

RASSEGNA STAMPA

martedì 1 aprile 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 90
Martedì 1 aprile 2025

In vendita obbligatoriamente con **IL TEMPO** 1,50 €

Frosinone
Sanità, oggi
l'insediamento
di Cavaliere
Pagina 3

Frosinone
Chi vota come
Il "risiko"
del bilancio
Pagina 5

Frosinone
Mercato
Comune pronto
a spostarlo
Pagina 7

Serie B
Il Frosinone
prepara la prima
di sette battaglie
Pagina 28

Minore accoltellato, un arresto

Frosinone Un diciannovenne di origine egiziana accusato di tentato omicidio e rapina ai danni di un diciassettenne Il tunisino ferito a dicembre scorso in piazza Pertini era stato soccorso da un autista che lo aveva fatto salire sul pullman

Lo aveva visto in difficoltà. Fuggiva da un gruppo di ragazzi da piazza Pertini in via Mascagni. Ha capito la gravità della situazione e lo ha fatto salire sull'autobus. Lui, un diciassettenne tunisino, era ferito. Accoltellato e rapinato del telefono. L'aggressore era fuggito. I carabinieri subito, intervenuti dopo la segnalazione di un autista di un bus, hanno avviato le indagini. Ieri l'arresto di un diciannovenne, di origine egiziana. Deve rispondere delle accuse di tentato omicidio e rapina. I fatti il 6 dicembre scorso, nella parte bassa del capoluogo ciociaro. Le minuziose indagini, subito avviate dai militari, hanno ricostruito nel dettaglio gli avvenimenti di quel giorno: dopo una banale lite tra minorenni, il diciannovenne, stando alle accuse, ha improvvisamente aggredito il minore con un coltello, colpendolo con un fendente al fianco sinistro e si è poi impossessato del suo telefono. Il ferito ha riportato una prognosi di circa 90 giorni. L'aggressore aveva fatto perdere le sue tracce, ma ieri è stato rintracciato a Settecamini e arrestato.

Pagina 11

Anagni A Pantanello il funerale del meccanico travolto e ucciso da un bus

L'ultimo commosso saluto a Moreno

A PAGINA 20



In tanti ieri hanno voluto salutare per l'ultima volta Moreno Finocchio, morto il 25 marzo dopo cinque giorni di agonia

All'interno

Sora
Acqua nera del fiume Liri
Il fenomeno crea allarme

Pagina 19

Ceccano
Maliziola e Mingarelli
presentano le liste domani

Pagina 24

Arnara
Li chiudono nella stanza a chiave e li derubano

Pagina 25

Frosinone Operazione dei carabinieri tra Arce, Ceprano e Monte San Giovanni Campano. Decisive le intercettazioni

Cocaina e hashish, cinque arresti

L'inchiesta nata dopo un sequestro effettuato nell'agosto del 2023. In una casa di campagna la base logistica

Pagina 10

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento





Asl, Cavaliere da oggi alla guida

Il punto Si insedia il nuovo direttore generale: è il diciannovesimo al vertice dell'Azienda in meno di venticinque anni. Dea di secondo livello, Pronto Soccorso, posti letto e potenziamento del personale: si riparte da questi argomenti sul tavolo

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

— Oggi l'insediamento di Arturo Cavaliere al vertice dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone. Il neo direttore generale è stato nominato nei giorni scorsi con un decreto del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. In realtà si tratta di uno spostamento, considerando che è stata variata la sede di assegnazione: dalla Asl Roma 6 a quella di Frosinone. La durata dell'incarico resta la stessa: 3 anni. D'altronde la variazione della sede di assegnazione è espressamente prevista nel contratto di prestazione intellettuale che era stato firmato il 14 febbraio 2025, in occasione dell'indicazione per la guida della Asl Roma 6.

Sul tavolo di Arturo Cavaliere alcune tematiche fondamentali: dalla necessità di aumentare il numero dei posti letto alle risposte da dare per fronteggiare la carenza di personale. Quindi l'esigenza di trovare soluzioni per la situazione del Pronto Soccorso, in particolare per quello di Frosinone. Senza mai dimenticare il riconoscimento di Dea di secondo livello all'ospedale Fabrizio Spaziani di Frosinone.

Sono in corso diverse selezioni per il reclutamento di figure specialistiche. Per esempio 32 posti di dirigente medico nell'area di Anestesia e Rianimazione. Necessità di "rinforzi" altresì in reparti come ginecologia e ostetricia, cardiologia, nefrologia e dialisi, malattie infettive. Negli ultimi anni più di qualche volta è successo che ci siano stati rifiuti di professionisti in merito alla possibilità di venire a lavorare in provincia. Un aspetto che accende i riflettori sull'attrattiva del territorio.

Inevitabilmente bisognerà tenere presenti le caratteristiche dell'area di riferimento: 3 grandi poli ospedalieri (Frosinone-Alatri, Cassino, Sora), 91 Comuni (molti dei quali piccoli) e 500.000 abitanti. In meno di venticinque anni si sono alternati in 19 tra direttori generali, manager facenti funzioni e commissari. Il che induce a tre considerazioni. La prima: il tema della continuità amministrativa è nelle cifre. La seconda: il ruolo di dg dell'Azienda Sanitaria di Frosinone non è semplicissimo. La terza: la carica può rappresenta-



Una sanità locale incentrata su tre poli ospedalieri. Un territorio di 91 Comuni

re un trampolino di lancio verso altre opportunità.

In ogni caso negli ultimi undici anni il "testimone" se lo sono passati in parecchi. Nel 2014 l'indicazione di Isabella Mastrobuono direttore generale. Poi Luigi Macchitella commissario. A seguire i tre manager della stagione più complessa del Covid: Stefano Lorusso, Patrizia Magrini (facente funzioni), Pierpaola D'Alessandro. A seguire la nomina di Angelo Aliquò, poi approdato allo Spallanzani. Dopo di lui

per alcuni mesi al timone c'è stata Eleonora Di Giulio come facente funzioni. Il 1° novembre 2023 la designazione di Sabrina Pulvirenti con il ruolo di commissario straordinario. Il mandato si è concluso dopo diciassette mesi. Adesso c'è Arturo Cavaliere: laureato in Farmacia, con specializzazione in Farmacia ospedaliera. Docente universitario, è stato direttore generale alla Asl Roma 6 e direttore di Uoc (Unità operativa complessa) presso l'Azienda ospedaliera universitaria Sant'Andrea, la Asl di Viterbo e l'Istituto dermatologico immacolata-Irccs. È presidente della Società italiana di farmacia ospedaliera e componente del Comitato etico per le sperimentazioni cliniche di terapie avanzate dell'Agenzia italiana del farmaco. La scorsa estate Arturo Cavaliere è stato rieletto alla guida della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (Sifo) per il quadriennio 2024-2028. Parliamo di una società con oltre 3.200 associati, riconosciuta dal Ministero della Salute per l'elaborazione di linee guida professionali. ●

Sopra: l'ospedale di Frosinone. In basso: il neo direttore generale Arturo Cavaliere



Contributi integrativi per l'affitto

Ecco l'avviso

LA NOTA

■ Il Comune di Frosinone ha pubblicato l'avviso per la concessione dei contributi integrativi per coloro che, in possesso dei requisiti previsti, abitino in alloggi condotti in locazione. Sono ammessi al contributo i richiedenti che alla data di presentazione della domanda posseggano i seguenti requisiti: cittadinanza italiana, di un Paese dell'Ue, in corso di validità. Per i cittadini non appartenenti all'Ue, permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità; residenza anagrafica o locatari di alloggio per esigenze di lavoro e di studio, nel Comune e nell'immobile per il quale è richiesto il contributo per il sostegno alla locazione; titolarità di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato; mancanza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare nell'ambito territoriale del Comune di residenza ovvero nell'ambito territoriale del Comune ove domicilia il locatario di alloggio per esigenze di lavoro o di studio; non avere ottenuto per le mensilità per le quali è richiesto il contributo, l'attribuzione di altro contributo per il sostegno alla locazione da parte della Regione Lazio, di enti locali, associazioni, fondazioni o altri organismi; non essere assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa e di edilizia agevolata/convenzionata. Infine, l'I-see del nucleo familiare non deve superare 14.000 euro rispetto al quale l'incidenza del canone annuo corrisposto, risulta superiore al 24%. ●

Bilancio, strategie trasversali

Lo scenario I “sì” potrebbero essere 16 su 33. Ma il sindaco Riccardo Mastrangeli guarda alla concretezza FutuRa, Pd e Socialisti orientati al “no”, la Lista Marzi si asterrà. Forza Italia e 3 “dissidenti” stanno riflettendo

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ L'adesione a Forza Italia dell'ex assessore Valentina Sementilli e del consigliere Christian Alviani, entrambi eletti nella Lista Ottaviani nel giugno 2022 (ottenendo, rispettivamente, 611 e 283 preferenze), ha infiammato il dibattito politico sia all'interno del centrodestra che nell'intera coalizione che ora appoggia Mastrangeli. La Sementilli ha ufficializzato il passaggio. Così: «Con sincera emozione ed immensa gratitudine, ufficializzo il mio ingresso in Forza Italia, ringraziando preliminarmente il direttivo nella persona dell'avvocato Pasquale Cirillo, per la considerazione (indubbiamente gratificante) dimostratami. Sono onorata di entrare a far parte di un partito che attua la valorizzazione del merito, in un contesto di sano confronto, volto a tutelare esclusivamente i diritti dei cittadini. Immediatamente darò il mio fattivo apporto, con l'entusiasmo e l'umiltà che devono essere propri di chi entra a far parte di un gruppo coeso, competente e collaudato, quale ha dimostrato di essere la “famiglia” di Forza Italia». Entrambi sono usciti dalla Lista Ottaviani, peraltro per lo stesso motivo: la revoca della Sementilli come assessore.

Un'operazione politica, quella di Forza Italia, portata avanti dal commissario cittadino Pasquale Cirillo, con il via libera del segretario provinciale Rossella Chiurari e del senatore Claudio Fazzone, coordinatore regionale del



I banchi riservati alla maggioranza nel consiglio comunale di Frosinone

partito. Christian Alviani ufficializzerà la sua scelta nei prossimi giorni. Forza Italia arriverà a 3 consiglieri: gli altri 2 sono Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo. A questo punto appare complicato che Alviani possa votare “sì” al bilancio. Il che potrebbe comportare un semaforo verde al documento contabile con 16 voti favorevoli su 33: 5 di Fratelli d'Italia, 3 della Lista Ottaviani, 3 della Lista Mastrangeli, 1 della Lega, 1 della Lista Vicano, 1 della Lista Marini, 1 del Polo Civico. Più Riccardo Mastrangeli.

I “no” potrebbero essere 7: 3 di FutuRa, 3 del Pd, 1 dei Socialisti. Da vedere quante saranno le

In ogni caso il quadro politico della coalizione di centrodestra appare irrecuperabile

astensioni: per questa scelta opterà la Lista Marzi (4 consiglieri). Non hanno ancora scelto la riserva Forza Italia e i primi 3 “dissidenti” del centrodestra: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (eletto nella Lega). Nella sostanza gli “azzurri” sono già 3. Insomma, ci sono 6 consiglieri indecisi tra il “no” e l'astensione.

La domanda sullo sfondo è una sola: un'approvazione del bilancio con 16 “sì” porrebbe il tema dell'assenza di una maggioranza numerica nell'aula di Palazzo Munari? Perché gli altri 17 consiglieri si dividerebbero tra

“no” e astenuti. Oltre ad eventuali assenze. Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha già detto ai fedelissimi che il suo approccio è estremamente concreto: l'importante è che il bilancio venga approvato.

Certamente è il quadro politico ad essere completamente stravolto rispetto a trentatré mesi fa. I bilanci degli ultimi due anni sono stati approvati con 22 voti favorevoli, ascrivibili alla maggioranza uscita dalle urne al gran completo. Uno scenario non più replicabile. I “no” oscillano da 7 a 13, gli astenuti da 4 a 10. Da queste cifre si capirà cosa può succedere nel breve e medio periodo. Anche e soprattutto sul versante del centrodestra. Forza Italia ha sottolineato «la necessità di un azzeramento della giunta, affinché si possa ripartire con un nuovo slancio, garantendo un'amministrazione coesa ed efficace». E ancora: «L'obiettivo deve essere quello di rilanciare l'azione amministrativa attraverso l'unità del centrodestra, senza compromessi o ingenerose esterne che rischiano di snaturare il mandato elettorale ricevuto dai cittadini. Questa Amministrazione non necessita del sostegno di liste che non hanno concorso con il centrodestra alle elezioni. Qualsiasi apertura verso forze politiche che non appartengono alla coalizione rischierebbe di compromettere la credibilità e la stabilità del governo cittadino, creando fratture insanabili all'interno della maggioranza». Non sono arrivate rispo-

Marzi: «Risposte positive ai temi che abbiamo proposto»

Lo scenario Dice: «Non si viene eletti per contrapporsi»
«Non mi interessa un'opposizione urlata e sterile»

L'INTERVENTO

La Lista Marzi si asterrà sul bilancio, nella consapevolezza di essere comunque decisiva per garantire e mantenere il numero legale nella seduta di domani. La civica ha 4 consiglieri: Domenico Marzi, Carlo Gagliardi, Alessandra Mandarelli e Armando Pappetti. L'intesa con Riccardo Mastrangeli relativamente all'impegno di non adottare iniziative finalizzate all'interruzione della consiliatura è stato preso qualche mese fa. Ma è chiaro a tutti che il voto sul bilancio rappresenterà un bivio decisivo. Intanto perché parliamo dell'atto che più di qualunque altro caratterizza un'Amministrazione. In secondo luogo perché si tratta del terzo documento contabile della consiliatura con Mastrangeli

sindaco. Il via libera proietterebbe il primo cittadino direttamente al 2026, quando mancheranno dodici mesi alle elezioni e quando è in programma l'inizio della stagione dell'inaugurazione di diverse opere pubbliche. Infine il particolare momento politico. Con la maggioranza di centrodestra uscita dalle urne che ha perso per strada 8 consiglieri eletti, i cosiddetti "dissidenti". Nel frattempo però nella coalizione a sostegno di Mastrangeli sono arrivati 3 esponenti che nel giugno 2022 hanno concorso nel centro-

**Aggiunge:
«L'interruzione
anticipata
della consiliatura
sarebbe una iattura»**

sinistra. Quindi c'è la posizione dei 4 della Lista Marzi.

Domenico Marzi afferma: «Per quanto riguarda l'emendamento per la vendita dell'ex Mtc, lo considero un segnale positivo. Così come l'attenzione dimostrata dalla giunta per la realizzazione di un parcheggio in via Ciarrarra. Si tratta di temi che fanno parte del "mio" programma. Il che vuol dire che chi ha votato per il sottoscritto adesso vede che alcune nostre tematiche amministrative vengono tenute in considerazione dal sindaco. Insomma, che siamo riusciti a farci ascoltare. Colgo l'occasione per ricordare ancora una volta come si venga eletti non per contrapporsi aprioristicamente, ma per proporre qualcosa di importante per la città. Per quello che ci riguarda è sicuramente meglio questo approccio rispetto ad



Domenico Marzi e Riccardo Mastrangeli

un'opposizione urlata e sterile. Cosa penso dell'attuale situazione politica al Comune? Indubbiamente Mastrangeli ha dei problemi con alcuni consiglieri che lo hanno sostenuto in campagna elettorale. Ma non sono abituato ad entrare in casa d'altri. Ribadisco che l'interruzione anticipata della consiliatura sarebbe una iattura per il Comune

capoluogo. Relativamente ai finanziamenti ottenuti e alle opere in itinere. Sul Piano urbano della mobilità sostenibile ci sono richieste di cambiamento anche da parte di Fdi? La trovo una normale e utile dialettica politica. Qualunque tematica può essere migliorata». ●



REGIONE
LAZIO



L'assessore regionale alla cultura **Simona Baldassarre**

Presentata “BellaXNoi” La carta riservata ai giovani del Lazio

Sono previste
numerose e convenienti
agevolazioni

LA NOVITÀ

È stata presentata “BellaXNoi”, la nuova Carta giovani della Regione Lazio rivolta ai giovani dai 14 ai 29 anni compiuti, residenti o domiciliati nel Lazio. Si tratta di una carta digitale che offre sconti e voucher per spettacoli, eventi culturali e sportivi, che, al momento, conta circa 230.000 utenti.

A illustrarne i contenuti sono intervenuti il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e l'assessore alla Cultura, Simona Renata Baldassarre.

“BellaXNoi” presenta un re-styling completo nell'aspetto generale e dal punto di vista della user experience: è più veloce e performante. Inoltre, rispetto alla passata versione sono state implementate diverse nuove agevolazioni. La app per il funzionamento della card digitale può essere scaricata dagli store Apple e Android. Alla nuova versione si accede con SPID e/o CIE: tutti i vecchi utenti già in possesso della Lazio

Youth Card verranno automaticamente migrati al nuovo database. I vecchi utenti devono solo aggiornare l'app per ottenere la nuova versione. In previsione del lancio, le oltre duemila convenzioni attive sono state rafforzate con diverse altre sottoscrizioni che hanno ampliato l'offerta. All'interno dell'App è presente una sezione con gli eventi dedicati ai titolari di “BellaXNoi”, dove verranno presentati eventi e offerte esclusive.

I servizi offerti sono scontistica e agevolazioni con partner come: il Teatro dell'Opera di Roma; l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; l'Auditorium Parco della Musica e Casa del Jazz; Sport e Salute Tour dello Stadio Olimpico; Teatri del circuito regionale ATCL (Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio), per accedere al Circuito Regionale Multidisciplinare dello Spettacolo dal vivo; GAMM museo del Videogioco; Romics edizione di aprile 2025. Convenzioni con cinema e teatri privati, con percentuali di sconto migliorative rispetto alle versioni precedenti. In particolare, i voucher per i teatri non erano mai stati proposti in passato. Sconti o biglietti gratuiti per eventi sportivi e molto altro. ●

Il mercato va verso lo spostamento

Il progetto I banchi degli ambulanti dovrebbero essere trasferiti dall'attuale location di Selva Piana a viale Michelangelo

L'IPOTESI

PIETRO PAGLIARELLA

■ Se ne era già parlato quasi un anno fa quando l'amministrazione Mastrangeli, in una nota ufficiale scrisse che «mediante l'assessorato allo sviluppo economico, sta valutando una serie di modifiche da apportare al mercato del giovedì che si svolge attualmente nel quartiere Selva Piana.

Lo spostamento o il cambiamento delle modalità di fruizione di un'area mercatale di vaste dimensioni qual è quella di Selva Piana, infatti, richiede un attento studio dei diversi fattori in gioco, oltre che il coinvolgimento attivo degli "attori" coinvolti, dai residenti del quartiere, agli operatori commerciali, tenendo conto delle peculiarità del luogo e delle esigenze anche in termine di sicurezza, mobilità e viabilità. L'amministrazione, dunque, sta

valutando diverse soluzioni, anche effettuando sopralluoghi in diverse zone della città. Ogni ipotesi sarà poi esaminata alla presenza di tutti i soggetti interessati, al fine di individuare una soluzione che vada incontro alle esigenze dei cittadini, degli utenti, degli operatori commerciali. Tra le eventualità attualmente prese in considerazione, lo spostamento dei banchi in altro quartiere, non ancora determinato, e la modifica dell'assetto dell'attuale mercato di via Selva Piana a livello di ripermimetrazione degli stalli e dell'occupazione di nuove aree deputate al mercato, in prossi-

mità degli stalli attualmente in utilizzo».

Adesso, l'ipotesi più accreditata, anche in base alle indicazioni del settore della polizia locale, è quella dello spostamento dei banchi in via Michelangelo, che risponderebbe meglio alle esigenze rispetto alle altre due location di Cavoni e del parcheggio all'ascensore inclinato, considerato, poi, che quest'ultimo andrà ad ospitare una fermata importante del Brt, qualora dovesse essere realizzato. Nell'esigenza di trasferimento rientrerebbero anche le circostanze secondo cui vanno completati i lavori di riqualificazione a Selva Piana e va realizzata la rotatoria nei pressi della chiesa di Santa Maria Goretti, che andrebbe a togliere una ventina di banchi del mercato. Il dibattito è comunque aperto e ancora non c'è certezza sui tempi. ●

In passato considerati anche Cavoni e il parcheggio dell'ascensore inclinato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Viale Michelangelo dove potrebbe essere spostato il mercato del giovedì

Zona rossa, finiti i 60 giorni Allo Scalo torna la paura

Il quartiere Bomba carta abbandonata in via Valle Fioretta
I residenti si sentono di nuovo in pericolo. E l'attenzione resta alta

LA SITUAZIONE

CRISTINA MANTOVANI

Se negli ultimi mesi i residenti dello Scalo si sono sentiti più "sicuri" a passeggiare per le strade del quartiere, adesso che la zona rossa è finita il timore è che si possa tornare indietro. Per sessanta giorni è stato emesso un provvedimento emergenziale che ha riguardato le zone limitrofe alla stazione ferroviaria. Ossia tutti quei luoghi considerati più sensibili dove ultimamente cittadini e pendolari sono in balia di spacciatori, risse, accoltellamenti, rapine, scippi, furti nelle abitazioni e nelle auto lasciate nei parcheggi da chi viaggia per motivi di lavoro o di studio, atti intimidatori nei confronti di noti locali e bombe carta lasciate sul ciglio della strada. Sostanzialmente il provvedimento prevede controlli rinforzati da parte delle forze dell'ordine e il divieto di stazionare per persone particolarmente moleste o con precedenti. E adesso che i sessanta giorni sono terminati cosa si fa?

La questione della sicurezza allo Scalo è tornata sotto i riflettori dopo l'atto intimidatorio di giovedì scorso nei confronti del "Caffè Minotti" di via Marittima. Nello stesso giorno è stata trovata una bomba carta abbandonata lungo via Valle Fioretta. E domenica

martina, durante il congresso cittadino di Fratelli d'Italia all'hotel Astor, è stata colta l'occasione per riflettere sul tema. Ma soprattutto per capire cosa poter fare per migliorare uno stato di paura generale tornato protagonista tra i residenti. Sul punto è intervenuta l'ex assessore Elisabetta Tozzi, avvocato e membro del direttivo del circolo, rivolgendosi direttamente al sindaco Riccardo Mastrangelo presente in sala. Il primo cittadino ha preso un impegno e proverà,

per quelle che sono le sue competenze in materia, a chiedere di mantenere comunque un'attenzione alta in queste zone. Ma non ha parlato, per il momento, di proroghe della zona rossa. In realtà è possibile rinnovare il provvedimento per altri sei mesi, come è accaduto recentemente per alcune zone di Milano. In ogni caso la decisione dovrà essere presa dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. ●

In alcune città italiane dopo la scadenza l'ordinanza è stata prorogata



© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra un'immagine della bomba carta trovata in via Valle Fioretta



Le immagini dei controlli



A scuola di prevenzione con la Lilt

Esperti dell'associazione negli istituti della provincia per parlare di salute

L'INIZIATIVA

ARIANNA CASTALDI

Con l'iniziativa "Guadagnare salute con la Lilt", l'associazione ha portato le buone norme di prevenzione nelle scuole della provincia di Frosinone. Coinvolti il liceo scientifico Giovanni Sulpicio di Veroli, le scuole primaria e media dell'istituto comprensivo Ceccano 1° e della sede distaccata di Arnara, l'IIS biologico-sanitario Alessandro Volta di Frosinone, l'i-

stituto professionale alberghiero a Ceccano e i licei artistico e musicale dell'IIS Bragaglia di Frosinone. Al Sulpicio di Veroli, lo psicologo Daniele Riggi ha spiegato ai ragazzi l'importanza della salute mentale, affrontando temi attuali come il disturbo d'ansia, la depressione e lo stress. La psicologa Maria Marcoccia ha parlato, poi, delle dipendenze, mentre la biologa nutrizionista Giulia Piccirilli ha spiegato l'importanza della sana alimentazione e il ruolo della "diet culture" e dello stigma dell'obesità. All'istituto Bragaglia di Frosinone, invece, focus sulle emozioni e sulle tecniche per gestirle al meglio. «Ringraziamo i ragazzi che hanno partecipato attivamente



Uno degli incontri dei volontari della Lilt con gli studenti

te e tutti i professionisti coinvolti - commentano dall'associazione - In particolare le nostre psicologhe Debora Frabotta e Valentina Coretti che con il loro intervento hanno spiegato l'importanza del supporto psicologico e dell'alfabetizzazione emotiva. Ringraziamo la professoressa Sabrina Campione, che, come sempre, è sensibile alle tematiche che riguardano i ragazzi, e tutti gli altri professionisti e volontari Lilt intervenuti e sempre presenti nel progetto, come la professoressa Filomena Di Rita, la dottoressa Giulia Piccirilli e il nostro segretario Genesio Savona, il quale ha ribadito e ricordato ai ragazzi, che lo sportello psicologico Lilt è sempre aperto e gratuito, e tutti coloro che ne abbiamo bisogno devono soltanto chiamare e prenotare un incontro in totale anonimato e privacy».



Ammortizzatori, ora la riforma

Lavoro Salari troppo bassi in fabbrica e nell'indotto, D'Avino (Uilm) fa appello alle istituzioni per un'integrazione al reddito
«Se i numeri continueranno a essere questi, non toccheremo neppure le 20.000 vetture e il 2025 sarà peggiore rispetto al 2024»

AUTOMOTIVE

Un lunedì "festivo" per i lavoratori Stellantis alle prese con il nuovo blocco produttivo. Tutti a casa fino all'8 quando riprenderà la produzione fino al 17 aprile, come recita la comunicazione della multinazionale. Le solite vacanze forzate che hanno caratterizzato anche tutto il 2024 e che non lasciano presagire nulla di diverso nell'anno in corso.

«In attesa delle nuove produzioni il mercato non risponde, i salari crollano e le macchine costano sempre di più»: è lapidario il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino che così fotografa il dramma del settore automotive. Con quella nota dolente che vede Cassino registrare frequenti record negativi.

Per risollevarne le sorti di una fabbrica in evidente affanno «la soluzione è soltanto l'ibrido».

Modelli più e più volte annunciati ma ancora non inseriti in un vero piano industriale. Ecco perché «nell'anno 2025, se i numeri continueranno a essere questi, non toccheremo neppure le 20.000 vetture e sarà peggiore rispetto al 2024».

Si va avanti con gli ammortizzatori sociali come unica ancora di salvezza. In fabbrica come nell'indotto.

«Siamo stati in grado di fare una pre intesa sui contratti di solidarietà e nello stabilimento siamo coperti fino ad aprile 2026 ma stiamo chiedendo una riforma in questo momento di transizione perché i lavoratori non riescono più sostenere questi lunghi mesi di ammortizzatori. Governo e Regione devono assumersi precise responsabilità perché non possono continuare a pagare i lavoratori una



In alto Gennaro D'Avino (Uilm) l'interno della fabbrica Stellantis



transizione gestita male. E andrà sempre peggio. Chiediamo un'integrazione al reddito. La politica deve avere la responsabilità di mettere in campo le risorse giuste per uscire da questa crisi. Il nostro territorio deve tornare a essere appetibile, non dobbiamo più perdere occasioni».

Poi un esempio su tutti.

«Tiberina su questo territorio ha investito milioni di euro con linee nuove che non possono partire perché la committente è ferma per quanto riguarda l'elettrico.

E c'è un altro aspetto, forse

qualcuno dimentica il punto essenziale, mentre noi eravamo distratti con l'elettrico, qualcuno portava le produzioni all'estero perché ci sono le macchine ibride prodotte fuori. Le produzioni italiane devono tornare in Italia.

A Cassino - continua D'Avino - abbiamo bisogno di modelli che rispondano al mercato perché ad oggi non è così. Lo ripeto, la salvezza è soltanto l'ibrido. Al momento c'è troppa incertezza, speriamo che nel 2026 possa esserci una ripresa con i nuovi modelli ma anche questo non garantirà una piena occupazio-

ne».

E, dulcis in fundo. «Non siamo neppure coperti dall'area di crisi complessa e gli imprenditori pensano a spostarsi al nord della provincia come nell'alto casertano. Siamo scoperti, non possiamo continuare a perdere eccellenze sul territorio».

Un'area sempre più depressa e vincolata al solo comparto industriale che mai ha saputo cogliere le occasioni di trasformazione. Ecco perché la crisi Stellantis, con migliaia di lavoratori coinvolti, fa sentire tutto il suo peso. ● K. Val.

“
In attesa delle nuove produzioni il mercato non risponde e gli stipendi crollano

“
La salvezza è soltanto nei modelli ibridi
Al momento c'è troppa incertezza

Consiglio comunale: si rivede il regolamento

Municipio Barbara Di Rollo: «Un impegno condiviso»

Tutto pronto anche per il question time. Finora 28 interrogazioni

COMUNE

■ È in corso di revisione e il lavoro è incessante quanto condiviso. Si tratta del regolamento dell'assise comunale che ha bisogno, necessariamente, di essere rivisto e attualizzato.

Lo conferma la presidente dell'assise civica Barbara Di Rollo, in prima linea nella rivisitazione del testo: «Stiamo lavorando sul regolamento inerente il funzionamento del consiglio comunale, c'è ottima collaborazione da parte dei capigruppo e della prima commissione, è un lavoro molto condiviso». E per quanto riguarda il question time? «È tutto pronto ma dobbiamo terminare prima questo lavoro», ha concluso.

Numerose le interrogazioni durante ogni assise civica tanto da lasciare ipotizzare due diverse tipologie di consigli.

I numeri

Dalla seduta d'insediamento del 24 giugno 2024, con la convalida degli eletti del Salera bis sono state 28 in totale le interrogazioni nel corso dei vari consigli, 14 le mozioni con discussioni che hanno portato il consiglio - quando i punti all'ordine del giorno erano numerosi - a durare finanche 11 ore.

Dibattiti e discussioni che



La sala Di Biasio dove si svolgono i consigli comunali

hanno fatto alzare anche il livello della tensione in più di qualche caso.

Diciotto, invece, i riconoscimenti dei debiti fuori bilancio discussi dall'insediamento a oggi, gli stessi che apriranno anche la seduta consiliare di venerdì alle 15, con l'aggiunta di una variazione del bilancio di previsione finanziario come terzo punto e l'approvazione dell'adesione alla dichiarazione sulla fraternità umana e alle iniziative promosse in collaborazione tra Anci e fondazione fratelli tutti. ● kv

**Da giugno
dello scorso
anno a oggi 14
mozioni e 18
riconoscimenti
dei debiti
fuori bilancio**

Frana, adesso si pensa ai lavori

Il punto Questa mattina l'accettazione da parte del Comune del maxi finanziamento per la strada provinciale Off-limits da 16 mesi, è stata tenuta sotto stretta osservazione. Gli interventi termineranno entro la fine dell'estate



La provinciale 194, la "Castrocielo-Roccasecca", chiusa dal novembre del 2023

CASTROCIELO

CARMELA DI DOMENICO

■ Si sono staccati una mattina di novembre del 2023 all'alba dal costone montuoso che sovrasta la provinciale 194, la "Castrocielo-Roccasecca", e sono piombati in un terreno coltivato, a qualche centinaio di metri dall'abitazione dei proprietari. Che poco dopo hanno notato l'uliveto danneggiato e il masso, quello più imponente (dall'ampiezza di un metro per un metro circa) a poca distanza dalla loro casa. La frana era avvenuta di mattina presto e per fortuna, danni a parte, non aveva coinvolto automobilisti o camminatori. A sedici mesi dallo smottamento che ha portato alla chiusura del tratto, oggi avverrà l'accettazione del maxi finanziamento da parte del Comune, passaggio che comporterà la predisposizione degli atti per l'avvio dei lavori.

Le misure adottate

Si tratta infatti di un tratto, quello che da Castrocielo conduce alla frazione roccaseccana di Caprile,

molto trafficato. E apprezzato anche dagli amanti del jogging e dello sport. Un tratto che di fatto interessa anche i territori di Roccasecca e Colle San Magno. Immediata la disposizione della chiusura della strada da parte del sindaco Gianni Fantaccione, per garantire l'incolumità di sportivi e automobilisti. Con sopralluoghi mirati: in prima battuta da parte di carabinieri e vigili del fuoco con l'impiego anche di droni della Protezione civile. Poi attività di indagine pure da parte dei geologi incaricati dal Comune in tempi record, sempre con l'ausilio di droni e vigili del fuoco, per capire se si possa parlare o meno di un episodio isolato

La "firma" e l'ok ai lavori

La giornata di oggi - per chiudere il cerchio e procedere con l'inizio

Lo smottamento è avvenuto su un tratto che interessa anche Roccasecca e Colle San Magno

dei lavori - è fondamentale. Gli interventi sono possibili grazie al finanziamento da ben 670.000 euro. Con l'accettazione del finanziamento - che avverrà questa mattina nella casa comunale - si entrerà ufficialmente nella terza fase: quella legata ai lavori.

Dopo un primo step di messa in sicurezza, che ha fatto seguito allo smottamento, è partita un'altra fase: il monitoraggio posto in essere con continuità da tecnici e amministrazione. «Contiamo entro l'estate di concludere l'intervento e riaprire. Con l'accettazione del finanziamento è infatti prossima la partenza dei lavori - ha affermato il sindaco Fantaccione - Il Comune ha lavorato sempre per risolvere nel più breve tempo possibile il problema che ha di fatto reso off-limits l'arteria. Questo è stato possibile grazie al maxi finanziamento del ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lazio: un iter complesso per arrivare a questo punto. Il Comune, che è titolare del finanziamento, procederà a indire presto un bando di gara per affidare i lavori alla ditta che se li aggiudicherà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atti vandalici e minacce ai passanti Scatta l'arresto

Diverse le segnalazioni giunte ai militari soprattutto da anziani

CASSINO

■ Una presenza non nuova per i cittadini del centro, che più volte avrebbero denunciato atteggiamenti ostili e a volte aggressivi. Nella tarda mattinata di ieri è scattato l'intervento dei carabinieri e l'arresto nei confronti di un giovane straniero.

Il ragazzo avrebbe più volte danneggiato le aiuole del centro e spaventato i passanti, creando disordini. Diverse le

segnalazioni giunte soprattutto da parte di anziani e da alcuni ospiti di una casa di cura in piazza Corte, nel cuore della città. Minacce aggressive verbali e pure atti di vandalismo: sono stati questi gli elementi che hanno portato i carabinieri della Compagnia di Cassino ad arrestare il cittadino straniero, ritenuto responsabile degli episodi di disordine.

Nei suoi confronti già nelle scorse settimane era stato emesso un foglio di via obbligatorio che gli impediva la permanenza nella città martire. L'operazione è scattata nella tarda mattinata di ieri e per il giovane è stato disposto l'arresto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I carabinieri di Cassino

Fiera, l'agricoltura torna al centro

Il punto La terza edizione promette di stupire con numeri da record. Si parte venerdì con la cerimonia inaugurale. Attese migliaia di appassionati ma anche imprenditori interessati a rapportarsi con le aziende leader nel settore

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

La terza edizione della "Fiera agricola del basso Lazio" promette di stupire. Numeri che si preannunciano record per la rassegna che prenderà ufficialmente il via venerdì mattina alle 9 con la cerimonia inaugurale prevista nel pomeriggio.

«Il boom industriale aveva oscurato l'agricoltura, tornata centrale nell'economia del territorio - ha affermato il presidente dell'associazione Fiera agricola Enzo Molle - Tre anni fa decidemmo di organizzare la Fiera per mostrare la vitalità di un settore produttivo che impegna centinaia di aziende e lavoratori, tra diretti e indotto. Nel fine settimana fieristico accogliamo migliaia di appassionati, ma anche e soprattutto gli imprenditori interessati a rapportarsi in prima persona con le aziende leader nella produzione indu-

striale di trattori e mezzi agricoli che vengono ad esporre a Pontecorvo».

Un appuntamento che accende i riflettori sull'intera economia territoriale come spiega il segretario dell'associazione Mario Prata: «La rassegna giova all'intera economia del territorio. Per diversi giorni centinaia tra espositori, agenti di vendita, intermediari soggiornano qui con benefici per la rete alberghiera, per la ristorazione e il commercio, senza dimenticare l'impatto dei consumi giornalieri dei visitatori».

Il plauso

Grande apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso anche dall'amministrazione comunale che sostiene con forza la kermesse: «Sapevo che la rassegna avrebbe avuto successo, sia perché i pontecorvesi nutrono profondo rispetto per il mondo agricolo, sia perché la vocazione agricola del comprensorio non

Un nuovo appuntamento che accende i riflettori sull'intera economia territoriale

La squadra di Rotondo ha espresso un sentito plauso a tutti gli attori coinvolti

solo resiste, ma è addirittura in crescita - ha sottolineato il sindaco di Pontecorvo Anselmo Rotondo - Come Amministrazione comunale sosteniamo, da sempre, la Fiera che insieme al Carnevale ha rilanciato il prestigio della città».

Particolarmente entusiasta anche il consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi che ha aggiunto: «In tre anni di lavoro abbiamo riposizionato il mondo agricolo nella giusta considerazione dell'opinione pubblica. Grazie alla Fiera e alle iniziative messe in campo per rilanciare la produzione del peperone Dop, che abbiamo favorito anche sostenendo la nascita dell'Associazione dei produttori, abbiamo impresso nuovo slancio alle attività e alle lavorazioni tipiche, assicurando alle imprese nuove opportunità di reddito. Questa Fiera ci dirà se il percorso intrapreso, come crediamo, sia quello giusto».

Qualche numero

Nel quartiere fieristico, da venerdì 4 a domenica 6 aprile, sono previsti convegni, rodei e spettacoli equestri, spettacoli di intrattenimento per i bambini, la mostra dei mezzi agricoli storici e percorsi enogastronomici che faranno da corollario alle esposizioni dei mezzi, dei macchinari agricoli e degli animali, dai cavalli agli ovini, dalle bufale agli animali da cortile. Previsti per l'edizione 2025 oltre 140 espositori: la vera grande piazza dell'agricoltura dove gli imprenditori si confronteranno su innovazioni tecnologiche, semine, tecniche agronomiche e dove migliaia di cultori e appassionati entreranno in contatto con l'agricoltura professionale e quella hobbistica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra di **Rotondo** è pronta: conto alla rovescia per la Fiera



Desertificazione bancaria, incontro tra sindaco e Cisl

Il summit si è tenuto in vista della chiusura di uno storico sportello cittadino

ISOLA DEL LIRI

■ Continua il disimpegno delle Banche italiane dai territori e la provincia di Frosinone è particolarmente interessata da questa tendenza.

Alla fine del 2024, secondo i dati elaborati dalla Fondazione Fiba, dell'Osservatorio sulla desertificazione bancaria, soltanto 40 sui 91 Comuni ciociari hanno sportelli bancari (22 ne hanno uno) mentre 51 ne sono privi. Non hanno ac-

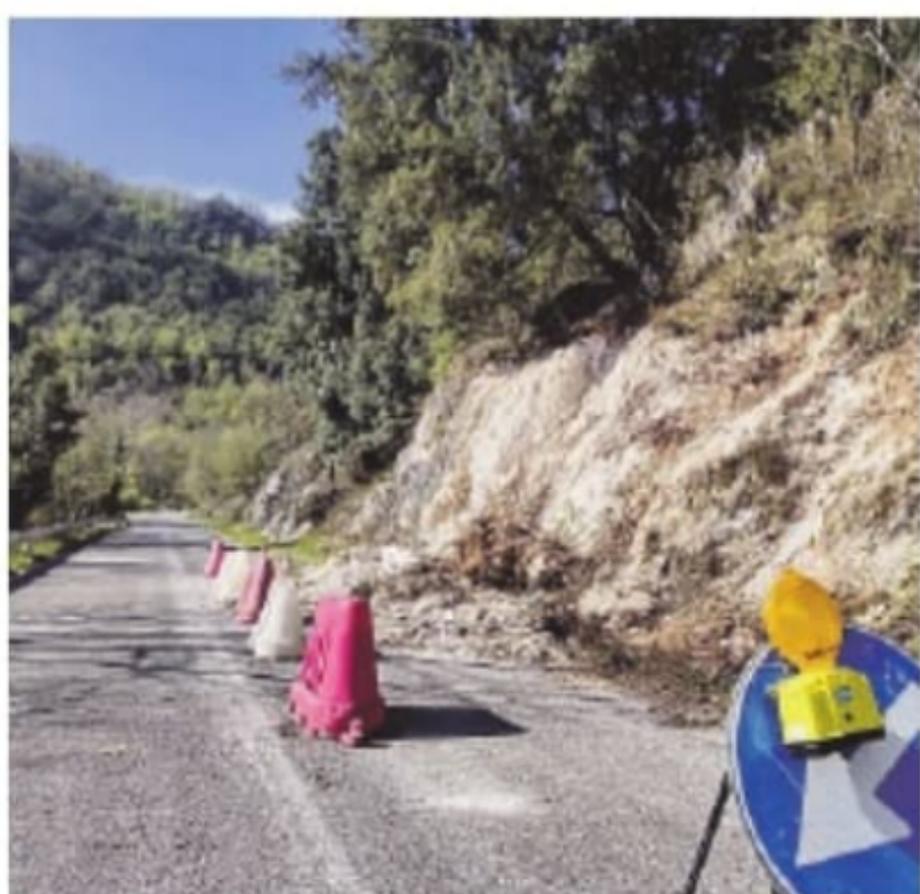
cesso ai servizi bancari 4.755 imprese e 87.894 persone perchè, per sede o residenza, sono in Comuni completamente desertificati. Per arginare il fenomeno della desertificazione bancaria e ridurre l'impatto negativo su famiglie e imprese a Isola del Liri il sindaco Massimiliano Quadrini, la segretaria generale della Ust-Cisl di Frosinone Antonella Valeriani e il segretario generale della First-Cisl di Frosinone Ronald Galella, si sono incontrati per discutere sul problema. E questo anche in vista della chiusura, programmata a breve, di uno storico sportello bancario che verrà aggregato alla più vicina filiale di Sora. «La politica dei grandi gruppi bancari è



Il sindaco **Massimiliano Quadrini**, la segretaria generale della Ust-Cisl **Antonella Valeriani** e il segretario generale della First-Cisl **Ronald Galella**

quella di accorpate il più possibile i Comuni limitrofi - dice il sindacato - ignorando le diversità del tessuto politico-economico dei singoli centri e generando così disagio sociale. Nello specifico, Isola del Liri e Sora sono già Comuni che offrono assistenza ai paesi vicini, avendo una propria autonomia e competenza per uffici e servizi. Spesso, però, si decide l'abbandono dei territori senza una accurata analisi dei luoghi e senza interpellare le istituzioni preposte. Come Cisl ci stiamo attivando per coinvolgere sul tema tutti i sindaci della provincia, per monitorare l'andamento prima di ritrovarci con le chiusure già decise». ●

Provinciale 38 Presto i lavori per il ripristino della frana



La frana sulla strada provinciale 38

ATINA

MARCODELUCA

■ A breve i lavori per ripristinare la sicurezza sulla Provinciale 38, che da Atina centro storico conduce nella frazione di Sabina e dove, a fine febbraio, il distacco di un masso dalla scarpata fece rovinare a valle materiale roccioso, terriccio e arbusti.

La frana ha reso inagibile metà carreggiata per circa trenta metri causando un restringimento della via e problemi al traffico. Nel sopralluogo svolto dai tecnici del Settore Viabilità della Provincia, è stato accertato che la parete rocciosa interessata dalla frana presenta criticità anche su altre sporgenze, che dovranno essere eliminate. Quindi, per mettere in sicurezza la parete rocciosa e ripristinare il piano stradale sono stati previsti lavori di bonifica e sistemazione della scarpata, per un importo di circa 170.000 euro. L'arteria non è nuova a eventi del genere. Il 9 settembre del 2017, dopo un violento nubifragio, qualche centinaio di metri oltre l'area interessata dalla frana dei giorni scorsi, grandi massi si staccarono dal costone laterale finendo sulla strada e nei terreni sottostanti. Il più grande, piombato sulla carreggiata, pesava oltre cinque tonnellate e causò la chiusura totale della via, anche per il timore del distacco di altri massi. Dopo il consolidamento del costone, la strada riaprì a dicembre di due anni dopo. ●

Il Liri si tinge di nero

Il fenomeno preoccupa

La situazione Domenica scorsa l'allarme da Civitella Roveto. L'Arta Abruzzo ha effettuato i prelievi delle acque. Si attende l'esito

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Paura per lo stato di salute del fiume Liri. Nel tratto abruzzese le acque domenica pomeriggio sono apparse nere. «Questa è la situazione attuale del Liri. Sono state avvisate immediatamente le autorità competenti, che stanno effettuando prelievi per la verifica delle acque».

Dalla pagina social del Comune di Civitella Roveto è stato diramato domenica pomeriggio un video che alimentava dubbi su quanto si stava verificando. Il fiume nasce in Abruzzo e la prima città laziale che bagna è Sora. Forte preoccupazione è stata espressa dal versante laziale una volta viste le immagini diramate dal centro abruzzese. Sul fenomeno, interviene il presidente del Consiglio provinciale Gianluca Quadrini. «Di fronte alle immagini delle acque nere, riprese domenica pomeriggio e diffuse

dalla pagina social del Comune di Civitella Roveto, sono molto allarmato per la salute dell'ecosistema fluviale e per la sicurezza dei cittadini. Mi unisco alle preoccupazioni espresse dalla comunità locale e dalla comunità di Sora, pertanto sollecito le autorità competenti a intervenire con la massima urgenza, avviando le necessarie verifiche sulla qualità delle acque e identificando prontamente le cause di tale inquinamento. La Provincia di Frosinone è pronta a collaborare attivamente per sostenere ogni iniziativa volta alla salvaguardia del Liri».

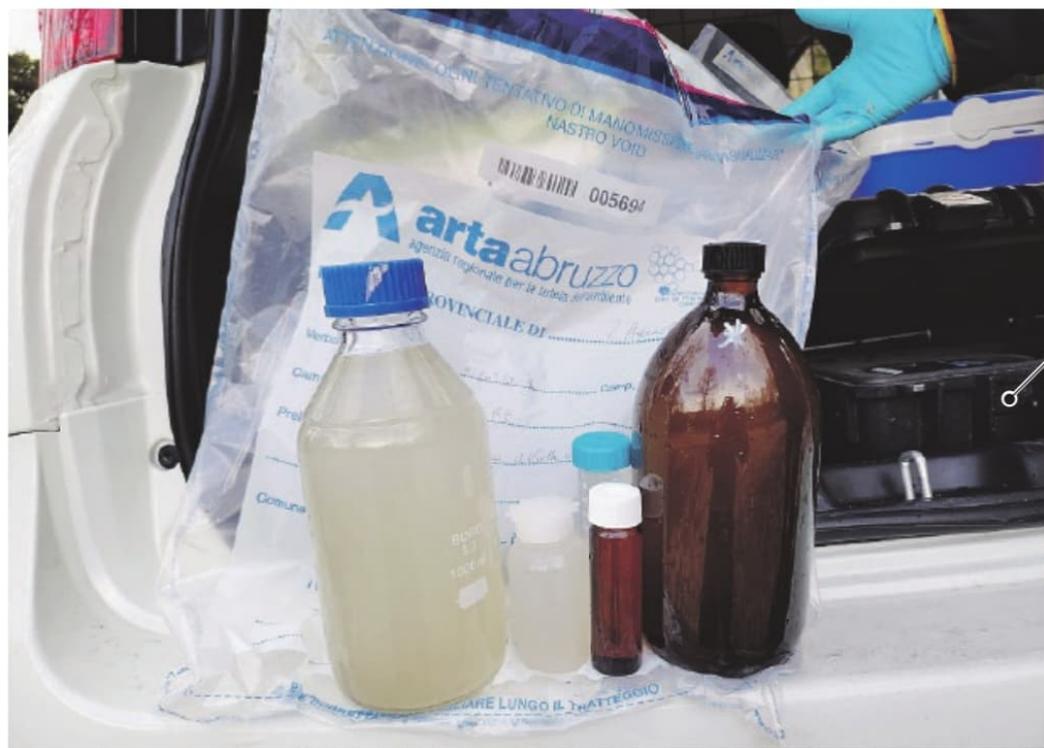
I tecnici dell'Arta Abruzzo ieri hanno effettuato campionature delle acque nei tre punti di moni-

toraggio e nei prossimi giorni attenzione anche sugli habitat fluviali. Dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale, spiegato che è stato un intervento programmato, che rientra nel campionamento calendarizzato e non legato all'episodio di domenica. In merito, si è riavvolto il nastro delle scorse ore.

Il Corpo forestale, sempre domenica, ha avvisato l'Arta Abruzzo in riferimento alle acque scure del Liri, senza chiedere però un intervento all'Agenzia. Una lettura del fenomeno riporterebbe a questa spiegazione: a causa delle forti piogge sono state sollevate le paratie per evitare il surplus di acqua e quello che c'è nel fiume dovrebbero essere sedimenti e detriti, quindi un fenomeno naturale. Certo è che tra una settimana, fanno sapere dall'Arta Abruzzo, si avranno i risultati dei campionamenti eseguiti ieri, per dare una risposta precisa sullo stato di salute del Liri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sollevamento delle paratie dopo le forti piogge avrebbe rilasciato nel fiume sedimenti e detriti



I campioni di acqua del Liri prelevati dall'Arpa Abruzzo in seguito al fenomeno dell'acqua divenuta scura domenica scorsa

Teatro romano pronto a essere restituito alla città

Il fatto Il soprintendente Alessandro Betori in visita al monumento
All'incontro erano presenti il team di lavoro e gli amministratori

FERENTINO

AURORA PARIS

■ Nell'ottica della valorizzazione del teatro romano, prossimo alla riapertura, la struttura ha ricevuto, la scorsa settimana, una visita speciale, quella del dottor Alessandro Betori, attualmente alla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina, il quale ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato dei lavori di consolidamento e recupero del sito archeologico.

Alla visita hanno partecipato anche il sindaco Fiorletta e il consigliere delegato alla cultura, Luca Zaccari, insieme ai membri del team di lavoro del cantiere: Chiara Delpino, responsabile unico del progetto e attualmente alla direzione della Sabap per le province di Chieti e Pescara, l'architetto Lorenzo

Mattone, direttore dei lavori, e il progettista Paolo Culla. Presenti anche il responsabile dell'ufficio tecnico comunale, l'ingegnere Carlo Perciballi, e le dottoresse Chiara Arrighi, restauratrice, e Emanuela Caserta, archeologa.

L'intero progetto è il frutto di un lungo lavoro interdisciplinare coordinato dall'architetto Maria Grazia Filetici, e ha visto il coinvolgimento di diversi specialisti, tra cui l'ingegner Giuseppe Carluccio, che ha realizzato i rilievi archeologici e il piano esecutivo strutturale, l'ingegnere Arianna Vicari, responsabile

della sicurezza e del rispetto delle normative sui cantieri storici, e il geometra Nicola Budini, incaricato della verifica contabile dei lavori. Gli interventi, in particolare, sono stati realizzati grazie al contributo della ditta "Edilquattro Amendola", impresa specializzata nelle operazioni di restauro archeologico.

Durante il sopralluogo, il soprintendente Betori ha sottolineato l'importanza del recupero del Teatro romano per la valorizzazione del territorio, evidenziando il suo inestimabile valore storico e culturale. Il consigliere Zaccari e il sindaco Fiorletta, infine, si sono detti soddisfatti per i progressi dei lavori mirati a restituire alla comunità una preziosa parte del patrimonio storico, con l'auspicio che questo intervento segni l'inizio di una nuova era per la cultura e il turismo nella città gigliata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Durante il sopralluogo è stata sottolineata l'importanza del recupero del sito archeologico



Foto ricordo per tutti i partecipanti al sopralluogo al Teatro romano

Venerdì mattina seduta consiliare con una sfilza di argomenti



Il sindaco **Maurizio Cianfrocca**

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Venerdì prossimo, alle ore 9, si terrà il consiglio comunale: si torna dunque tra i banchi dell'aula consiliare per discutere un lungo elenco di punti. All'inizio, figurano, oltre alle interrogazioni, i quattro argomenti portati avanti dall'opposizione: la ripartizione delle nuove sezioni elettorali, la sicurezza del territorio dopo gli ultimi furti, gli interventi sulle strade che non potranno beneficiare dei fondi persi per il dissesto idrogeologico e le nuove procedure per il chiosco da installare all'Acropoli.

Si parlerà anche del nuovo piano di emergenza comunale; del regolamento per l'uso dell'eco-compattatore "mangia-plastica"; del regolamento per il funzionamento della commissione mensa nelle scuole; dell'approvazione del protocollo d'intesa tra le città fortificate; della declassificazione, sdemanializzazione e alienazione di un relitto stradale in località Monte San Marino; della variazione al bilancio di previsione 2025-2027; della determinazione delle aliquote per la Tari 2025; del riconoscimento di un debito fuori bilancio a seguito di una sentenza del Tar del Lazio. Si prevede una seduta lunga e, come al solito, "accesa". ●

«Altre strade necessitano di interventi»

“Monte nel cuore” sollecita la messa in sicurezza delle provinciali 100 e 131

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Il gruppo Monte nel Cuore, preso atto del rifacimento di alcune arterie stradali del nostro territorio di pertinenza della Provincia, vuole invitare l'amministrazione ad intercedere presso l'amministrazione provinciale e regionale «per sollecitare la sistemazione di altre importanti arterie stradali ad alto scorrimento, mal-



Un tratto della strada provinciale 100 per cui il gruppo Monte nel Cuore chiede interventi

messe e pericolose per la circolazione stradale - sottolineano i consiglieri di opposizione Silvia Visca e Francesco Poce -

Quindi ricordiamo all'amministrazione comunale che la Sp 100, nel tratto da Chiaiamari fino ad arrivare a Girate, la stessa arteria al confine con Il Comune di Fontana Liri, è ridotta ad un colabrodo, inoltre nel tratto che attraversa il centro abitato da Girate fino a Vaglie San Nicola/ Civitella ci sarebbe la necessità di mettere in sicurezza l'arteria stradale attraverso l'installazione di dissuasori di velocità».

Il gruppo consiliare compo-

sto da Poce e Visca, pone l'attenzione anche per la Sp 131 da Chiaiamari fino ad Anitrella «presenta dei tratti che necessitano di un urgente rifacimento. Auspichiamo una maggiore attenzione verso il versante sud del nostro territorio dove ogni giorno raccogliamo lamentele dai nostri concittadini e non solo, per lo stato del manto stradale, sia nei tratti di competenza di enti sovracomunali che per quelli di competenza del nostro ente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Auspichiamo una maggiore attenzione verso il versante sud del nostro territorio»



Il palazzo comunale di Monte San Giovanni Campano

Riqualificazione di aree dismesse Avviso esplorativo

Le proposte dovranno essere presentate entro giovedì prossimo

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

Il Comune di Monte San Giovanni Campano ha pubblicato un avviso esplorativo finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di soggetti pubblici e privati per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di aree dismesse di proprietà comunale, attraverso lo strumento del partenariato pubblico-privato.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del "Bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comune, attraverso il Servizio Lavori Pubblici, Contratti e Finanziamenti, intende costruire un Piano di Sviluppo per accedere ai fondi previsti dal bando nazionale, raccogliendo in via preliminare idee progettuali e proposte operative da parte di soggetti potenzialmente interessati.

L'avviso non costituisce un bando di gara né implica alcun

impegno da parte dell'Ente, ma ha carattere esplorativo e conoscitivo, propedeutico all'eventuale avvio di un iter formale per la selezione di partner privati. Le proposte dovranno riguardare la rigenerazione dell'area dismessa in località San Marco, comprendente: il campo sportivo comunale, i locali per i servizi (tribune, spogliatoi, bagni), altre strutture annessi. Tali immobili non assolvono più alla loro funzione originaria e richiedono interventi volti alla rifunzionalizzazione, con l'obiettivo di potenziare l'offerta culturale, sportiva, turistica e ricettiva del territorio, favorendo al contempo occupazione e sviluppo economico locale. Possono presentare manifestazione di interesse: operatori economici; società in house, aziende speciali, enti pubblici e privati (incluse Onlus, enti religiosi, enti di ricerca); soggetti in forma singola o associata (RTI). I partecipanti devono possedere i requisiti generali previsti dal codice dei contratti pubblici e non devono avere contenziosi o debiti con il Comune. Le proposte dovranno pervenire entro le ore 12 di giovedì via PEC all'indirizzo: protocollo.msgc@pec.ancitel.it ●

Verso il voto L'ex sindaco e il vigile del fuoco presentano le rispettive squadre

La sfilata dei candidati continua Domani Maliziola e Mingarelli

CECCANO

PAOLO ROMANO

Parte la corsa elettorale degli altri tre candidati sindaci. Quelle di domani e di sabato a Ceccano saranno giornate all'insegna della politica.

Dopo la presentazione delle candidature di Andrea Querqui per il centrosinistra e di Ugo Di Pofi per il centrodestra con le rispettive coalizioni, tocca domani ad altri due protagonisti della partita elettorale del 25 e 26 maggio: l'ex sindaco Manuela Maliziola, che presenterà la sua squadra composta da tre liste, alle 18.30 nel locale "Pane e Amore" di piazzale XXV aprile, e il candidato della sinistra Luigi Mingarelli che farà altrettanto con le sue due liste alle 11.30 nel comitato elettorale di piazza XXV Luglio. Sabato, alle 11, sarà poi la volta dell'imprenditore Fabio Giovannone, che presenterà le quattro liste della coalizione "Giovannone Sindaco".

L'avvocato Maliziola presenta così la sua coalizione su Facebook: "Il nostro progetto civico di centro-sinistra Ceccano al Centro è realizzato da uomini e donne che



Una veduta di Palazzo Antonelli, sede centrale del Comune di Ceccano

**Giovannone
farà
altrettanto
sabato
mattina
con le sue
quattro liste**

mettono a disposizione le loro idee, le loro competenze ed il loro tempo per costruire insieme una Ceccano migliore".

Nell'annunciare la sua presentazione di sabato mattina, Giovannone anticipa il suo primo provvedimento in caso di elezione: "Destinerò mezza indennità a progetti di utilità sociale".

Intanto il vigile del fuoco Min-

garelli incassa anche l'appoggio di Più Europa, che in una nota scrive: "Facciamo parte del progetto di Ceccano 2030 perché pensiamo che Ceccano abbia bisogno di aprire una pagina nuova dopo quello che è successo con i noti fatti giudiziari, e che Ceccano 2030 abbia dimostrato di avere le capacità e le idee per amministrare bene la città e di poter aprire una storia nuova con persone nuove. Sosteniamo la coalizione progressista che ha candidato Luigi Mingarelli e chiediamo anche ad altri partiti o liste di sostenere questa candidatura per realizzare le proposte di Ceccano 2030".

Da parte sua Mingarelli torna sul progetto ormai svanito di realizzare un asilo nido comunale nella zona di Vigne Vecchie per l'indisponibilità del terreno e sottolinea "l'incapacità della vecchia amministrazione e di chi ne faceva parte di realizzare la benché minima opera a servizio della comunità". Quindi ribadisce l'idea della coalizione: "Riteniamo che nella città fabbraterna siano necessari almeno quattro poli comunali per l'infanzia gestiti direttamente dal Comune". ●

Il presidente blocca Pisterzi

L'opposizione grida al sopruso

AMASENO**MARCO BRAVO**

■ Dura lex sed lex: sulla base del regolamento si mette a tacere un consigliere comunale in aula e scoppia la polemica.

Nella seduta consiliare dello scorso 27 marzo, convocata per ratificare una delibera di giunta su alcune variazioni al bilancio, il consigliere di minoranza Luciano Pisterzi è stato interrotto mentre aveva la parola perché, a detta del presidente dell'assise, erano trascorsi i cinque minuti a disposizione previsti dal regolamento, già contestato per questo motivo in sede di approvazione. Cosa che ha suscitato l'aspro disappunto di Pisterzi e della minoranza. A cercare di rasserenare gli animi, l'intervento finale del sindaco Ernesto Gerardi, che si è detto dispiaciuto dell'accaduto.

“La seduta del 27 marzo ha evidenziato un grave episodio che ha minato il normale svolgimento dei lavori - ha dichiarato l'opposizione fuori dell'aula - Durante la discussione sulle variazioni di bilancio, il consigliere Luciano Pisterzi, ex assessore al bilancio e oggi in opposizione, è stato bruscamente interrotto dal presidente Vittorio De Lellis prima ancora che finisse il tempo a disposizione. Stava illustrando criticità rilevanti nelle modifiche al bilancio quando gli è stato impedito di continuare. Come protesta per questo atto di arroganza istituzionale, Pisterzi ha temporaneamente lasciato l'aula, salvo poi rientrare e continuare a svolgere il proprio dovere. L'opposizione stigmatizza con forza il comportamento inadeguato di De Lellis avvenuto in un contesto tranquillo e pacato, che dimostra un certo nervosismo dell'attuale maggioranza insieme alla mancanza di trasparenza, sia in questo che nel caso delle mancate risposte e richieste di documenti presentate dai consiglieri di opposizione. Un fatto grave mai accaduto prima. Ci auguriamo che episodi simili non si ripetano e che il Consiglio comunale torni a essere un luogo di confronto e trasparenza, per il bene della collettività e della democrazia locale”. ●

La consigliera Farina entra nella Lega

Il partito cresce ancora

La sua adesione
accolta con soddisfazione
da Ottaviani e Amata

SAN GIOVANNI INCARICO

■ La Lega accoglie con entusiasmo la consigliera comunale Ilenia Farina, che entra ufficialmente nel partito.

La sua adesione è stata salutata con grande soddisfazione dal coordinatore provinciale della Lega, l'onorevole Nicola Ottaviani, e dal capogruppo del Carroccio in Consiglio provinciale Andrea Amata. «Sono entusiasta di entrare a far parte della Lega - ha dichiarato Ilenia Farina - Un partito che a tutti i livelli istituzionali può contare su uomini di qualità, capaci di operare con competenza e concretezza. Credo fortemente nel progetto della Lega, che punta a dotare il nostro territorio di infrastrutture strategiche per la valorizzazione locale. Ringrazio il coordinatore provinciale Nicola Ottaviani e il consigliere provinciale Andrea Amata per la fiducia e la volontà di collaborare nell'interesse del territorio». Soddisfazione è stata espressa anche dall'onorevole Ottaviani, che ha sottolineato l'importanza dell'ingresso di Farina nel partito: «L'adesione di Ilenia Farina rappresenta un ulteriore segnale di radicamento della Lega sul territorio. Lavoriamo per dare risposte concrete ai cittadini e per costruire un progetto politico capace di affrontare le necessità reali delle nostre comunità. Siamo certi che, con la sua esperienza e il suo im-



La consigliera della Lega **Ilenia Farina** con **Nicola Ottaviani** e **Andrea Amata**

pegno, Ilenia darà un contributo prezioso al nostro lavoro».

Anche il capogruppo in Consiglio provinciale, Andrea Amata, ha espresso soddisfazione per l'ingresso di Farina nel partito: «L'adesione di Ilenia Farina rafforza ulteriormente la presenza della Lega sul territorio, testimoniando la credibilità del nostro progetto politico. Condividiamo con Ilenia la volontà di lavorare per lo sviluppo, attraverso interventi concreti che valorizzino le potenzialità locali. Siamo felici di accoglierla nella nostra squadra, certi che sarà un valore aggiunto sia per la Lega, sia per la comunità sangiovese». Dunque, l'adesione di Ilenia Farina conferma la crescita della Lega a livello locale, grazie all'impegno di amministratori pronti a lavorare per i territori e le comunità. ●

Nuovi nati, grande festa in Comune

L'evento ha coinvolto le 40 famiglie dei bambini venuti al mondo nel 2024

CEPRANO

È stato senza dubbio un momento di festa per il paese la "Giornata della gentilezza ai nuovi nati".

Domenica scorsa, una sala consiliare rumorosa e gioiosa ha accolto la "Giornata della gentilezza ai nuovi nati", importante iniziativa promossa dall'associazione "Cor et Amor", subito sposata dall'Amministrazione comunale, con il sostegno del-

l'assessore Emanuele Antonelli. L'evento ha coinvolto le famiglie dei quaranta bambini nati a Ceprano nel 2024, ai quali sono stati donati alcuni regali simbolici: una chiave, emblema della gentilezza; un pacco di colori e semi di girasole. «L'adesione a questa giornata - ha spiegato l'assessore Antonelli - è stata un segnale verso le nuove generazioni, ma anche verso gli adulti, affinché aprano il cuore alla gentilezza. Infatti, vogliamo incentivare la partecipazione dei bambini e delle famiglie alla vita della comunità e questa è soltanto una delle attività in programma». Grande soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco



L'assessore Emanuele Antonelli con la moderatrice Giuliana Lombardi durante l'evento

Marco Colucci: «Iniziative del genere fanno bene a tutto il nostro paese, perchè guardano al futuro. Anche per questo, nei prossimi mesi, vogliamo raddoppiare a Ceprano l'impegno e le azioni a favore dei bambini». Invece le famiglie che non hanno potuto partecipare all'evento, potranno ritirare i doni direttamente in municipio, oppure contattando l'assessore Antonelli.

L'evento ha rappresentato un importante momento di condivisione e sensibilizzazione sui valori della gentilezza e della partecipazione, contribuendo a rafforzare fra i cepranesi il senso della comunità. Ma anche a promuovere un ambiente più inclusivo e accogliente per i più piccoli, che rappresentano il futuro del paese. ● S.S.



“Dentro l’abbraccio” I giovani e la fede

**La giornata Raduno delle parrocchie redentoriste
In festa le comunità di Scifelli e Fontana Fratta**



VEROLI
NICOLETTA FINI

È stato un vero e proprio grande abbraccio delle comunità di Scifelli e Fontana Fratta ai numerosi giovani che domenica scorsa sono stati accolti nella contrada verolana in occasione della giornata della pastorale giovanile vocazionale redentorista. La location di Scifelli è stata scelta per il raduno di tutti i giovani delle realtà e parrocchie redentoriste in Italia dell'ex provincia di Napoli ed ex provincia di Roma. Una rappresentanza arrivata anche dalla Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, da Francavilla al Mare, da Roma e, ovviamente, da Frosinone.

Complice anche la giornata di sole, tutti i partecipanti hanno vissuto una domenica di catechesi, giochi, condivisione, riflessioni. E come in un grande abbraccio sono stati accolti dalle comunità di Scifelli e Fontana Fratta. Già appena arrivati hanno potuto constatare la gioia di molte famiglie e volontari che hanno preparato una ricca colazione di dolci e prodotti tipici oltre a pietanze gustose per la condivisione del pranzo. Il titolo scelto con la commissione pastorale giovanile è stato “Dentro l’abbraccio”. «Un tema scelto per valorizzare l’abbraccio, il contatto umano - come ha spiegato il parroco padre Habib Badran - In questi tempi in cui i ragazzi sono sempre più sui social, in cui non si soffermano molto sullo sguardo del prossimo, non esprimono un’opinione ad alta voce, è importante il gesto dell’abbraccio. Un titolo scelto anche pensando al nostro fondatore Sant’Alfonso che al termine delle sue lettere scriveva sempre “un abbraccio fraterno”».

La giornata ha visto momenti di preghiera e catechesi vis-

Il grazie di padre Habib a quanti hanno collaborato all’evento

suti dai giovani. Successivamente le attività di gruppo e a mezzogiorno il momento delle confessioni. Alle 13 il pranzo, mentre alle 14 giochi e momento di svago, per concludere alle 16 con la celebrazione della messa con il padre provinciale dell’Europa Sud padre Gennaro Sorrentino e il responsabile della pastorale giovanile, padre Daniele Carta. A portare i saluti anche il sindaco di Veroli Germano Caperna e il consigliere comunale Eugenio Velocci. Padre Habib ha ringraziato tutte le persone che hanno collaborato all’organizzazione dell’evento, catechisti, famiglie, benefattori, le comunità di Scifelli e Fontana Fratta e l’amministrazione comunale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Domenica scorsa l'accoglienza dei giovani a Scifelli in occasione della giornata della pastorale giovanile vocazionale redentorista



L'album dei ricordi



Da sinistra
Santina Pistilli
con **Luca Manfredi**
nel cinquantenario
del film "Per grazia
ricevuta" girato
proprio a Fontana
Liri; insieme
a **Sandra Milo**;
con l'attore
**Sebastiano
Somma**

NEL NOME DI MARCELLO

L'intervista Dal 1997 una serie di eventi nel segno dell'indimenticato Mastroianni per promuovere il nostro territorio. A tu per tu con Santina Pistilli, presidente del Centro studi ricerche e documentazione intitolato all'attore fontanese

Nato il 28 settembre 1924 a Fontana Liri, l'allora Terra di Lavoro in provincia di Caserta, divenne naturalmente ciociaro nel 1927 per la neocostituita provincia di Frosinone: Marcello Mastroianni, attore tra i più conosciuti al mondo, viene qui disegnato dalla fontanese Santina Pistilli, presidente del Centro studi ricerche e documentazione "Marcello Mastroianni attore".

Santina Pistilli
è presidente
del Centro studi
ricerche e
documentazione
"Marcello
Mastroianni"

Quando e perché nasce il Centro?

«Fu un appello accorato di Umberto Mastroianni, zio di Marcello e famoso artista, all'indomani della morte dell'attore nel 1997, a raccogliere le "forze intellettuali" fontanesi per convincere l'amministrazione comunale a costituire il Centro studi intitolato all'attore, cosa che avvenne nel 2000».

Quali sono i suoi obiettivi?

«Il Centro, associazione senza fine di lucro, persegue finalità culturali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si prefigge di promuovere, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Fontana Liri, lo studio e la valorizzazione del patrimonio storico locale, con particolare attenzione alla storia, alle arti, al dialetto e alle tradizioni popolari. Il tutto cercando di onorare e mantenere vivo il ricordo del nostro grande attore».

Qual è l'immagine di Mastroianni tra i giovani?

«Purtroppo i giovani non conoscono molto Marcello Mastroianni, se non per averlo sentito nominare in casa dai genitori che hanno visto qualche film, e non hanno molte opportunità di vederne perché preferiscono altri generi cinematografici».

Ci racconta qualcosa della vita fontanese dell'attore?



«La famiglia di Marcello, di origine arpinate, era di tipo patriarcale. Si trasferì a Fontana Liri per motivi di lavoro in seguito all'impianto nel nostro territorio del Polverificio militare. Era una famiglia numerosa e umile, di artigiani che fabbricavano mobili, di ebanisti, come ironicamente li definiva Marcello per nobilitarne il lavoro, ma ricca di affetto e di creatività, oltre che di una straordinaria genialità, rivelatasi nel corso di molte generazioni in diversi campi artistici. Dopo venti anni a Fontana Liri, i Mastroianni, seguirono Vincenzo, il nonno di Marcello, capostipite di una famiglia di dieci figli, si trasferirono in blocco a Torino e poi a Roma, avendo nel frattempo "regalato" al fortunato paese i due grandi artisti, Umberto e Marcello. Quando i Mastroianni si trasferirono a Torino, Marcello aveva appena quattro anni e da allora è

“
La famiglia
di Marcello
era di origine
arpinate
e si trasferì
a Fontana Liri
per lavoro

tornato a Fontana Liri molto di rado».

Qual è la sua percezione dell'uomo Mastroianni?

«Non ho avuto l'opportunità e il piacere di conoscere Marcello di persona quando era in vita. L'ho visto fuggacemente da bambina quando, nella primavera del 1955, venne a Fontana Liri con la moglie e la mamma per battezzare Carlo Conte, figlio del cugino Alessandro. Ricordo che quando apparve in piazza con una fiammante macchina sportiva fu subito attorniato con grande entusiasmo da tutte le ragazze del paese che lo avevano riconosciuto perché lo avevano visto nel nostro "Cinema Italia", la prima sala cinematografica della provincia di Frosinone, costruita già negli anni 20 per il tempo libero di dipendenti e maestranze del locale Polverificio militare. L'ultima volta nel periodo in

cui girava ad Arpino "Splendor", il film di Ettore Scola».

Conosce un aneddoto sul grande attore sfuggito alle cronache ufficiali?

«Più che a un aneddoto della sua vita, faccio riferimento a una vicenda che mi è capitata qualche anno fa. Nel 2017 fui contattata da una giornalista giapponese che lavorava per Men's Precious, una prestigiosa rivista di moda maschile, che per un servizio cercava notizie e foto di Marcello che indossava camicie bianche. Mi meravigliai del fatto che Marcello, che al tempo era già morto da venti anni, ancora rappresentasse, perfino dall'altra parte del mondo, l'icona dell'eleganza e del buon gusto italiano! Fui inoltre molto sorpresa quando ricevetti da Tokio la rivista che la redazione mi aveva inviato in omaggio e che mostrava in ben tre pagine un servizio, scritto in giapponese, sull'eleganza maschile rappresentata da Marcello Mastroianni in ben sei foto in camicia bianca!».

Quali sono l'immagine e la citazione più iconiche che ci legano all'attore?

«L'immagine più famosa in assoluto è senz'altro quella di Marcello con Anita Ekberg nella Fontana di Trevi, che rappresenta ancora oggi nel mondo l'icona del cinema italiano. Tra l'altro ha reso ancor più famosa la fontana tanto che, insieme alla mitica via Veneto, ha attirato e attira milioni di turisti che vogliono rivivere il momento magico della "dolce vita" romana incarnata dal film di Fellini».

«Spazio e tempo sono una convenzione filosofica! Regole stipulate fra gli uomini socialmente evoluti per intendersi meglio. Per esempio oggi è martedì... tutti gli essere umani di questo pianeta sono d'accordo su questa convenzione» (Marcello Mastroianni). ●

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il liceo "Severi" parla europeo

Concorso delle lingue Davide Tersigni si è aggiudicato la terza edizione della competizione promossa dalla Columbus Academy. Dopo essersi classificato tra i primi venti studenti per l'inglese, ha partecipato alle finali che si sono svolte nei giorni scorsi a Roma

FROSINONE

Una scuola dall'orizzonte internazionale, studenti brillanti proiettati verso il futuro delle lingue straniere... o in un futuro differente grazie alle lingue straniere: questo è il liceo "Francesco Severi" di Frosinone, che nei giorni scorsi, a Roma, ha visto il successo di Davide Tersigni (5C) alla terza edizione del "Concorso delle Lingue", promosso dalla Columbus Academy.

La Columbus Academy, istituto universitario di mediazione linguistica, ha organizzato per l'anno scolastico in corso un evento formativo di alto livello nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere, rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado. La competizione ha rappresentato una straordinaria occasione di confronto, rafforzando il legame tra scuola e università attraverso un proficuo scambio di risorse professionali e culturali, finalizzato alla diffusione, promozione e valorizzazione dell'apprendimento delle lingue e delle culture straniere.

La prima fase del concorso si è svolta il 27 novembre dello scorso anno nella sede del liceo, con un test a risposta multipla riservato agli studenti del quinto anno. La prova, basata su competenze di livello B2 fino a C1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle lingue (QCER), si è svolta in novanta



Da sinistra la professoressa Cinzia Spaziani, Davide Tersigni e altre due studentesse che hanno preso parte alla competizione

minuti. Per accedere alle fasi successive, il punteggio minimo richiesto era di 70/100. Alle semifinali sono stati ammessi i primi sessanta studenti della graduatoria nazionale per la lingua inglese, i quali hanno affrontato un test a risposta multipla su piattaforma online della Columbus Academy e un breve colloquio orale con un docen-

te dell'istituzione. Classificandosi tra i primi venti studenti per la lingua inglese, Davide ha partecipato alle finali a Roma, accompagnato dalla sua docente di Inglese, prof.ssa Cinzia Spaziani. La prova finale ha previsto una comprensione scritta con domande a scelta multipla e una traduzione dalla lingua straniera.

ra all'italiano, svolta in novanta minuti. La cerimonia di premiazione, svoltasi nella stessa giornata, ha consacrato Davide vincitore, portando grande orgoglio alla scuola e alla provincia.

La dirigente scolastica, dott.ssa Antonia Carlini, si è congratulata con tutti i docenti di lingua straniera, in particolare con le referenti dell'iniziativa, le prof.sse Marina Curletto e Mary Pia De Cicco, per il risultato eccezionale ottenuto e per il costante impegno nella valorizzazione delle eccellenze. Un ringraziamento speciale va anche agli studenti che hanno preso parte alla competizione con grande determinazione: Emili Ibraimoska, Alba Ruci e Valentina Stellato (5A), Edoardo Pietro Montuori (5C), Edoardo Mercurio e Livia Tallini (5D), quest'ultima con particolare merito), Gabriele Tanzi, Matilde Mattarocci e Giorgia Pelliccione (5B*), Valerio Carnevale e Fabio Fratarcangeli (5A**).

Inoltre, la soddisfazione della scuola si estende anche agli altri progetti che promuovono e valorizzano le lingue: dal concorso di debate curato dalla prof.ssa Cinzia Spaziani alle iniziative di "Scuola Futura", fino al Progetto Erasmus e alla mobilità internazionale, seguiti dalle prof.sse Armida Palma e Annadora Riondino.

Il liceo "Francesco Severi" continua così ad aprirsi al mondo, mantenendo - come nella sua tradizione - un profilo di assoluto prestigio. ●

Grande soddisfazione espressa dalla dirigente scolastica Antonia Carlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attualità della Divina Commedia E il fascino eterno di Dante

L'iniziativa Al "Turriziani" una giornata dedicata al sommo poeta. Gli studenti hanno dato vita a rivisitazioni degli episodi più celebri

FROSINONE

Il 25 marzo scorso l'aula magna del liceo classico "Norberto Turriziani" ha omaggiato, in occasione del "Dantedì", il sommo poeta. L'iniziativa, organizzata con passione e dedizione da docenti e studenti, ha visto una partecipazione entusiasta e numerosa, testimoniando l'attualità e il fascino senza tempo della Divina Commedia.

La manifestazione, curata dalla prof.ssa Simonetta Pacini, docente di materie letterarie, è supportata dal dirigente scolastico Francesco Cozzolino, si è trasformata in un vero e proprio viaggio attraverso l'opera dantesca, con particolare attenzione al connubio tra scienza e poesia. Gli interventi

degli insegnanti hanno saputo illuminare aspetti inediti e affascinanti del poema, mentre gli studenti hanno dato vita a intense rivisitazioni di alcuni dei suoi episodi più celebri.

Tra i momenti più emozionanti della giornata, la rappresentazione del canto V dell'Inferno, con la struggente storia di Paolo e Francesca, ha con-

quistato il pubblico, sottolineando la capacità di Dante di parlare al cuore di ogni epoca. A impreziosire l'evento è stata inoltre la partecipazione della dott.ssa Rachele Guerrieri, il cui intervento sulla figura di Beatrice ha offerto una prospettiva illuminante sul ruolo della donna nell'universo dantesco.

«L'impegno dimostrato dagli alunni nella partecipazione a questo evento - commentano dall'Istituto - testimonia la passione che i loro docenti sono stati capaci di infondere in loro. L'appuntamento è già fissato per l'anno prossimo, quando con rinnovato entusiasmo si tornerà a ricordare ed onorare degnamente colui che a buon diritto è stato definito il padre della lingua italiana». ●



Alcuni momenti del "Dantedì" organizzato nei giorni scorsi al liceo classico "Norberto Turriziani" di Frosinone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 1 aprile 2025

SERIE D

CASSINO DEVE PROVARE A NON ABBATTERSI

La sconfitta col Gelbison pesa tanto
Ma Carcione dice: il calcio è imprevedibile

Pag 30



PRIMA CATEGORIA

PROSEGUE IL DUELLO TRA CISTERNA E VEROLI

Torna a correre la Folgore Amaseno
E Pantanello fuori casa batte Tecchiena

Pag 31

PALLACANESTRO

FERENTINO PIEGA L'OLIMPIA CASTELLO

La FMC in un palasport gremito vince
contro i bolognesi. Ora testa al Roseto

Pag 31



SABATO LA PRIMA DI SETTE BATTAGLIE

Il punto Dopo il riposo di ieri, questa mattina il Frosinone inizierà a preparare la sfida con il Cosenza. Gara che, nonostante la classifica dei calabresi, andrà giocata al massimo sotto tutti i punti di vista

Pag 28





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmemedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone,
Pecorino:
«Consapevoli
di essere forti»
Biagi a pag. 35



Il dramma
Giovane
accoltellato
alla stazione:
un arresto
A pag. 31



Nel capoluogo
Domani l'assise, maggioranza
alla prova del bilancio
Domani si andrà alla conta per capire con quanti voti l'amministrazione Mastrangeli supererà questo ennesimo "scoglio" e con quali forze politiche
Russo a pag. 30

La morte di Cervini: «Paolo un amico vero»

►Gli amici ricordano il gommista vittima dell'infornuto in officina

«Gran lavoratore e amico vero». Così tutti a Ripi ricordano Paolo Cervini, il gommista 58enne morto dopo tre giorni di agonia allo Spaziani, dov'era stato ricoverato a seguito di un incidente sul lavoro. Stava smontando una ruota ad un camion ed è stato centrato da un pezzo di ferro. Oggi ci sarà l'autopsia e poi il rilascio della salma per i funerali.
A pag. 31



Anagni, il funerale di Moreno Finocchio a Pantanello
Il meccanico investito da un pullman
L'addio con scooter e maglia della Roma

La vespa con la maglia della Roma e i palloncini per l'ultimo saluto a Moreno Finocchio

Una chiesa gremita di amici e parenti per l'ultimo saluto a Moreno Finocchio, il meccanico 40enne di Anagni morto sul lavoro, schiacciato da un bus a Roma. Davanti alla chiesa Santa Maria della Pietà a Pantanello, ad attendere il corteo funebre, una Vespa rossa fiammante con sopra la maglia della Roma firmata da tutti gli amici del povero meccanico. Appesi alla Vespa c'erano palloncini che, alla fine della triste cerimonia, sono andati verso il cielo.
Carnevale a pag. 31

Marito e moglie sequestrati per svaligiare casa

►Raid ad Arnara, coniugi chiusi a chiave in camera Rubati monili d'oro. Poco prima un altro colpo

Topi di appartamento in azione l'altra sera in via Colle Celcoro, ad Arnara. Ignoti malviventi hanno fatto razzia prima nell'abitazione di un'anziana e poi in una casa vicino dove vivono coniugi cinquantenni. Nella prima casa hanno agito indisturbati, nella seconda una volta entrati dal balcone hanno capito che i proprietari erano dentro casa. A quel punto li hanno affrontati e costretti in una camera dove poi li hanno chiusi a chiave. Una volta "neutralizzati" marito e moglie, hanno fatto incetta di tutto quello che hanno trovato portando via denaro e gioielli.
Mingarelli a pag. 32

Pontecorvo, l'operazione dei carabinieri
Centrale dello spaccio nella casa di campagna: cinque agli arresti



Spaccio, cinque arresti dei carabinieri. L'operazione è stata portata a termine dalla compagnia di Pontecorvo con l'esecuzione di un'ordinanza cautelare per cinque uomini. Il gruppo aveva stabilito il laboratorio del confezionamento della droga in una casa di campagna di proprietà di una dei coinvolti.
Simone a pag. 33

Crisi del settore, allarme dei sindacati



Automotive, ordini a picco: nuovo stop alla produzione

Linea produttiva Stellantis

A pag. 33

Mariano Scarpetta si aggiudica 150mila euro ad "Affari Tuoi"

L'EXPLOIT

Mariano Scarpetta di Sora, gommista e gestore dell'attività di famiglia con una grandissima passione per i balli caraibici, sbanca "Affari Tuoi" anche se si "acccontenta" di portare a casa la bella cifra di 150mila euro. Ad un tiro dalla fine ha scelto di accettare l'offerta del "dotto" che era l'esatta metà del premio più grande previsto dal gioco. Ovviamente l'accontentarsi è solo un gioco di parole visto che il sorano, oltre a portare la gioia della salsa nella popolare trasmissione condotta in questa edizione da Stefano De

Martino, ha rifiutato tutte le proposte, ma poi ad un pacco dal termine ha deciso di chiudere il gioco con un bellissimo guadagno. Il giovane sorano era entrato in gioco lo scorso 3 marzo come rappresentante della regione Lazio portando negli studi di Rai Uno la sua grande passione per le danze caraibiche. Domenica sera gli è toccato in sorte il pacco numero 13 e nel corso della gara ha sempre puntato al fatto di avere davanti a sé il premio più grande e di volta in volta ha rifiutato tutte le offerte fino ad arrivare alle ultime battute della puntata. Domenica sera con Mariano c'era la compagna Gaia con cui ha condiviso la grandissi-



Mariano Scarpetta

IL GIOVANE DI SORA È APPASSIONATO DI BALLI CARAIBICI PROTAGONISTA ALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA

ma emozione della serata, in cui ha dato ampia dimostrazione in studio della sua passione per la salsa con un ballo. La grande svolta è arrivata quando a quattro pacchi dal termine con altri due da chiamare sono stati trovati gli ultimi due blu. Una situazione che ha portato il concorrente ad avere la certezza che comunque sarebbe rientrato a Sora con i soldini. E fra 50mila euro e 300mila, Mariano, tentato naturalmente dal dottore e ingelosito dalla pur bella cifra di 150mila euro, ha scelto di accettare l'offerta senza esitazione nonostante fin dall'inizio avesse dichiarato con convinzione di avere il pacco più importante.

In chiusura di programma, all'apertura dei pacchi finali la scoperta che la dea bendata lo aveva "baciato" davvero bene, ma il premio portato a casa è molto sostanzioso. Una puntata emozionante e sicuramente indimenticabile per Mariano e Gaia con momenti di commozione come quello del saluto alla nonna e alla famiglia ed infine la gioia della vittoria. La puntata con protagonista Mariano è stata seguita da moltissime persone in Ciociaria: parecchie incollate davanti al televisore in attesa di vedere l'esito del percorso di Mariano.

Marta Di Cocco
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rigenerazione urbana, un incontro sulle possibilità

ANAGNI

Un incontro per discutere in pubblico dei progetti che potrebbero migliorare, avvalendosi dei fondi previsti dal progetto Next Generation, una zona, quella di Osteria della Fontana, da sempre nevralgica per lo sviluppo di Anagni. Si è tenuto nella Sala della Ragione del Comune tra gli esponenti dell'amministrazione comunale ed i rappresentanti della contrada di Osteria della Fontana, posta nella parte bassa della città. L'incontro serviva ad illustrare le possibilità concesse dal bando per la presentazione dei progetti di rigenerazione urbana dedicati a quest'area. Grazie alla variante in applicazione della legge urbanistica, sarà possibile intervenire in modo organico, realizzando opere pubbliche strategiche già previste negli atti operativi del Comune e che riguarderanno la vivibilità dei quartieri, la mobilità, gli spazi scolastici e sportivi, i luoghi di incontro e di crescita per la comunità. «Si apre una fase nuova - ha detto il sindaco Daniele Natalia - che guarda al futuro con concretezza ma anche con grande entusiasmo». Il primo cittadino ha voluto ringraziare il dirigente dell'ufficio tecnico, l'ingegner Antonio Salvatori, il consulente, architetto Maurizio Moretti, il gruppo di lavoro formato dall'ingegner Lapomarda e dal geometra Sera e l'assessore all'Urbanistica Vittorio D'Ercole «per l'impegno con cui ha seguito questo progetto». Toni simili anche da parte dell'assessore al Bilancio, Carlo Marino: «Un'opportunità concreta per trasformare il quartiere con nuove infrastrutture, spazi pubblici, scuole e aree sportive. Finalmente risposte reali per chi vive e frequenta questa zona». L'obiettivo è quello di «rivitalizzare Anagni, renderla più moderna, sostenibile e a misura di tutti». Critiche sono state sollevate dal consigliere di opposizione Luca Santovincenzo, esponente di LiberAnagni, non per il progetto, ma per il fatto che l'incontro non sia stato comunicato a tutti i possibili interessati alla rigenerazione urbana.

Paolo Carnevale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Consiglio, maggioranza alla prova del bilancio

► Domani pomeriggio l'assise civica, l'attuale schieramento di governo potrà contare su 15 consensi. Forza Italia pronta a non votare il documento contabile



A lato un recente Consiglio comunale, a destra il sindaco Riccardo Mastrangeli



L'ASSISE

Il Consiglio, convocato in prima seduta alle 17,30 di domani, vedrà, oltre al documento economico-finanziario, altri punti all'ordine del giorno. Si partirà con la surrogata del consigliere Mario Grieco divenuto assessore alle Attività produttive con Marco Sordi della lista Ottaviani per poi procedere all'approvazione delle aliquote Imu, all'addizionale Irpef, al programma triennale delle opere pubbliche, al programma triennale degli acquisti di beni e servizi, al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, alla verifica della

qualità e quantità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e ad alcuni riconoscimenti di debiti fuori bilancio. Intanto continuano ad arrivare emendamenti al bilancio. L'ultimo in ordine di tempo arriva dalla Lega, presentato dal consigliere Dino Iannarilli, che richiede lo stanziamento di 150mila euro per realizzare una serra sensoriale all'interno del parco Matusa. Obiettivo consentire agli ipovedenti di immergersi all'interno di un orto botanico comunale, per percepire gli odori delle essenze arboree e floreali e per esperienze botaniche di natura tattile. «Le persone affette da difficoltà visive - spiega Iannarilli - potranno utilizzare al meglio le potenzialità del parco Matusa attraverso nuove opportunità».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALL'ESITO DEL VOTO
SARÀ PIÙ CHIARO
IL QUADRO
POLITICO IN AULA
E SI DELINEERANNO
I NUOVI ASSETTI**

Ingegneri e architetti, i delegati alla previdenza

L'ingegner Michele Carini, di Isola del Liri, è il nuovo delegato della provincia di Frosinone per "Inarcassa", la cassa di previdenza degli ingegneri e degli architetti. Si tratta di un organismo che conta 220 delegati provenienti da tutta Italia, due dei quali rappresentano la provincia ciociara.

Il presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini, ieri, in una nota, ha espresso i suoi più sinceri auguri di buon lavoro a Carini. «Sono particolarmente felice di vedere un collega ingegnere assumere un ruolo così importante. La

sua esperienza e competenza sono garanzia di un impegno profondo e di qualità al servizio della nostra professione» ha dichiarato Quadrini. Il presidente d'aula di piazza Gramsci, inoltre, nella stessa nota ha anche «volutamente estendere i suoi auguri di buon lavoro all'architetto

delegato, Francesco De Angelis, unico candidato, sottolineando l'importanza della collaborazione tra le due professioni per il miglioramento del panorama professionale e per affrontare insieme le sfide future» ha concluso Gianluca Quadrini.

Ucid, rinnovo cariche: Bracaglia presidente

IMPRENDITORIA

Rinnovo delle cariche sociali per l'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) Frosinone: Giovanni Bracaglia, imprenditore nel settore della sartoria, è il nuovo presidente. È stato eletto all'unanimità dall'assemblea dei soci e dal Consiglio direttivo per il triennio 2025-2028. Succede a Fabio Tagliaferri e sarà affiancato da Fabio Colasanti (vicepresidente), Orlando Iannarilli (segretario) e Marco De Giorgi (tesoriere). «Ringrazio l'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo per la fiducia - sottolinea il neo presidente -. L'Ucid nel territorio di Frosinone costituisce una presenza storica, fondata da Emilio Iaboni, a cui la nostra sezione è intitolata. Oggi la nostra realtà vuole rilanciare quel pensiero sociale

ed economico che affonda le radici nella dottrina sociale della Chiesa e che è sempre stato la bussola dei grandi imprenditori della nostra terra». Poi Bracaglia ha aggiunto: «Vogliamo ripartire dalle imprese del territorio e dalle nuove generazioni per occuparci della crescita valoriale del tessuto economico-produttivo, sostenendo in particolare l'occupazione giovanile, l'autoimprenditorialità, la formazione culturale e spirituale dei nostri membri e di tutti coloro che avranno il piacere di unirsi alle nostre iniziative, facendo rete con le altre realtà associative e l'intera comunità». L'Ucid è un'associazione costituita nel 1947. Ne fanno parte imprenditori, dirigenti, quadri d'impresa e delle amministrazioni pubbliche, liberi professionisti e docenti.

Si scaldano i motori, ma anche gli animi nella settimana delle presentazioni dei tre candidati "dissidenti" a sindaco di Ceccano. Fa discutere l'impegno preso da Fabio Giovannone in caso di elezione: «Mi taglierò del 50% il compenso da sindaco». Nell'ordine, dopo Andrea Querqui e Ugo Di Pofi, saranno di scena Luigi Mingarelli, Manuela Maliziola e lo stesso Giovannone. Mingarelli, 50 anni, vigile del fuoco e sindacalista, interverrà domani alle 11.30 nel comitato elettorale di largo Tomassini con i referenti di due liste. Maliziola, 55 anni, avvocato e già sindaca tra 2012 e 2014, sarà invece alle 18.30 nel locale di piazzale XXV Aprile con il supporto di tre liste civiche di centrosinistra. Sabato 5 aprile alle 11, nella stessa



Sopra Giovannone, a lato Mingarelli e Maliziola

Ceccano, prime polemiche a distanza tra sfidanti e altre presentazioni



location, sarà la volta di Giovannone, 38 anni, imprenditore ed ex presidente del Consiglio comunale. Presenterà nomi, loghi e rappresentanti delle quattro liste civiche di centrodestra in lizza alle elezioni del 25 e 26 maggio. Il suo annuncio a sorpresa, intanto, viene criticato da Ceccano a Sinistra, nel quadro del progetto "Ceccano 2030" di Mingarelli. Il collettivo aveva proposto

**GIOVANNONE
ANNUNCIA: «DIMEZZERÒ
L'INDENNITÀ DI CARICA»
CECCANO A SINISTRA:
«TAGLIO GIÀ PROPOSTO
DA NOI IN PASSATO»**

il taglio dell'indennità a tutta la ex amministrazione guidata da Roberto Caligiore. «Sapevamo bene - comunica il gruppo comunista - che la nostra richiesta sarebbe stata scartata senza colpire da tutti».

Giovannone, a livello personale, controbatte: «C'è chi critica persino la scelta di tagliarmi mezza indennità per finalità sociali, soltanto perché l'aveva proposto all'ex amministrazione. Ho già rinunciato all'intera indennità da presidente del Consiglio nella seconda parte del mandato. Ho rispettato un impegno preso con una semplice stretta di mano con il successore Alessandro Savoni, con cui condivido anche oggi un percorso fatto di umiltà e concretezza». Hanno preso le distanze dalla coalizione a sostegno di Ugo Di Pofi, 63 anni, imprenditore e vincitore delle primarie di centrodestra. La pre-

sentazione di Di Pofi, con FdI, Lega e quattro gruppi civici, non poteva che essere influenzata anche dall'altra candidatura di centrodestra. «Quello delle primarie - ha rivendicato - è l'unico, vero centrodestra». Giovannone non è d'accordo: «Quello non è più il centrodestra delle primarie. Vedo FdI e Lega, ma non più Forza Italia. Non credo, quindi, che abbiano il "patentino" in regola per parlare a nome di tutto il centrodestra. C'è anche tutto un universo civico che ha abbracciato la mia candidatura, senza nomi imposti dall'alto in primarie fatte e finite in cinque giorni. Non aperte di certo al civismo di centrodestra. Non abbiamo condiviso né tempi né modi, tantomeno considerato una loro alleanza e il loro programma prestampato».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Movida, schiamazzi e atti vandalici

La protesta dei residenti del centro

FERENTINO

Grido di allarme dei residenti del centro storico di Ferentino, in particolare di coloro che abitano a piazza Mazzini e zone limitrofe, via Circonvallazione, San Francesco e piazza Martiri, per i continui atti vandalici e schiamazzi da parte di giovanissimi soprattutto nei weekend.

A richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla situazione è la dottoressa Valentina Di Marco, esperta in sicurezza digitale e cyberbullismo. Lo fa

con un lungo post su Facebook, con tanto di foto. «Sono ben visibili i frammenti di vetro di bottiglie sulle autovetture nel parcheggio sottostante piazza Mazzini, al netto dell'ennesima notte in cui la violenza, gli schiamazzi, il degrado si sono consumati sotto gli occhi dei residenti ormai rassegnati. Negli ultimi anni mi sono vista costretta a chiamare le forze dell'ordine in molte occasioni quando la situazione stava degenerando tra piazza Mazzini, via Consolare e piazza Matteotti con risse e parole violente anche con-

tro giovani donne - spiega -. A quanto pare a nulla sono valse le nostre auto danneggiate, il degrado, la sporcizia e le segnalazioni. Mi auguro che in vista dell'estate si rafforzino i controlli in centro».

Alle parole di Valentina Di Marco seguono quelle della docente ed ex preside di lungo corso Biancamaria Valeri. «Ormai tutti i venerdì siamo in balia di vandali che lasciano bottiglie di vetro, urlano, sporcano e commettono atti vandalici. Oggi (ieri) abbiamo incontrato anche gli amministratori, bisogna porre fine a questa

situazione».

IL SINDACO

«Mi è stata segnalata la problematica. Solo per citare un caso, proprio oggi (ieri) abbiamo notato un grave fatto vandalico sotto casa mia dove un segnale importante turistico e culturale è stato danneggiato - spiega il sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta -. Per questi ultimi episodi ho dato mandato alla polizia municipale di visionare le immagini delle telecamere presenti. Vediamo quali altre azioni è possibile mettere in campo. I carabinieri fanno egregiamente il loro lavoro, potenzieremo il servizio di videosorveglianza» ha concluso il primo cittadino di Ferentino.

Emiliano Papillo

Stellantis, mancano gli ordini: produzione ferma fino al 7 aprile

AUTOMOTIVE

Ancora uno stop per lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano: ieri si sono chiusi i cancelli per un nuovo fermo produttivo. La mancanza di commesse continua a paralizzare l'attività, con la fabbrica che rimarrà chiusa fino al 7 aprile. La ripresa sarà breve, poiché dal 18 aprile è previsto un ulteriore fermo, che, viste anche le festività pasquali, si preannuncia molto lungo: si rientrerà in fabbrica, verosimilmente, solamente il 5 maggio. Significa cioè che nel corso del mese che si è appena aperto, si lavorerà solo 8 giorni, portando il totale da inizio anno a 36 giorni, ovvero la media di 9 giorni al me-

se, poco più di 2 a settimana. Questa situazione sta portando a una drastica riduzione delle buste paga, alimentando la preoccupazione tra i lavoratori e le loro famiglie. Preoccupazioni che oltre ai sindacati, in passato avevano espresso anche i sindaci della consulta del Lazio Meridionale che il 4 marzo avevano preso l'impegno di scrivere a Giorgia Meloni. A distanza di ormai un mese, però, della lettera alla Premier

LA RIPRESA SARÀ BREVE DAL 18 APRILE È PREVISTO UN ULTERIORE STOP PER PASQUA

nessuna traccia, non è stata ancora scritta. Eppure, il futuro dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano appare sempre più incerto: la crisi, infatti, non terminerà alla fine del primo quadrimestre dell'anno in quanto i contratti di solidarietà, in scadenza il 25 aprile, sono stati infatti prorogati di un anno, e cioè fino alla fine di aprile del 2026 e questo significa che il 2025 sarà ancora un intero anno di sofferenza e di transizione. Si tratta di misura che, sebbene garantisca la maturazione dei ratei e degli istituti contrattuali, non placa le preoccupazioni dei sindacati che sottolineano con forza come questa proroga non risolva il problema di fondo, ovvero il continuo calo del potere d'acquisto degli stipen-



Linea produttiva all'interno dello stabilimento Stellantis di Piedimonte

di degli operai. Per questo motivo, le organizzazioni sindacali, preoccupate per la situazione, ribadiscono la necessità di una riforma degli ammortizzatori sociali, al fine di garantire un adeguato sostegno al reddito e proteggere l'occupazione.

PER I SINDACATI SERVE LA RIFORMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER DARE UN ADEGUATO SOSTEGNO AL REDDITO

Inoltre, viene richiesto un piano di rilancio del settore che preveda l'introduzione di modelli ibridi e una chiara definizione del futuro degli stabilimenti del Gruppo Stellantis. «Le istituzioni devono assumersi la responsabilità che questa transizione deve essere accompagnata da una riforma degli ammortizzatori sociali, che garantisca un adeguato supporto economico per i lavoratori in questo periodo di cambiamenti» spiegano all'unisono le organizzazioni sindacali che intanto si godono il successo per la buona riuscita dello sciopero di venerdì scorso quando in Ciociaria si è registrata un'adesione di quasi il 90% dei lavoratori metalmeccanici alla protesta indetta da Fim, Fiom e Uilm per il mancato rinnovo del contratto della categoria.

Alb. Sim.

I debiti fuori bilancio arrivano all'esame del Consiglio comunale, venerdì la seduta

COMUNE

E' stato convocato per venerdì alle ore 15 il consiglio comunale di Cassino in seduta straordinaria per discutere e approvare appena cinque punti all'ordine del giorno. Un numero esiguo rispetto ai consigli di gennaio e marzo con oltre 20 punti, alcuni abbastanza rilevanti. La convocazione richiesta dalla presidente Barbara Di Rollo per venerdì per le scadenze imminenti degli argomenti da approvare. Si deve approvare l'ordine del giorno di adesione alla dichiarazione sulla fraternità umana e alle iniziative promosse in collaborazione con la fondazione vaticana "Fratelli tutti". La Dichiarazione afferma l'urgenza di



adottare il principio della Fraternità Universale come nuovo paradigma antropologico.

I GIOVANI

Secondo l'Anci è «prioritario per investire sul futuro democratico del Paese sostenere e formare i giovani che desiderano dedicarsi

all'impegno sociale e politico». E poi ritornano i debiti fuori bilancio. Ormai è routine, perché in tutti i consigli da un anno a questa parte si devono approvare i riconoscimenti di questi debiti a seguito di sentenze di tribunale o del giudice di pace. E i debiti riguardano le spese legali a carico del Comune per i contenziosi. E si torna a discutere della vendita della farmacia comunale del

**APPRODA IN AULA
ANCHE L'ORDINE
DEL GIORNO
DI ADESIONE
ALLA DICHIARAZIONE
DI FRATERNITÀ UMANA**

quartiere san Bartolomeo e del ricorso dell'attuale gestore che non ha condiviso il progetto. E ha chiesto al Comune un congruo rimborso. Altra situazione critica è il debito in merito alla sentenza del caso di una società che anni fa gestiva il servizio delle strisce blu. Anche questa chiedeva al Comune un rimborso rilevante deciso con un lodo arbitrale, emesso dalla Camera arbitrale della Camera di Commercio di Latina. Su questi due argomenti la minoranza è intenzionata a chiedere delucidazioni in merito alle liquidazioni a danno del Comune. E infine la ratifica di giunta per la variazione al bilancio di previsione rispetto alla copertura di alcune spese per lavori. Un'altra seduta consiliare è prevista entro fine aprile per nuove variazioni di bilancio in relazione ad attività amministrative e di programmazione tecnica.

Domenico Tortolano

Convenzioni e sconti, nuova carta per i giovani

REGIONE

È stata presentata ieri “BellaX-Noi”, la rinnovata carta giovani della Regione Lazio, realizzata in collaborazione con LazioCrea. È destinata ai ragazzi tra i 14 e i 29 anni residenti o domiciliati nel Lazio. Finanziata dalla Regione, sostituirà la precedente Lazio Youth Card. «La nuova card digitale garantisce ancora più convenzioni e sconti. Una delle principali novità è la modalità di iscrizione, che dovrà avvenire tramite spid o Cie - si legge in una nota -. Si tratta di una carta digitale che offre sconti e voucher per spettacoli, eventi culturali e sportivi e che, al momento, conta circa 230mila utenti». «Più cultu-

ra, eventi, spettacoli, ma anche sconti in altre attività e consumi per i giovani del Lazio, che sono il cuore del nostro territorio - ha spiegato l'assessore regionale Simona Baldassarre -. Con “BellaX-Noi” sosteniamo i consumi culturali, perché plasmano il cittadino del domani e forniscono quegli strumenti che serviranno ai ragazzi per diventare professionisti del futuro. Dare una mano ai ragazzi e alle famiglie in questi consumi è fondamentale, perché le opportunità uguali si costruiscono anche permettendo a tutti di vivere esperienze come andare all'Opera, al Parco della Musica, all'Accademia di Santa Cecilia. Questa App è anche al sostegno delle imprese».

Piano anti povertà Intesa Caritas-Comune per mense e dormitorio

► Sottoscritta anche la convenzione con la società San Vincenzo De Paoli per il reperimento e la gestione degli alloggi destinati a famiglie in difficoltà

IL PROGETTO

Dalla parte di meno fortunati. La giunta comunale di Sora ha recentemente approvato due importanti convenzioni per contrastare il disagio sociale e l'emergenza abitativa sul territorio comunale, confermando l'impegno dell'ente nel supporto delle fasce vulnerabili della popolazione. La prima convenzione riguarda il contrasto all'emergenza abitativa, rinnovando l'accordo con la Società San Vincenzo De Paoli del Lazio per l'anno 2025. Grazie a questa collaborazione, il Comune di Sora contribuirà con un massimo di 15 mila euro annuali per il reperimento e la gestione di alloggi destinati a famiglie in difficoltà. La convenzione mira a sostenere interventi tempestivi per le persone che vivono situazioni di precarietà abitativa e ad assicurare un supporto concreto alle famiglie in emergenza.

L'INIZIATIVA

L'iniziativa negli anni precedenti ha consentito di porre rimedio a varie - e purtroppo numerose - situazioni di emergenza abitativa per residenti nel Comune di Sora. Il finanziamento per questa convenzione è stato previsto

nel bilancio di previsione 2025. La seconda convenzione riguarda il servizio di Mensa Sociale e Dormitorio, una collaborazione consolidata con la Caritas Diocesana Sora - Cassino - Aquino - Pontecorvo, destinata alle persone in condizioni di grave disagio sociale. Il servizio include la distribuzione giornaliera di pasti caldi e l'accoglienza notturna di soggetti senza dimora presso la struttura situata in Via Costantinopoli. La Giunta ha deciso di rinnovare la convenzione per il biennio 2025-2026, con un contributo annuale massimo di 15 mila euro, finalizzato a garantire il proseguimento e il potenziamento dei servizi destinati a contrastare la povertà estrema e la marginalità sociale. La mensa della Caritas riveste un ruolo fondamentale nel contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, offrendo un sostegno concreto a chi vive in condizioni di estrema difficoltà. Questi servizi forniscono pasti caldi e accoglienza a persone meno fortunate, garantendo loro non solo il necessario supporto alimentare, ma anche un luogo di dignità e di solidarietà. In un contesto di crescente disagio sociale, le mense sociali rappresentano un pilastro per la tutela dei più vulnerabili, rispondendo a un bisogno es-

senziale e promuovendo la giustizia sociale. Entrambi i progetti, che coinvolgono il mondo del volontariato e delle associazioni locali, sono destinati a migliorare la qualità della vita delle persone più in difficoltà e a prevenire ulteriori forme di esclusione sociale. La Giunta Comunale ha dato mandato ai dirigenti dei settori competenti di attuare tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi necessari per l'effettiva implementazione delle convenzioni.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro Caritas di Sora situato in via Costantinopoli dove vengono accolte le persone bisognose di assistenza



Nella sala giunta di piazza Gramsci

Prima riunione dell'osservatorio scolastico provinciale

Si è riunito, nella sala giunta del palazzo della Provincia di Frosinone, l'Osservatorio scolastico permanente provinciale, «istituito per affrontare in maniera strutturata e partecipata le sfide del sistema scolastico del territorio». Alla prima seduta erano presenti, oltre al consigliere provinciale

delegato all'Istruzione, Adamo Pantano, anche i rappresentanti dell'Ufficio scolastico provinciale, i delegati delle organizzazioni sindacali del settore scuola, la dirigente del Cpia e l'ingegnere Luca Gemma, dirigente del settore Patrimonio ed Edilizia scolastica della Provincia. «La riunione - si legge in una nota

della Provincia - ha avuto come obiettivo principale l'analisi preliminare dei dati relativi all'anno scolastico 2025-2026, con particolare attenzione alla questione del dimensionamento scolastico e ai rischi derivanti da eventuali accorpamenti disposti dalla Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FROSINONE ASPETTA PECORINO

► Nelle ultime quattro vittorie sono mancati gli attaccanti
La punta: «Importante è vincere, i gol arriveranno»

► Il giocatore giallazzurro convinto: «Sette partite
alla fine, vedrete che mi toglierò qualche soddisfazione»

SERIE B

Una cooperativa del gol, il Frosinone del record. Il Frosinone che nelle ultime cinque giornate, da quando mister Paolo Bianco è alla guida della squadra, ha fatto più punti di tutti in campionato, ha un comune denominatore con quello, molto meno performante dei sette mesi precedenti: la capacità di mandare in rete tanti giocatori diversi unita alla assenza di un unico prolifico finalizzatore. Con le prime reti di Ben Kone ed Ilario Monterisi, a Genova contro la Sampdoria, sono saliti a 18 i giallazzurri che sono andati in gol. Diciotto marcatori diversi su un totale di trenta reti realizzate. Come il Frosinone anche Bari, Modena e Cremonese hanno portato in rete 18 giocatori diversi, ma queste hanno realizzato un maggior numero di reti complessive rispetto ai canarini.

E non è un caso che i migliori marcatori di questo Frosinone siano tre giocatori che, però, hanno realizzato solo 3 reti ciascuno, ovvero Anthony Partipilo, Georgi Kvernadze e Giuseppe Ambrosino. Tutto questo dopo ben 31 giornate. Insomma un Frosinone che ha finalmente intrapreso un deciso cammino verso la salvezza, nonostante non abbia trovato nelle sue corde il giocatore che da sempre rappresenta l'elemento cardine di ogni stagione fortunata, il goleador. Mancano alla squadra giallazzurra in effetti le reti di colore per per ruolo sono demandati a questo compito: gli attaccanti.

Poco male, perché comunque alla fine nelle ultime cinque giornate il Frosinone ha segnato 9 reti, subendone solo 3, ed ha



L'esultanza di Pecorino, i gol non arrivano ma le vittorie si

la migliore differenza reti in questo arco temporale, +6, come la dominatrice del campionato Sassuolo. E comunque nelle ultime cinque il Frosinone ha totalizzato più punti di tutte, ben 13, rispetto agli 11 del Sassuolo ed ai 10 del Palermo. Insomma un cammino da capolista da quando Paolo Bianco ha

rilevato Leandro Greco sulla panchina giallazzurra. Mancano all'appello però le reti degli attaccanti puri, Pecorino e Tsadjout fra tutti. Verò che i due giocatori non hanno il minitaglio dei loro compagni, a causa degli infortuni che hanno condizionato la loro prima parte di stagione. Il primo è sceso in campo

in sole 15 occasioni (3 da titolare), con una media di impiego a partita di soli 32'. L'ex parmense ha visto il campo 13 volte (7 da titolare) con una media partita di 48'. Però sono a secco di gol e, per un attaccante che vive e si alimenta, sportivamente parlando, delle reti che fa, è un bel problema. Lo spiega così Emanuele

IN QUESTO MESE MANCANO ALL'APPELLO LE MARCATURE DEL REPARTO AVANZATO MALGRADO CIÒ SEGNATE NOVE RETI

Pecorino, attaccante canarino, intervistato ieri nel corso della trasmissione 'Passione Frosinone', in onda su HitFm e RadioDay: "Non l'ho vissuto molto bene questo periodo perché per un attaccante far gol è importantissimo. Ma adesso sto cercando di lavorare anche con il mio cervello e di mettere al primo posto la mia squadra ed i miei compagni. Il resto verrà da solo. Spero che arrivi il primo possibile e di levarmi qualche soddisfazione in queste ultime sette partite". Al di là della gioia personale, in questo momento la gioia che Pecorino condivide con i suoi compagni è quella di questa incredibile rimonta. Cosa è successo alla squadra per mettere in atto questa rivoluzione di risultati? "La testa fa tutto. Siamo i giocatori di prima, è cambiato qualcosa nella nostra testa. Adesso abbiamo la consapevolezza di essere una squadra forte, cosa che forse prima non avevamo con i risultati che non andavano a favore così come gli episodi. Adesso le cose stanno andando bene e siamo tutti contenti. Abbiamo visto anche il presidente ed il direttore finalmente tornare a ridere e questa è una bella cosa". Oltre a sorridere Maurizio Stirpe a Genova è sceso proprio in campo per abbracciare i suoi giocatori e particolarmente significativo è stato l'abbraccio a Fares Ghedjemis. Intanto la squadra oggi riprenderà gli allenamenti in vista del match di sabato contro il Cosenza. E sempre oggi si dovrebbe sapere qualcosa di più sulla entità dell'infortunio di Ben Kone, uscito dolorante ad una coscia dal campo a Marassi.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, ko e recriminazioni Sora, un pareggio dolce

SERIE D

Nel ventunesimo turno del campionato di Serie D il Cassino cade sul campo della capollista, mentre il Sora non va oltre il pari interno con il fanalino di coda. Nel girone G fa male la sconfitta degli azzurri a Castelnuovo Cilento che porta a cinque i punti di distanza dalla Gelbison e a tre dal Guidonia. La squadra di Carcione recrimina per l'episodio che ha pesantemente condizionato le sorti dell'incontro. Quell'espulsione di Stellato sul finire del primo tempo grida vendetta. Un fallo di mano inesistente è costato l'espulsione al numero uno azzurro costringendo gli azzurri a giocare in dieci per tutto il secondo tempo. Non è bastata la chiara segnalazione dell'assistente per far cambiare idea al sig. Guaitali di Rimini. Fischietto rognoloso che in un altro momento del match ha tirato fuori un giallo su Mele, che era diffidato, andato a sedare un parapiglia e preso per il collo da avversario. «Un vero peccato - afferma Imperio Carcione - perché era una sfida di grande importanza e stavamo facendo un'ottima partita. Tutti hanno visto che Stellato non doveva essere espulso. Non so cosa dire, dopo un avvio di partita non facile, avevamo pareggiato con un gran gol di Abreu e sfiorato il vantaggio con lo stesso Abreu e con Tribelli. Poi



Massimiliano Schettino, allenatore del Sora

la decisione dell'arbitro ha inevitabilmente condizionato il match. Nella ripresa abbiamo tenuto bene il campo, ma nel finale è arrivato il loro gol su nostra disattenzione, venivamo però da 35 minuti ben giocati. Nel girone di ritorno gli episodi sono stati tutti a nostro sfavore, a Olbia, ad Alba-

MISTER CARCIONE: «STELLATO NON DOVEVA ESSERE ESPULSO»
IL TECNICO SCHETTINO: «D'AVANTI CINQUE FINALI, PRONTI PER IL RUSH»

no, in casa con la Lodigiani e con la Gelbison. Non amo parlare degli arbitri, ma queste cose ti fanno pensare. Detto questo non molliamo, ci sono ancora quindici punti da conquistare e daremo tutto per vincere le partite che restano, ovviamente dovendo tenere conto anche dei risultati che arriveranno dagli altri campi». Nel girone F il Sora ottiene un punto nello scontro diretto con la Fermana. I bianconeri non sfruttano al meglio il turno casalingo con l'ultima della classe, ma, visti i risultati degli altri campi, escono dalla zona calda della classifica. Al momento il Sora sarebbe salvo senza dover passare per i play-out. «Non era una partita facile - afferma Massimiliano Schettino - e lo sapevamo. Nel turno precedente avevamo disputato un'ottima partita senza raccogliere punti, con la Fermana la prestazione non è stata delle migliori ma ci ritroviamo fuori dalle ultime sei posizioni. Siamo partiti bene trovando il gol con Gomez, poi abbiamo commesso un errore individuale e loro ne hanno approfittato per pareggiare. Poi abbiamo fatto un po' di fatica, ma nella ripresa il gol dei pari è stato giusto. Faccio i complimenti ai ragazzi. Ci sono ancora cinque finali da giocare e siamo pronti al rush finale».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arce, ottava vittoria di fila Roccasecca si prende il derby

ECCELLENZA

L'Arce è stata la compagine ciociara assoluta protagonista della ventottesima giornata del campionato di Eccellenza, girone B. La compagine di mister Alessio Ciardi ha infatti superato in casa, per 5-0, il Centro Sportivo Primavera di Aprilia conquistando l'ottavo successo di fila. Ventiquattro punti nelle ultime otto uscite che hanno portato l'Arce a quota 51, al quarto posto in classifica. Tra l'altro l'Arce non subisce gol da ben quattro gare e nelle ultime otto partite ha subito una sola rete. Ad oggi è la terza miglior difesa del campionato. «Non siamo partiti bene in questa stagione, complice anche una squadra ricostruita in pratica da zero - ha spiegato il ds dell'Arce, Andrea Finocchi - La svolta è stata la gara interna con il Real Cassino: perdevamo 1-0 a dieci minuti dalla fine, ma siamo riusciti a pareggiare ed addirittura a vincere. Da lì la squadra ha iniziato a giocare bene e vincere grazie anche al recupero di giocatori importanti che erano infortunati. Il nostro punto di forza è sicuramente la difesa, la terza migliore del girone. Giocatori come il portiere Della Pietra ed il difensore goleador Costantini sono un lusso per questa categoria. Ora siamo al quarto po-



Sandro Grossi, tecnico del Roccasecca

sto assoluto - aggiunge Finocchi -, un risultato straordinario, siamo veramente felici e soddisfatti». Bene anche l'Anagni che ha superato per 2-0 in casa il Montebianco salendo a 47 punti, a pari merito con il Ferentino. «Nel girone di ritorno unico incedente di percorso è stato quel-

BRINDA IN CASA ANCHE L'ANAGNI, PAREGGIO ESTERNO DEL PALIANO CADONO FERENTINO E REAL CASSINO

Emiliano Pappalardo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



Messina, si cerca un giovane Studentessa universitaria uccisa alla fermata del bus
di **Lara Sirignano**
a pagina 22



Con il Corriere Nella testa di Putin Domani il libro gratis
di **Marco Imarisio**
a pagina 11

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa meno!
BE Rebel
Pay per you

Francia Pena di 4 anni (2 con il braccialetto) per i fondi all'Europarlamento. Sovranisti all'attacco. Mosca: democrazia violata

Le Pen condannata, addio all'Eliseo

Dichiarata ineleggibile, non potrà correre per la presidenza. «Una sentenza politica, non mi ritiro»

LE RAGIONI (E I TORTI)

di **Antonio Polito**

La sentenza che esclude Marine Le Pen dalle prossime elezioni presidenziali rendendola ineleggibile cambia i termini dell'equazione politica in Occidente, e porta alle estreme conseguenze un processo già in corso da tempo: la democrazia elettorale sta divorziando dallo Stato di diritto.

O viceversa, si preferisce. Cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia. Da molto tempo infatti democrazia e liberalismo, il dominio della «volontà generale» di Rousseau e la «rule of law» (la supremazia della legge) di Montesquieu, non proprio alleati all'inizio della loro storia, avevano imparato a convivere in Occidente. Per questo i nostri sistemi sono definiti «liberal-democrazie». Anche in Russia si vota, anche in Iran; ma perché non ci sogneremmo mai di definirle democrazie? Perché lì la legge non è uguale per tutti, il potere non è subordinato alla legge, e può mandare in carcere, o all'esilio, o uccidere chi gli si oppone.

La composizione virtuosa di questo dualismo è scritta nel primo articolo della nostra Costituzione: la sovranità appartiene al popolo (democrazia), che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione (supremazia della legge).

continua a pagina 4

Bufera politica sulla Francia. Marine Le Pen è stata condannata a quattro anni di carcere per appropriazione indebita di fondi dell'Unione europea. La sentenza prevede per la leader della destra francese anche l'ineleggibilità per cinque anni. E così le precluderà la corsa per l'Eliseo del 2027. Le Pen attacca i giudici: «Contro di me una sentenza politica, non mi ritiro». Immediata la solidarietà del premier olandese Viktor Orban, che ha scritto «Io sono Marine» su X. «Quella contro di lei è una dichiarazione di guerra da parte di Bruxelles», la difesa del leader leghista Matteo Salvini. Anche Mosca con Le Pen.

da pagina 2 a pagina 5
Finetti



LA RIUNIONE DEL RASSEMBLEMENT NATIONAL

Il piano B con Bardella

di **Stefano Montefiori**

Il piano B per l'Eliseo. Il Rassemblement National si è riunito d'urgenza: candidato naturale per sostituire Le Pen è Jordan Bardella, il 29enne che dal 2022 l'ha sostituita alla presidenza del partito.

a pagina 5

CROSETTO SUL CASO DI ISPIRA

«Drone, è guerra ibrida»

di **Luigi Ferrarella** e **Virginia Piccolillo**

Mentre l'Antiterrorismo di Milano indaga sul drone che ha sorvolato Ispra, il ministro Crosetto avverte: «È in corso una guerra ibrida. Pericolosa, sotterranea e asfissiante».

alle pagine 12 e 13
Gergolet

LA GIORNATA MONDIALE

Falsi miti, verità
Io, l'Asperger
e quello che so
sull'autismo

di **Susanna Tamaro**

Il 2 aprile, come ogni anno, si ricorda la Giornata mondiale dell'Autismo. Mi sembra un'occasione giusta per fare un po' di chiarezza su una realtà ormai arrivata all'attenzione dei più, sia per la sempre più grande quantità di bambini che ne sono affetti, sia perché l'immaginario filmico — da Forrest Gump a Rain Man fino a The Good Doctor — ne ha fatto conoscere i tratti salienti.

In questi anni sono stati compiuti dei grandi passi avanti, facendo finalmente crollare l'idea che la responsabile sia, tanto per cambiare, la madre: la famosa teoria della madre-frigorifero.

continua a pagina 26

Il magnate La campagna nel Wisconsin e il rogo a Roma



Elon Musk dona un milione di dollari a una elettrice del Wisconsin, Ekaterina Diestler (Scott Olson/Getty Images/AFP)

Milioni in dono, Tesla bruciate

Il mondo a due facce di Musk

di **Rinaldo Frignani** e **Massimo Gaggi**

How nel Wisconsin di Musk: dona un milione a due elettori e si mostra con un formaggio in testa. A Roma uno store di Tesla dato alle fiamme. a pagina 17

Tariffe Il ministro Urso: «Bisogna negoziare»

In arrivo i dazi Usa

Le Borse crollano

Allarme per l'economia

di **Francesco Bertolino** e **Claudia Voltattorni**

I dazi imposti dagli Stati Uniti fanno crollare le Borse. I listini europei bruciano 2,45 miliardi. Ma il presidente Donald Trump non frena e annuncia: le tariffe colpiranno tutti i Paesi. «Bisogna negoziare per difendere le nostre filiere», dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

alle pagine 8 e 9
lorio

LE PREMESSE NECESSARIE

L'Europa tratti

Ma per farlo

deve reagire

di **Carlo Cottarelli**

Ci siamo. Il giorno dei dazi quello che segnerà la rinascita dell'America secondo il presidente Trump, è arrivato. E il nostro continente dovrà decidere come rispondere a quello che percepiamo, a ragione, come un attacco immotivato. Come ha giustamente notato su queste colonne qualche giorno fa Francesco Giavazzi, la risposta va inquadrata anche dal punto di vista macroeconomico.

continua a pagina 38

IL VERTICE ASIATICO

Export, Pechino ora corteggia

Tokyo e Seul

di **Federico Rampini**

a pagina 9

TELMO PIEVANI
GIUSEPPE REMUZZI

DOVE COMINCIA L'UOMO

in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Passato futuro

Ho appena appreso dall'Istat che andrò in pensione tre mesi più tardi del previsto, perché la mia «speranza di vita» si è ulteriormente allungata. In effetti, che fretta c'è? Alla fine del 2027 sarò un appena-sessantasettenne che riesce ancora a infilarsi le calze su una gamba sola, pianifica viaggi esotici con comitive di altri brizzolati e naviga sul web alla ricerca di diete per rinviare l'invecchiamento a data da destinarsi. Come me siamo in tanti, tantissimi. Mi capita sempre più spesso di scrivere articoli su personaggi di oltre settant'anni e di intervistare in televisione ex politici di (almeno) ottanta. Gli unici che bucano il video, anche perché, non avendo paura delle reazioni social, dicono e fanno tutto quello che gli passa per la testa. Ogni tanto la cronaca porta alla ribalta qualche giovanastro sui cinquanta, ma si tratta di avanguardie che per ora non preoccupano.

I numeri sono dalla nostra parte. Siamo la classe dominante. Gli ultimi risparmiatori e i primi consumatori. È l'unico futuro che ci interessa non è quello dei nipoti, che peraltro non nascono neanche più, ma quello che coincide con la nostra «speranza di vita». Se poi un economista emergente (quindi sul 75) ci ricorda la montagna di debiti che lasceremo sulle loro spalle, la nostra preoccupazione dura lo spazio di un secondo: il tempo di controllare sul telefonino se la lezione di pilates è confermata e se Trump potrà correre per il terzo mandato presidenziale nel 2028, quando in fondo avrà solo 82 anni.

in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CORAGGIO DI PARLARNE

NAOMI WATTS

in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

50



R cultura
Cercas in viaggio
con papa Francesco
di **SIMONETTA FIORI**
a pagina 32



R spettacoli
Tutti pazzi per Ghibli
la mania del cartoon
di **DI PAOLO e VALTORTA**
a pagina 23

Martedì
1 aprile 2025
Anno 50 - N° 77

In Italia €1,90

Le Pen, fine della corsa

Condannata a 4 anni per appropriazione indebita di fondi Ue e ineleggibile per l'Eliseo
La leader francese contro i giudici: sentenza di regime. Solidarietà da Putin e sovranisti

La carriera politica di Marine Le Pen, leader del Rassemblement National francese, è finita sotto la scure dei giudici. La condanna prevede quattro anni di prigione e ineleggibilità per cinque: quindi addio alla corsa per l'Eliseo. L'accusa per la leader francese è appropriazione indebita di fondi dell'Unione europea. Marine Le Pen, che si è alzata mentre ancora veniva data lettura della sentenza, è apparsa furiosa: «So-

no innocente, è una sentenza di regime», ha dichiarato parlando ai milioni di francesi indignati che dice la sostengono e ai quali promette: «Sono trent'anni che mi batto contro le ingiustizie e lo farò fino alla fine». Pieno sostegno dai sovranisti che esclamano «Siamo tutti Marine»: da Salvini a Orbán, da Musk a Putin.
di **CIRIACO, FRASCHILLA, GINORI, PERILLI e TITO**
a pagina 2 a pagina 6

I bersagli comuni della destra

di **ANNALISA CUZZOCREA**

Chi si propone di distruggere la democrazia, per prima cosa cerca di abbattere ciò che la protegge: il limite. Non è un paradosso, non è una contraddizione: le democrazie liberali si fondano sull'equilibrio dei poteri e quindi sulla impossibilità - per uno dei tre poteri, che sia esecutivo, legislativo o giudiziario - di farsi assoluto.
continua a pagina 15

Incubo dazi borse europee bruciano 245 miliardi

PIAZZA AFFARI IN CALO



Dazi Usa per tutti i Paesi da domani, in quello che Trump definisce «il giorno della liberazione». Le borse vanno a picco: l'Europa brucia 245 miliardi. Male Francoforte, Parigi, Londra, Madrid. Malissimo Milano, che è la peggiore a -1,77% e manda in fumo 16,4 miliardi. Il timore è che si innesci un effetto di aumenti incrociati. Il 3 aprile tocca alle automobili.

di **FERRARO e SANTELLI**
a pagina 10



Rogo delle Tesla a Roma Musk: «È terrorismo»

di **GIANNOLI e LOMBARDI**

a pagina 20



IL CASO

di **BERTÈ e PALAZZOLO**

Sara, 22 anni, accoltellata in strada a Messina Caccia all'assassino

Sara Campanella, studentessa di 22 anni, è stata assassinata ieri a Messina

a pagina 21

Aumenta di 3 mesi l'età della pensione il no del governo

di **CONTE e SABBADINI**

a pagina 25

LE IDEE

di **GIULIANO AMATO**

La democrazia ha ancora bisogno dei partiti

Quello che è venuto accadendo negli scorsi anni è ben noto e quindi possiamo qui limitarci a evocarlo. Nella trasformazione dei partiti, che sono tornati a vivere prevalentemente nei palazzi del potere istituzionale (così come accadeva nelle democrazie elitarie dell'Ottocento), hanno giocato diversi fattori.

a pagina 31

Scopri la polizza auto a consumo che è un **vero affare.**

BZ Rebel
Pay per you

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

€ 1,40 ANNO 147.140
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 10



Martedì 1 Aprile 2025 • S. Ugo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

1 vent'anni dalla morte
Il dolore di Wojtyła
un messaggio
rivoluzionario



Marusic-gol non basta
La Lazio non sa
più vincere
Solo 1-1 col Toro

Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



Tennis, via Furlan
Paolini cambia
coach: ad allenarla
chiama Errani

Martucci nello Sport



L'editoriale
LA ROTTA
CHIARA
CHE SERVE
AL PAESE

Mario Ajello

Stop a Le Pen: ineleggibile Meloni: nessuno può gioire

► La leader della destra condannata per frode con fondi europei: non correrà per l'Eliseo
► La premier italiana: «Una sentenza che toglie rappresentanza a milioni di cittadini»

ROMA Le Pen condannata per frode. «È ineleggibile». Meloni: nessuno può gioire.

Pierantozzi e Sciarra alle pag. 2 e 3

Le reazioni

I Patrioti con Usa
e Mosca: in Ue
deriva autoritaria

BRUXELLES Lo schieramento sovranista insorge: attacchi da Orban, Usa e Russia. Il leader ungherese scrive sui social: «Je suis Marine».

Rosana a pag. 3

Tariffe annunciate da domani. Panetta: troppa incertezza

Dazi, giù le Borse. Bankitalia cauta sui tassi

Rosario Dimito

Dazi, tensione sulle Borse. I listini Ue bruciano 250 miliardi. Piazza Affari giù dell'1,8%. La cautela di Bankitalia: «Taglio dei tassi a rischio». Il governatore



Panetta: «Troppa incertezza, la lotta all'inflazione non può dirsi conclusa». Domani partono le tariffe Usa. E alcune aziende del Made in Italy pronte a produrre negli Stati Uniti.

Apag 4
Pacifico alle pag. 4 e 5

Il rapporto
Istat: si vive di più,
in pensione
tre mesi dopo
Il governo frena

Andrea Bassi

Istat, sale la speranza di vita, in pensione tre mesi dopo. Ma il governo: «Interverremo». I dati sulla natalità confermano il crollo delle nascite, perse 10 mila culle. Ma si vive di più e scattano gli adeguamenti automatici del sistema previdenziale. Il governo ha intenzione di sterilizzare la norma. Il tasso di fertilità delle donne sceso ai minimi storici: 1,18 figli nati solo 370 mila bambini nel 2024. Il direttore del Censis Massimiliano Valeri: «Salari bassi e politiche giovanili scarse: gli under 35 continuano a lasciare l'Italia».

Apag 11
Andreoli a pag. 11

Incendiate l'altra notte 17 vetture. Il patron: «Terrorismo». Pista anarchica

Rogo di Tesla a Roma, l'accusa di Musk



Il rogo alla concessionaria Tesla di Roma (foto AFP)

Marani a pag. 7

Sara accoltellata alla fermata dall'ex «Pedinata da giorni»

► Messina, la 22enne studiava per diventare infermiera. Inutili i soccorsi. Il killer in fuga

MESSINA La coltellata le ha reciso la giugulare. Un taglio netto con una lama affilatissima. Sara Campanella ha fatto una manciata di passi per inerzia. Barcollava, poi si è accasciata a terra. La sua vita si è fermata alla tenera soglia dei 22 anni, vittima quasi certamente di un ragazzo con cui aveva avuto una relazione e che ha agito come un killer. L'ha assassinata per poi darsi alla fuga. Un passante si è lanciato all'inseguimento. Niente da fare: è caccia all'uomo.

Lo Verso a pag. 13



Sara Campanella

L'esame il 9 aprile



Garlasco, via libera
alla maxi perizia
su tutti i Dna trovati

Claudia Guasco

Garlasco, via alle nuove perizie. Si cerca un altro Dna maschile. Sempio è indagato.

A pag. 12

DAL 28 FEBBRAIO AL 30 APRILE 2025

38 CROCIERE

CONCORSO A PREMI

VINCI la SPESA GRATIS e non solo...

Pewex

BUONO SPESA
50€
20€
10€

1200€

1° ESTRATTO

2° ESTRATTO

LANCIA

120. L'adriatica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,50. L'Amere a Roma* - € 6,90 (solo Roma)

Il Segno di LUCA

ACQUARIO. UN TOCCO GENIALE



Oggi la Luna si congiunge con Urano, il pianeta che ti governa, creando così una configurazione che alimenta il tuo desiderio di far sentire la tua voce nella tua unità. Nel lavoro è arrivato il momento di mettere in valore quello che rende il tuo punto di vista sulle cose diverso da quello degli altri. Hai in tasca delle soluzioni preziose da offrire, i tempi sono maturi perché tu possa dividerle: le prospettive sono cambiate. **MANTRA DEL GIORNO** Difenderti da ieri mi chiude all'oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 15

Editoriale

Sinodo, una rotta controcorrente

IL CORAGGIO DELLA GIOIA

MATTEO LIUTI

Diciamoceci senza paura: non è proprio la gioia il sentimento prevalente in questo nostro tempo così travagliato e ferito. Anzi, stretti in uno scenario di "politicità" come ci dicono gli esperti, ci sentiamo esposti alle intemperie, schiacciati da pesi dei quali non sappiamo come liberarci, indifesi davanti a minacce che faticiamo a definire. Come può allora la Chiesa oggi parlare di "gioia piena"? Non è forse una follia pensare alla nostra epoca come fonte di speranza e di luce per il cuore? Sì, lo è: è senza ombra di dubbio una cosa da pazzi. O forse no, forse è la testimonianza di un popolo innamorato di Dio e l'amore divino, si sa da sempre - basti chiedere ai tanti santi bollati come psicologicamente instabili dai loro contemporanei - agli occhi del mondo è semplicemente, illogico, irrazionale, scomodo, inaccettabile. Follia appunto. E quindi di cosa parlano le mille persone che, in rappresentanza di tutte le comunità cattoliche del Paese, in questi giorni si sono riunite a Roma per la Seconda Assemblea sinodale? Con che coraggio hanno messo al centro del loro confronto la frase «Perché la gioia sia piena», scelto come titolo del documento che conterrà le proposte (le Proposizioni che poi i vescovi voteranno in Assemblea a maggio) frutto di un cammino durato quattro anni? Davvero la gioia può essere la chiave che aiuterà la Chiesa a dare risposte più efficaci alle attese delle donne e degli uomini di questo nostro tempo?

continua a pagina 14

Editoriale

La glaciazione demografica

NON POSSIAMO RINUNCIARE

MASSIMO CALVI

Sembra quasi uno scherzo, un tragico paradosso: nell'era del riscaldamento climatico e delle preoccupazioni per gli effetti dell'aumento delle temperature, la grande crisi parallela, e chissà se in qualche modo collegata, rimanda al concetto opposto della glaciazione, all'inverno demografico. Riguarda un po' tutto il mondo, ma l'effetto su base planetaria è meno visibile perché c'è un effetto trascendente che farà aumentare ancora per un po' la popolazione grazie alla maggiore longevità. In Italia non è così: nel nostro Paese l'inverno delle nascite dura da decenni, e qui nella nostra bellissima Penisola possiamo già mostrare quello che il resto del globo, stando alle previsioni, sperimenterà più o meno tra un secolo.

Possiamo leggerli così, come un colossale "prequel" planetario, gli ultimi dati demografici diffusi dall'Istat, la fotografia di come si è mossa la popolazione italiana nel 2024. Ma è molto più utile guardare a quanto dicono su di noi, su come stiamo e dove ci dirigiamo. Nella seba delle cifre, tre sono i più importanti: il numero medio di figli per donna, che è sceso al record negativo di 1,18; la crescita delle emigrizioni, con gli espatri saliti del 36,5%; l'aumento della speranza di vita a 83,4 anni, ben cinque mesi in più del 2023.

Non è esattamente l'immagine di un Paese in cui i giovani si trovano bene, se tanti se ne vanno a cercare migliori opportunità, e se chi resta non crede molto nella possibilità di avere una discendenza. Mentre chi ha già compiuto i passi fondamentali della vita, invecchia nella desertificazione che avanza. E un'immagine vizziata da pessimismo?

continua a pagina 14

IL FATTO Dal presidente Cei l'invito a «far scorrere il Vangelo nelle vene della società». Lavori fino a giovedì

«Mai rassegnati»

Al via la Seconda Assemblea sinodale, Zuppi: «Abbiamo molto da dire e da dare»
Francesco: «La Chiesa non è fatta di maggioranze e minoranze ma del popolo di Dio»

I DATI ISTAT In Italia fecondità ai minimi storici e speranza di vita oltre 83 anni



Vecchi e bambini, il doppio record

Diecimila neonati in meno e un tasso di fecondità ridotto ai minimi termini, record negativo degli ultimi trent'anni. L'inverno demografico italiano nel corso del 2024 è diventato ancora più gelido, dice l'Istat: nel report sugli indicatori pubblicati ieri spiccano i dati sulle culle vuote. L'al-

tro record riguarda gli anziani, mai così tanti in Italia anche grazie a una speranza media di vita che cresce di cinque mesi in un anno e supera gli 83 anni.

Arena, Calvi e un intervento di De Palo a pagina 5

ALESSIA GUERRIERI

L'orizzonte è chiaro. Bisogna rimettere il Vangelo nella circolazione dell'umano discorso, «per far scorrere la Parola di Dio nelle vene della società, nei pensieri e nelle parole dei contemporanei, nella vita delle persone e nella cultura. Non ci rassegniamo davanti alla realtà malata della società, come se non si avesse niente da dire o da dare». Il presidente della Cei, il cardinale Matteo Zuppi, ha aperto a Roma la Seconda Assemblea sinodale, salutato da un messaggio di papa Francesco: «Lasciatvi guidare dall'armonia creativa».

Primopiano a pagina 2 e 3

L'INTERVISTA

Bulgarelli:
«Iniziazione
cristiana
da rigenerare»Mucio
a pagina 3

I nostri temi

VITE CAMBIATE

Mauro, Nino
e le ostie preparate
in carcere

GIORGIO PAOLUCCI

L'abito della tossicodipendenza, un reato dopo l'altro, il carcere. Le cose hanno cominciato a cambiare da quando Mauro lavora con Nino nel laboratorio di produzione delle ostie nella casa di reclusione di Castelfranco Emilia. «Un lavoro che ha portato pace nella mia vita tormentata».

A pagina 15

SUGLI ALTARI

Papua N. Guinea
il primo santo è
laico e catechista

TOMMASO PICCOLI

Dei decreti del Dicastero delle cause dei santi di cui il Papa ha autorizzato ieri la pubblicazione quello che ha più notizia riguarda la prossima canonizzazione del beato Pietro To Rot (1912-1945), perché sarà il primo santo della Papua Nuova Guinea, Paese in cui il Pontefice è stato lo scorso settembre.

A pagina 16

IL SISMA Il Paese chiude ai reporter

Oltre quota 2mila i morti in Myanmar
Il piano di Caritas

Continua a salire il numero delle vittime del terremoto che ha scosso il Sud-Est asiatico. La giunta militare del Myanmar comunica che i morti sono 2.056. Corsa contro il tempo per salvare gli ultimi superstiti. Vietato l'ingresso ai giornalisti. La Caritas birmana ha attivato la sua rete; dall'Italia, conferma don Pagnuolo, è stata avviata una raccolta di fondi.

Ciociola e Vecchia a pagina 6

FRANCIA L'erede Bardella: giustiziata la democrazia. Insorgono Putin, Orbán e Salvini, FdI protesta

Le Pen, condanna e accuse

Quattro anni per una frode sui fondi europei: sarà inleggibile fino al 2030

La leader della destra francese riceve una condanna di quattro anni di carcere per aver frodato somme all'Europarlamento, di cui due da scontare con braccialetto elettronico. Per lei anche cinque anni d'ineleggibilità che stroncano il sogno dell'Eliseo (ma si punta sul ricorso). La reazione furiosa: «È una sentenza politica». I sovranisti (con in testa Orbán e Salvini) insorgono e il Cembolino si lancia in lezioni di democrazia. Anche FdI contesta la decisione dei giudici francesi.

Marcelli e un'analisi di Iasevoli a pagina 10

DOMANI L'ENTRATA IN VIGORE

I dazi Usa diventano un test per la Ue:
la tentazione è quella dei tavoli separatiAffiori, Dei Re e Miele
a pagina 6TRATTATIVE
IN BILICOTrump-Putin, sull'Ucraina
è iniziata la guerra di nervi

Chiodo Karpinsky e Scavo (Inviato) a pagina 7

DAGLI STATI UNITI

Scienziati e professori,
ormai è "fuggi fuggi"

Molinari e un'analisi di Lavazza a pag. 9

LAVORO

Scontro sul contratto tlc
«Aumento da 260 euro»

Ferrario a pagina 13

Svolte

Lisa Glinzburg

Quelli che

Se succede di incontrare qualcuno che ha cambiato vita, conosciuto il terremoto di una qualche svolta - professionale, sociale, sentimentale, esistenziale - molte volte lo si intuisce. Lo si nota dai suoi modi, o dallo sguardo, profondo e sfuggente insieme. Certe caratteristiche accomunano le persone che si sono trovate davanti a delle svolte, siano state volontarie o invece subite. Trattati impercettibili ma decisivi. Può essere un particolare modo di ragionare, o un muoversi dentro alle faccende della vita con attenzione, guardinghi, più consapevoli di quanto spontaneamente sarebbe. Maturi

per via dell'esperienza di crisi attraversate, dubbi ed esitazioni vissuti sino al coraggio di prendere una decisione radicale. Chi conta un altro tipo di vita dietro di sé possiede prudenza e attenzione. Sa applicare alla nuova esistenza criteri che erano della precedente. Ho conosciuto un funzionario di banca che era stato anestesista. Un organizzatore culturale ex dirigente d'azienda. Una volontaria per i diritti umani per molti anni, in passato, secondo violino in un'orchestra. Vari altri. In tutti ho riscontrato stessa miscela di saggezza e libertà. Come se l'avere conquistato una seconda occasione li facesse stare più in profondità dentro alle cose, dentro al tempo.

Agorà

SHOAH

Goldberg: «Custodisco
i nomi dei sopravvissuti
poi rinati in Venezuela»

Brancato a pagina 17

INTERVISTA

Roby Facchinetti:
«Parsifal un eroe
contro la guerra»

Calvioli a pagina 19

SPORT INVERNALI

Ecco come e perché
la Thailandia scia
grazie all'Italia

Nicollelle a pagina 20

In edicola da martedì 1 aprile a 4 euro.

IL GRANDE NORD

Bolognani / Laestadius / Mussapi / Pontiggia / Zaccuri

LUOGHI INFINITI



Sara, uccisa per strada a 22 anni
Caccia all'uomo, sospetti sull'ex

RICCARDARENA - PAGINA 16



Io, Cercas, e il viaggio col Papa
in cerca di una risposta su Dio

JAVIER CERCAS - PAGINA 24

Il Toro di Gineviti ferma la Lazio
Juve, Thuram contro il razzismo

DE SANTIS, ODDENINO, ZONCA - PAGINE 23 E 29



LA STAMPA

MARTEDÌ 1 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N. 90 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN

UNO SU DUE TRA 18 E 24 ANNI È LAUREATO. PER OGNI DIPLOMATO IMMIGRATO CI SONO NOVE ITALIANI CHE EMIGRANO

Giovani in fuga all'estero, +36% in un anno

L'ANALISI

Così l'Italia rischia
di non avere più futuro

CHIARA SARACENO

Ci si preoccupa in modo quasi ossessivo della denatalità, molto meno del continuo drenaggio di giovani che lasciano l'Italia per cercare occasioni di vita e lavoro migliori. - PAGINA 23

PAOLO RUSSO

Emigrati italiani nel 2024			
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 17 anni	10.041	9.636	19.677
18-39 anni	49.251	44.159	93.410
40-64 anni	20.685	14.985	35.670
65 anni e più	3.746	3.229	6.975
Totale	83.723	72.009	155.732

Non partono più con la valigia di cartone, sono altamente istruiti. - PAGINE 18 E 19

LA STORIA

"Ho girato il mondo
qui ci siamo bloccati"

CATERINA STAMINI

Filippo Ciferri oggi ha 31 anni. Con in tasca un master in Management alla Business School Esec di Torino, è salito su un aereo e non è mai più tornato indietro. - PAGINA 18

LE IDEE

L'inverno demografico
affrontato a colpi di spot

SERENA SILEONI

Gli indicatori demografici per l'anno 2024 confermano un addensamento di nubi sull'inverno demografico italiano. Le nascite sono al record minimo: 1,18 figli per donna. - PAGINA 19

L'ECONOMIA

Dazi, crollo in Borsa
bruciati 245 miliardi
Ma adesso a Trump
bisogna rispondere

ELSA FORNERO

Mi capita spesso, in incontri con studenti liceali - spesso più attenti di quanto si creda ai grandi problemi



del mondo - che mi venga chiesto qual è la mia posizione nei confronti dei "dazi di Trump", ossia se sto con quelli che, pensandone tutto il male possibile, suggeriscono una ritorsione immediata e altrettanto dura; oppure con quelli che propendono per un atteggiamento soft, in grado di condurre a un negoziato che almeno riduca i danni e, se possibile, li trasformi in opportunità. Questa divisione di campo è però inappropiata. GORLA, LUISE - PAGINE 10 E 11

CONDANNATA PER APPROPRIAZIONE INDEBITA DI FONDI PUBBLICI A 4 ANNI DI CARCERE: PER 5 NON POTRÀ CANDIDARSI

Le Pen, rivolta sovranista

Tagliata fuori dall'Eliseo. Mosca: violato il gioco democratico. Salvini: dichiarazione di guerra della Ue

CECCARELLI, MALFETANO, MARTINETTI

«Non mi farò eliminare così», garantisce la leader del Rassemblement National Marine Le Pen commentando la condanna per appropriazione indebita di fondi pubblici. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

Perché senza Marine
la destra può crescere

ERIC JOZSEF

In Francia, l'estrema destra è sinonimo di Le Pen. In quasi tutte le elezioni presidenziali, dal lontano 1974, Jean-Marie o sua figlia Marine sono stati i candidati del blocco nazionalista arrivando tre volte al secondo turno. Di fatto non sono mai passati. Nel 2027, per la prima volta, quel cognome rischia di non essere sulle schede di voto. - PAGINA 23



Il pacifismo all'italiana
in cerca di identità

Marcello Sorgi

IL BOOM DELL'APP DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE CI TRASFORMA IN FUMETTI SENZA RUBARCI L'ANIMA

Siamo tutti cartoni animati

ALBERTO INFELISE - PAGINA 25

ELABORAZIONE AI CON CHAT-GPT

LA FINANZA

Mediobanca-Generali
la sfida a Caltagirone

BALESTRERI, BARBERA, FORNOVO

Mediobanca, Monte dei Paschi di Siena e Generali. Tre colonne portanti della finanza tricolore «potrebbero finire sotto il controllo» dell'imprenditore delle costruzioni Francesco Gaetano Caltagirone e della Delfin, la holding azionista di Essi-Lux, l'impero degli occhiali creato da Del Vecchio. Un controllo che avverrebbe senza l'approvazione delle autorità di vigilanza. A sostenerlo è una delle parti in campo, Mediobanca, che, secondo quanto scritto ieri dal Financial Times, ha segnalato Caltagirone e Delfin, due dei suoi principali azionisti, alla Banca centrale europea (Bce), esprimendo vive preoccupazioni. - PAGINE 12 E 13

L'Europa ingessata
nelle sfide globali

Tommaso Nannicini

BUONGIORNO

Quando la Russia invade l'Ucraina, il comune di Milano annullò l'invito a Valerij Gergiev, forse il miglior direttore d'orchestra del pianeta, incaricato di dirigere la Sesta di Ciajkovskij alla Scala. La decisione fu ai miei occhi priva di senso - è difficile assommare due russi e ricavarne un totale artistico così alto - ma perlomeno a Gergiev si poteva rimproverare l'amicizia con Vladimir Putin. Difficile rimproverarla invece a Lev Tolstoj, eppure i vertici del teatro Del Monaco di Treviso sono travolti di critiche per aver ospitato un adattamento teatrale di Anna Karenina. Sui social un cospicuo gruppo di sentinelle del bene rimprovera uno scadimento alla propaganda filorussa. Tutto ciò sarebbe di per sé di una stupidità da podio olimpico, ma riferito a Tolstoj porta i contestatori direttamente alla meda-

Tolstoj in Siberia

MATTIA FELTRI

glia d'oro. Fu proprio in Crimea (territorio ucraino prima che i russi se la prendessero con le armi), dove s'era arruolato volontario, che Tolstoj cominciò a maturare i suoi convincimenti sulla guerra e sugli uomini, poi riversati in quell'enormità che è Guerra e Pace. Un saggio molto bello di Nicola Chiaromonte, *Credere e non credere* (1971), arriva a sostenere che, per la totale demitizzazione della guerra, per la sua sottrazione al glorioso volere di un Dio o della Storia o del Destino, per la sua riduzione a fatto casuale, miserabile, crudele e figlio dell'arroganza, Guerra e Pace è il secondo grande poema occidentale sulla forza, perché della forza comprende fino in fondo la natura effimera. Il primo era l'Iliade. Come è stato detto, se Tolstoj fosse vivo, oggi Putin lo manderebbe in Siberia.

ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

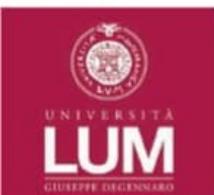
www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO





Martedì 1 aprile 2025 - Anno 17 - n° 90
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2003

FRANCIA Truffa Ue: braccialetto e inleggibilità
Le Pen condannata e fuori dalle elezioni

■ L'interdizione alla candidatura per due anni introdotta da subito. Centomila euro di multa. Lei: "Francesi privati della concorrente favorita". Il presidente del Rassemblement national convoca "una manifestazione nazionale pacifica"

● ANTONIUCCI, CANNAVÀ E DE MICCÒ A PAG. 2 - 3



SABATO 5.4 A ROMA
M5S e comitati: piazza autarchica contro il riarmo



● DE CAROLIS A PAG. 7

DOLCI, PM A MILANO
"Dalle 'riforme' segnali pessimi per l'antimafia"



● BARBACETTO A PAG. 9

Avanti, marsch!

» Marco Travaglio

Dopo l'imprescindibile "kit di sopravvivenza", il Parlamento Ue approverà domani la Relazione sulla sicurezza e difesa comune. Che invita gli Stati a promuovere "una comprensione più ampia tra i cittadini di minacce e rischi" e "un allineamento delle percezioni" con "programmi educativi e di sensibilizzazione, in particolare per i giovani, volti a migliorare le conoscenze su sicurezza, difesa e importanza delle forze armate... a rafforzare la preparazione e la prontezza civile e militare... la resilienza psicologica degli individui e la preparazione delle famiglie". Le giornate volenterose saranno dunque scandite da appuntamenti patriottici per inculcare nei popoli ramolliti da 80 anni di malaugurata assenza di guerre sul suolo patrio lo spirito guerriero perduto.

Abitazioni. Sveglia all'alba con l'Alzabandiera e marcia mattutina al passo dell'oca in cortili, balconi e terrazze condominiali. Coprifuoco serale dopo la tromba del Silenzio, derogabile soltanto per le fiabe della buonanotte ai bambini, purché dedicate all'orco Putin, al babau Trump, alla fatina buona Ursula e al principe azzurro Zelensky (casamai il pupo chiedesse se è stato Forco a sterminare 20 mila bambini a Gaza in 18 mesi, dirgli di farsi i cazzi suoi).

Asili. I piccoli arditelli saranno esortati dalle educatrici ad abolire concetti quali "amichetto/a" o simili frocerie e allenati a conficcare le dita negli occhi dei compagni di banco. **Scuole.** L'ora di educazione fisica e la ricreazione saranno sostituite da esercitazioni militari, tipo assalto alla baionetta (o coltellino svizzero), scavo di trincee, fortificazioni con filo spinato, sacchi di sabbia e cavalli di frisia. Gli scuolabus verranno rimpiazzati, a scopo didattico, con tank leggeri. **Fabbriche e uffici.** I luoghi di lavoro verranno dotati di un poligono di tiro, con armeria e santabarbara in sala mensa.

Weekend. In ogni parco si terrà il Sabato Europeista con marce militari, salto nel cerchio di fuoco, corsi di passo del giaguaro, lancio di granate e sopravvivenza alla macchia. La domenica, Santa Messa con benedizione di giardiotti e armamenti; poi visita obbligatoria ai composanti per abituarsi all'idea. **Stadi e palasport.** Bazzooka gratuiti agli ultras eventualmente sprovvisti per perfezionare la mira da una curva all'altra. **Mass media.** Gran parte dei tg, talk e giornali vanno benissimo così (ottimo lavoro). Gli altri adegueranno le scalette per esaltare i valori della bella morte, anche con pubblicità progresso e slogan a pronta presa: "Vincere e vinceremo", "Taci, il nemico ti ascolta", "Guerra sola igiene del mondo", "O Roma o Mosca", "O la pace o i condizionatori accesi". Ma soprattutto "L'Europa ha sempre ragione", altrimenti qualcuno potrebbe sospettare che il vero nemico dell'Europa sia l'Europa.

EURODELIRI IL "PIANO PER LA SICUREZZA" DOMANI AL VOTO A STRASBURGO

"Preparare le famiglie e i giovani alla guerra"



"ESERCITAZIONI IN UE"
DOPO IL KIT DI RESILIENZA SI INVOCANO "PROGRAMMI EDUCATIVI" MILITARIZZATI

● MARRA A PAG. 5

13 SCENARI CONTRO I NEGOZIATI: IL PROGETTO
Ecco il Piano del Volonterosi: Starmer&C. vogliono fino a 100mila soldati in Ucraina

● PROVENZANI A PAG. 4 - 5

RISSE SUI BELLICISTI DEL CENTROSINISTRA
Pd vs. Picerno, vicepresidenza in bilico E Calenda litiga anche con Elly Schlein

● GIARELLI A PAG. 6

» IN LISTA ALLE COMUNALI

Genova, la destra arruola lo stalker della magistrata

» Marco Grasso

Qualcuno in Liguria potrebbe ricordarlo come una meteora: Carlo Carpi si era già presentato a varie elezioni come solitario guastatore, alternativo agli schieramenti.

LE NOSTRE FIRME

- Basile Gaza, Ue complice di Israele a pag. 11
- Orsini Kiev e la leggerezza di Trump a pag. 11
- Scanzì Calenda sfonda nel cabaret a pag. 11
- Oliva I guerrieri, dai greci a noi oggi a pag. 17
- Giustiniani Basta chiamate moleste a pag. 16
- Gismondo La scienza che fa paura a pag. 20

IL "REGALO" DI MARSILIO
Abruzzo: Irpef su per il buco-sanità

● PROIETTI A PAG. 15



La cattiveria
Rosanna Fratello: "Lucio Battisti mi tirava i capelli per corteggiarmi". Romano Prodi: "Visto?"
LA PALESTRA SILVIO PERFETTI

DALLE STRAGI AI PROCESSI
Altro guaio per Bibi: dentro 2 fedelissimi per i soldi dal Qatar

● A PAG. 14



PER I 40 ANNI NEL 2026
Barbara Baraldi, la donna che ridà vita a Dylan Dog
● CALAPÀ A PAG. 19



ESG CONVERTITI DA AMBIENTE A SICUREZZA

Ecco la Borsa bellica: indici ad hoc per le società della Difesa

di **TOBIA DE STEFANO**

■ Boujnah, l'ad francese di Euronext (Borse di Parigi, Milano ecc): «Bisogna crea-

re indici ad hoc per far quotare i gruppi della Difesa. Esg si trasformi in energia, sicurezza e strategia». a pagina 7

FUSIONE TRA AZIENDE UE MA IL GAP È IMMENSO

L'arrocco anti Elon sui satelliti fa nascere un modello già vecchio

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ L'arrocco politico contro Starlink di Musk ora svela il suo obiettivo: far nascere il

polo Ue dei satelliti tra Airbus, Thales e Leonardo. Il rischio è però tenerci una tecnologia vecchia. a pagina 6

IL GIALLO DEI 5 SORVOLI SUL POLO DI ISPRA

Dubbi sul drone «russo» che spia un sito in chiaro su Google Maps

di **SERGIO BARLOCCHETTI**

■ La Procura ha aperto un'inchiesta sul drone nei cieli lombardi. Russo? L'Ue

nega. In effetti Mosca avrebbe a disposizione i satelliti e il sito di Ispra è pure in chiaro su Google Maps. a pagina 6

LA LEADER DELLA DESTRA FRANCESE DICHIARATA INELEGGIBILE IL PARTITO DELLA GUERRA BRINDA FATTA FUORI PURE MARINE LE PEN

La condanna per frode all'Unione usata per impedirle di diventare il futuro presidente. Dopo il vincitore delle elezioni in Romania, rimosso un altro ostacolo per la militarizzazione del continente. Chi sarà il prossimo?

di **MAURIZIO BELPIETRO**



■ La Francia non è la Romania e Marine Le Pen non è Calin Georgescu, il candidato alla presidenza escluso su decisione della Corte costituzionale romena. Il metodo per azzoppare il leader del partito d'opposizione però è lo stesso. Oltre alle accuse di essere in posizioni xenofobe e razziste, ai giudici di Bucarest è bastato il sospetto di un finanziamento russo a favore dell'Alleanza per l'Unione dei romeni. Infatti, non hanno perso tempo, decretando l'immediata incandidabilità dell'esponente di destra.

Nel caso della fondatrice del Rassemblement national, le cose sono un po' più complesse, perché l'accusa non è di aver ricevuto soldi da Mosca, bensì di aver usato fondi europei a cui il suo partito non avrebbe avuto diritto. Frode era l'imputazione e per questo è stata condannata a quattro anni di prigione, due dei quali sospesi e gli altri due da trascorrersi ai domiciliari con il braccialetto elettronico. Tuttavia, anche se i reati contestati sono diversi, la sostanza è uguale: un leader politico d'opposizione considerato in pole position per (...)

segue a pagina 3

Marchetta in pigiama dell'ex virostar Bassetti per l'hotel della moglie

PATRIZIA FLORDER REITTER a pagina 17



LE REAZIONI

Salvini: «Che brutto film»
Musk: «Abuso del sistema legale»

CARLO TARALLO
a pagina 5

LO SCENARIO

Traballa il governo: la corsa all'Eliseo ora fa gola a molti

MATTEO GHISALBERTI
a pagina 2

L'HAPPENING DEL 6

Folla di nani e ballerine sul palco di Bologna
Chi paga?

di **MATTEO LORENZI**



■ «Comici, professori, studenti, imprenditori, sindaci, artisti, attori». Così l'edizione locale di Repubblica dà conto della schiera di personaggi pronti a scendere in piazza domenica a Bologna sventolando le bandiere dell'Unione europea. Parlerà Romano Prodi, in collegamento video. E ci saranno sindacati, politici e coop. Ma chi paga? Il sindaco Matteo Lepore assicura che non saranno versati soldi del Comune. Dice di aver trovato «dei sostenitori». Il centrodestra: «Verificheremo tutto».

a pagina 12

Invasi dal Ramadan ostile, ma per la commissaria Ue il problema è l'islamofobia

Altro video fuori dal mondo della Lahbib dopo quello sul kit di sopravvivenza. La verità è che ci stiamo sottomettendo

di **FRANCESCO BONAZZI** e **GIORGIO GANDOLA**

■ La commissaria Ue Lahbib accusa i media di «islamofobia». Ma coi silenzi complici finiremo come Francia e Uk. a pagina 10

USARLI COME CPR NON VIOLA LE NORME

L'Europa delude le toghe italiane
«I centri in Albania sono legali»

ALESSANDRO RICO

a pagina 11

TORINO, NIENTE ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE PER ASKATASUNA

I giudici graziano il centro sociale violento



PERSEGUITATO Lo scrittore Michail Bulgakov

La sfida di Bulgakov a Stalin è una lezione di libertà ai vigliacchi del conformismo

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Esattamente un secolo fa l'autore de *Il Maestro e Margherita* vive il suo anno fatale. All'apice della popolarità, conosce il peso della censura staliniana e diventa un «morto civile», escluso da tutto. Il suo esempio di resistenza è vivo ancora oggi. a pagina 16

di **FABIO AMENDOLARA**



■ Al processo di Torino contro i militanti legati al centro sociale Askatasuna e al movimento No Tav arrivano 18 condanne per reati come violenza privata, rapina, incendio doloso e resistenza a pubblico ufficiale. Ma cade l'accusa di associazione per delinquere. E gli attivisti fuori dal tribunale esultano. a pagina 13

CITOETHYL
INTEGRATORE ALIMENTARE

Oltre il metabolismo dell'alcol.

*Bevi responsabilmente
Ricerche Universitarie su www.citozeatecsrl.ch



**MILANO, STOP ALLE MOTO PIÙ VECCHIE
E IL SINDACO SALA FINISCE NEL MIRINO**
Bravi a pagina 17

**ISPRA, IL MISTERO
DEL DRONE-SPIA:
«DALLE FREQUENZE
SEMBRA RUSSO»**
Bassi a pagina 13



**DA VICTORIA BECKHAM A PHARRELL:
SE LA STAR DIVENTA CURATRICE D'ARTE**
Pallavicini a pagina 27



**la stanza di
Vittorio Feltri**
alle pagine 20-21
**La vita, i valori
e i giovani**



il Giornale



9 771124 683008

MARTEDÌ 1 APRILE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 77 - 1.50 euro*

www.ildigiornale.it

MINIMO STORICO IN ITALIA

Culle vuote, nel 2024 solo 370mila nati

Si fanno sempre meno figli e sempre più tardi. Nel 2024, almeno secondo i dati provvisori, i nati in Italia sono stati solo 370mila, a conti fatti 10mila in meno rispetto al 2023 (-2,6%). Il tasso di fecondità - vale a dire il numero di figli per donna - nel 2024 è sceso a 1,18, più basso del precedente minimo storico del 1995.

Marcello Astorri a pagina 6

L'editoriale
**L'ESERCITO
SENZA UMANI**

di Gian Carlo Blangiardo

Sono solo 370mila, secondo il report Istat del 31 marzo, i nati in Italia nel 2024. Di fatto si tratta di diecimila neonati in meno rispetto all'anno precedente, ma se allarghiamo l'orizzonte a vent'anni fa il calo sale a 193mila. In poche parole, in un ventennio abbiamo perso più del totale dei nati che si registrano oggi in tutto il Nord Italia (171mila). Sarà anche vero che l'inverno demografico è stato ampiamente raccontato e non è più una novità però, guardando ai numeri, ci si rende conto di come stia avanzando veloce e imperterrito. Non sembra cosa da poco. Anche perché non sono affatto trascurabili le molte conseguenze che si andranno via via affacciando e consolidando per effetto delle trasformazioni che la popolazione italiana ha subito ed è destinata ancor più a subire nei prossimi decenni. Si parla realisticamente di un minor peso demografico - e forse anche una minore autorevolezza - negli scenari internazionali; di un consistente calo della forza lavoro potenziale, per altro sempre più «anagraficamente matura»; di un aumento delle diverse componenti del carico sociale (pensioni, welfare, sanità); delle crescenti difficoltà nella gestione di una società che va invecchiando entro un contesto di risorse scarse e di reti familiari indebolite dalla rarefazione di alcune figure chiave (si pensi al caso dei fratelli). Ci sono poi molti altri effetti, forse meno appariscenti, ma tutt'altro che trascurabili. Prendiamone, ad esempio, uno che (...)

segue a pagina 18

L'accusa di frode sui fondi Ue

Le Pen condannata: ineleggibile per 5 anni

Matteo Basile e Francesco De Remigis alle pagine 2-3



SVOLTA Marine Le Pen ieri all'arrivo in tribunale

TRASFORMATA IN UN SIMBOLO

Gli elettori scippati parleranno nelle urne

di Stenio Solinas

Finale di partita? È molto probabile che, causa la condanna che l'ha colpita, Marine Le Pen non possa correre alle elezioni presidenziali del 2027. Resta, nel novero delle possibilità, un suo ricorso e una sua vittoria nel processo d'appello che di sicuro i suoi avvocati affronteranno, ma ci vorrà (...)

segue a pagina 3

IL NODO PREVIDENZA

In pensione più tardi Il governo si oppone

Durigon: «Non ci sarà nessun aumento di età, si uscirà sempre a 67 anni»

Scaglioni Irpef, bocciato l'emendamento della Lega

Il nuovo aumento della speranza di vita porterà a un innalzamento dell'età pensionabile dal 2027. Istat avverte: «Previsto uno scatto ulteriore sull'età di uscita dal lavoro». Si apre una questione politica che coinvolge maggioranza e opposizione. Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon promette che il governo bloccherà l'aumento dell'età pensionabile.

Gian Maria De Francesco a pagina 7

MELONI: «CONSENSI CRESCENTI»

Migranti, l'Ue promuove il modello Albania

Adalberto Signore

Bruxelles dice sì alle modifiche dell'intesa Italia-Albania che trasformano in Cpr i centri di prima accoglienza e Giorgia Meloni rivendica la scelta di delocalizzare in territorio extra Ue la gestione dei migranti.

con Manti a pagina 9

SEDICI ASSOLTI SU 28

Askatasuna, toghe soft: cade l'associazione a delinquere

Pier Francesco Borgia

a pagina 11

INCENDIATA UNA CONCESSIONARIA

Roma, a fuoco 17 Tesla Musk accusa: «Terrorismo»

Stefano Vladovich a pagina 11

all'interno

GLI INTERESSI TV De Benedetti, il conflitto che Cairo non vede

di Augusto Minzolini

In inglese l'espressione esatta è «character assassination», tradotto vuol dire assassinio della reputazione e prevede una campagna di articoli, dichiarazioni, insinuazioni, interventi sui media che puntano a screditare un avversario politico o un competitor economico. Nel nostro (...)

segue a pagina 18

STRIANO E SOCI

Accessi illegali dietro l'inchiesta Domani-Formigli

Massimo Malpica a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

PUZZA DI BRUCIATO

di Luigi Mascheroni

Non abbiamo mai posseduto un'auto elettrica ed escludiamo di possederla in futuro; in più non proviamo per Elon Musk né simpatia né antipatia. Ecco perché possiamo permetterci di seguire con imparzialità e indifferenza ciò che da un po' di tempo sta accadendo alle Tesla in giro per il mondo.

A Roma è divampato un incendio in una concessionaria Tesla: forse è un caso, ma forse è dolo. A Milano gruppi della sinistra radicale e ambientalista hanno vandalizzato le Tesla lungo il percorso del corteo. Negli Usa i democratici organizzano proteste fuori dalle fabbriche Tesla. Mol-



ti cittadini sono costretti a fare rebranding, cambiando il logo della loro Tesla, per evitare ritorsioni. E qualche Fratoianez vende per rifarsi il curriculum politico.

St. Abbiamo persino scoperto che esistono macchine di destra e macchine di sinistra.

Ora. Capiamo benissimo che l'endorsement di Musk a Trump abbia complicato le cose e che il cambiamento climatico ormai valga meno di un rigurgito di fascismo. Ma è curioso che le stesse persone per le quali fino a ieri la Tesla era un'auto di culto, simbolo di progresso e icona del Green Deal (e chi non la possedeva era un eco-negazionista reazionario e fascista), ora la disprezzano, la baratterebbero con un'auto cinese e se potessero le darebbero fuoco inquinando come l'esplosione di un pozzo petrolifero (e a rappresentare il vero male del pianeta è chi la produce e la possiede). Ma il rischio, così, è di innescare un micidiale corto circuito. Sia elettrico sia ideologico.

TENSIONE IN MEDIORIENTE

Hamas chiama alla jihad totale: «Armatevi contro il piano Gaza»

Gaia Cesare

«Chiunque sappia maneggiare armi, ovunque nel mondo, deve agire». Hamas lancia l'appello alla jihad globale contro il piano di Trump per Gaza.

a pagina 14

LE PEN DICHIARATA INELEGGIBILE

Ghigliottinata la destra

La leader dell'opposizione francese condannata per l'uso degli assistenti. Era avanti nei sondaggi. Dopo la Romania, un altro golpe giudiziario. E lei: «Pratiche da regime, non mi farò eliminare»

Leditoriale
I correttori del voto questa volta sbagliano i conti

DANIELE CAPEZZONE

I lettori di *Libero* arrivano ultrapreparati all'assalto giudiziario che ieri si è materializzato contro Marine Le Pen. È il metodo-Berlusconi, collaudato in Italia dal 1994 in poi. Più tardi è diventato il metodo-Salvini, con la sequenza di accuse e processi contro il leader leghista. Ma - siccome la specialità italiana è l'export - questo impasto di aggressioni mediatiche e giudiziarie, questo uso politico della giustizia, siamo stati capaci di esportarlo nel mondo. Per qualche anno, fino alle elezioni di novembre 2024, negli Usa ci hanno provato addirittura selvaggiamente contro Donald Trump. Mentre in Romania quel metodo (...)

segue a pagina 2

MANIERE FORTI
L'allarme fascismo non basta più?
Ci pensano i giudici

ANNALISA TERRANOVA

La spallata giudiziaria resta la soluzione finale contro l'avversario politico più temibile. Il simbolo di questo sistema liquidatorio è oggi Marine Le Pen, già molte volte penalizzata dal sistema elettorale francese a dispetto dei sondaggi e dei consensi degli elettori che hanno consacrato il Rassemblement primo partito di Francia.

Il percorso di Marine, o meglio la sua evoluzione, parte nel 2011, quando (...)

segue a pagina 17

MAURIZIO STEFANINI, MAURO ZANON alle pagine 2-3



EPOSTE PER UNA MOSTRA. SCOPPIA IL CASO

Bandiere titine in centro a Gorizia: «È arte»

LORENZO CAFARCHIO a pagina 15

DAI BOICOTTAGGI AL TERRORISMO

**L'odio anti-Musk a Roma
 In fiamme deposito Tesla**

GIOVANNI SALLUSTI

Il rogo delle Tesla rimanda a un vecchio incendio, che ha covato sotto la cenere del Novecento, e si chiama ideologia. Intendiamo qui la parola anzitutto (...)

segue a pagina 5

ANTONIO CASTRO a pagina 4

DA DOMANI IN VIGORE LE GABELLE

**Borse giù, sondaggi su
 e Trump insiste sui dazi**

DARIO MAZZOCCHI

Quando mercoledì scorso Donald Trump ha annunciato l'introduzione dei dazi al 25% sulle automobili importate negli Stati Uniti, ha messo in chiaro le (...)

segue a pagina 6

SANDRO IACOMETTI, CARLO NICOLATO alle pagine 6-7

**➔ PRO-EUROPA
 A BOLOGNA**

**Il Pd s'arrende
 e si paga l'evento
 (con un giallo)**

ALESSANDRO GONZATO

Spalle al muro, incalzato da *Libero* e dal centrodestra sull'esborso per l'evento pro-Ue di domenica prossima, il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, ieri finalmente ha parlato: «Accendono un fero sui costi? (...)

segue a pagina 13

**➔ NESSUNA
 CONDANNA**

**Ramadan, al rogo
 le foto di Meloni
 La sinistra tace**

FAUSTO CARIOTI

Bruciare sul suolo pubblico italiano l'immagine del capo del governo al grido di «Allah Akbar», al termine del sacro digiuno del Ramadan, uno dei «cinque pilastri» dell'Islam, senza che nessuno s'indignò, (...)

segue a pagina 16

**➔ LA RISSA
 SUL RIARMO**

**Il dem Guerini
 vuota il sacco:
 figuraccia Schlein**

FRANCESCO DAMATO

Non per sparare sulla Croce Rossa, come si usa dire, visto che il Pd è ormai come un'ambulanza di quella che fu la sinistra a vocazione o presunzione riformista, ma trovo imperdibile quello che ha raccontato o fatto (...)

segue a pagina 16

Nuova
AMICA
 Chips
ELDORADA
 L'AMICA D'ORO

ALL'INTERNO
DOPO GLI AVVERTIMENTI DI WASHINGTON
Putin ora frena: «Parleremo con gli Usa»
MIRKO MOLteni a pagina 9
L'APPELLO A SALA PER IL 50ESIMO ANNIVERSARIO
Per Ramelli il sindaco indossa la fascia
ALBERTO BUSACCA a pagina 16
IL VESCOVO E LA POLEMICA SULLE DOLOMITI
«Basta disperdere le ceneri in montagna»
GIORDANO TEDOLDI a pagina 21

**DORMITA GALATTICA,
 RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
HIGH CREA ASTUTIOSA

Con Melastemina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per addormentarsi. Gli ingredienti non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di una stile di vita sana.



IL POSTICIPO DELL'OLIMPICO FINISCE 1-1
La Lazio col Torino non va oltre il pari
Biancocelesti sestì assieme alla Roma
 Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 26 e 27



REBUS PARCHEGGI
Fleming, Vigna Clara e Ponte Milvio
Partita l'invasione delle strisce blu
 Zanchi a pagina 19

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Venanzio, vescovo e martir

Martedì 1 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 90 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
 www.iltempo.it

CERNOBYL
In nome del giudice sovrano

DI TOMMASO CERNO

Abbiamo titolato «Déjà vu» la prima pagina che sancisce l'internazionalizzazione del regime giudiziario volto a impedire ai leader politici di candidarsi alle elezioni perché per noi italiani quanto accaduto a Marine Le Pen è ormai storia patria. Non serve nemmeno ricostruire il ventennio berlusconiano per trasmettere il senso di quanto denunciò il Cavaliere. E cioè che esiste un passaggio nelle democrazie fra la separazione dei poteri e la supremazia di un potere, quello giudiziario, che da molti anni fa e disfa governi e carriere politiche di singoli. Immaginare che la Francia dove l'impeto della leader del Front National ha portato alla caduta di due governi e costretto Emmanuel Macron a una capriola istituzionale per rimanere in piedi possa finire alla vigilia delle Presidenziali che la vedevano favorita per una sentenza di primo grado, del tutto basata su un teorema e che riguarda nella massima eventualità materia fiscale e di rendicontazione politica, è la prova che non c'è più il popolo a fare da carburante al nostro sistema parlamentare. Anche se tanto Berlusconi quanto Trump dimostrano che combattere è l'unica strada possibile.

BILANCIO 2024

L'oro cresce e fa arricchire la Banca d'Italia

Zapponini a pagina 14

Déjà-vu

Il golpe giudiziario che ferma Le Pen per l'Eliseo Da Berlusconi a Trump: così la destra al potere è stata sempre stoppata dalle sentenze

Di Capua e Mineo alle pagine 2 e 3



DI ANDREA RUGGIERI
L'Internazionale giudiziaria della sinistra
 pagina 3

LE REAZIONI
 Da Orban a Salvini tutti con Marine Il Capitano: «È una dichiarazione di guerra»
 a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Zelensky apre alle elezioni Ma solo in agosto



«...Tanto se vanno male le fate annullà vè?»

Riccardi a pagina 11

IL TYCOON SOTTO ATTACCO

Un maxi incendio manda in fiamme 16 auto al concessionario Tesla Elon: «È terrorismo»



Barbieri a pagina 5

DI GIULIA SORRENTINO
Il Ramadan e Meloni bruciata La Russa attacca «Violenza inaudita»
 a pagina 7

DI ALDO ROSATI
In piazza con Prodi Lepore a Bologna prova ad evitare l'errore di Gualtieri
 a pagina 7

L'ASSALTO DELLA SINISTRA

L'asse Formigli-Domani e i dossier illegali di Striano Ecco la macchina del fango per spiare il nostro editore

Oltre 90 accessi illeciti nel caso spioni Ma quell'indagine ora «dorme» a Roma

DI RITA CAVALLARO

L'inchiesta sul dossieraggio finisce nel porto delle nebbie e gli spioni riesumano la macchina del fango per zittire i giornali. È così che Piazzapulla di Corrado Formigli mette in scena su La7 di Urbano Cairo una nuova e stravagante puntata di quel verminaio sotto la lente delle Procure e dell'Antimafia. L'obiettivo stavolta è il gruppo editoriale della famiglia Angelucci, che riporta sotto i riflettori quello spionaggio ordito dal finanziere Pasquale Striano in concorso con l'ex pm Antonio Laudati e tre cronisti (...)

a pagina 9

IL NODO MIGRANTI

La Ue promuove il decreto Albania Asse Meloni-Starmer La premier esulta «Noi apripista d'Europa»



De Leo a pagina 6

DI TOMMASO MANNI
L'ira di Schlein su Calenda «Ora decida con chi stare»
 a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI
La mazurca Carlo-Matteo e il grazie di Giorgia
 a pagina 6

OMICIDIO DI CHIARA POGGI

Garlasco, sì al maxi test per comparare il Dna E ora Stasi torna a sperare

Bruni a pagina 13

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

IL 27 LUGLIO ALL'AUDITORIUM
Con Copeland il ritmo dei Police torna a Roma
 Guadalaxara a pagina 24

54^a SAGRA CARCIOFO del SEZZE 12/13 APRILE 2025

* la Sagra raddoppia

COMUNE di SEZZE REGIONE LAZIO ARSIAL CAMERA di COMMERCIO PROVICINA LERNA BCC ROMA C.I.A. S. GIOVANNI

02 04 2005
 02 04 2025

A 20 ANNI DALLA MORTE/4
Wojtyła e il viaggio nella sua Polonia che cambiò il destino del mondo
 COLLOQUIO DI NICO SPUNTONI CON GIAN FRANCO SVIDERCOSCHI
 a pagina 12

**DIETRO LA SENTENZA LE PEN**

L'internazionale sovranista mette i giudici nel mirino

ALESSANDRO MULIERI

Oggi non è stata soltanto condannata ingiustamente Marine Le Pen. In realtà è la stessa democrazia francese a essere stata giustiziata. Le parole durissime del presidente del Rassemblement national, Jordan Bardella, sulla condanna e ineleggibilità di Marine Le Pen alle presidenziali del 2027 (in cui era data per favorita) danno il senso profondo dello shock che questa notizia ha provocato nel partito. Ma, più in generale, è tutta la classe politica francese a essere stata presa di sorpresa dalla condanna della leader di estrema destra. Di fatto, siamo di fronte a un vero e proprio terremoto che cambia le carte in tavola in vista delle prossime presidenziali francesi e che potrebbe rimettere in gioco la sopravvivenza stessa dell'attuale governo Bayrou.

a pagina 2

LA DERIVA AUTORITARIA NEGLI USA

Un Trump ter non è più fantapolitica

NADIA URBINATI

La politica ha questo di originale: l'originalità è spesso figlia dell'ammnesia. Era solito dire Michael Walzer, nelle sue lezioni, che la politica è un tentativo permanente di dare risposte giuste alle stesse questioni (giustizia, pace, guerra, libertà, autorità, ecc.); le risposte sono quasi sempre non proprio giuste e spesso ricalcano schemi che sembravano in disuso e di cui si è persa memoria. Questa introduzione ci serve a commentare uno scenario che si sta profilando negli Stati Uniti, con echi presto avvertiti anche da noi. Questo è lo scenario: Donald Trump sta governando agli estremi della legalità e colpendo duramente gli avversari, di ieri e di oggi, per cui... è costretto a restare alla Casa Bianca. Lo ha detto papale papale Steve Bannon.

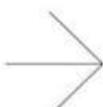
a pagina 3

TRUMP CONTRO PUTIN: «SPERO NON MI PRENDA IN GIRO». MA DAL TYCOON MOLTE PAROLE, POCHI RISULTATI

Francia shock, Le Pen condannata. La destra estrema urla al complotto

La leader del Rn accusata di appropriazione indebita: quattro anni di carcere e cinque di ineleggibilità. Farà appello, ma la corsa all'Eliseo diventa difficile. Solidarietà da Orbán e Cremlino. E Salvini attacca l'Europa

BRUNELLI, DE BENEDETTI, MALATESTA e MERLO da pagina 2 a 4



«Jusqu'au bout». Fino all'ultimo: Marine Le Pen non ha alcuna intenzione di ritirarsi dopo «trent'anni di battaglie». Teri

il tribunale di Parigi l'ha resa ineleggibile con decorso immediato, ma a suo dire «si tratta di una decisione politica»: la leader dell'estrema destra francese intende trasformare la catastrofe in motore elettorale. «L'indignazione di milioni di francesi sarà un motore in più». Il delfino Jordan Bardella ha già invocato una «mobilitazione popolare pacifica» e, per quanto Le Pen gli rivolga parole di stima, non ha alcuna intenzione di prefigurare alternative a sé stessa. «De Gaulle diceva che la corte suprema è il popolo».

Marine Le Pen è stata condannata a quattro anni di carcere, di cui due da scontare con il braccialetto elettronico
FOTOGRAFIA

**DOMANI SCOVA UNA TERZA SENTENZA DEL 2022 CONTRO IL MINISTRO: 68MILA EURO PER UN'ALTRA CASA**

Crosetto, l'uomo che non pagava gli affitti

IANNACCONE, TIZIAN e TROCCHIA
a pagina 8

Guido Crosetto non ha voluto rispondere a Domani sulle sentenze e decisioni dei giudici in merito a debiti e affitti non pagati
FOTOGRAFIA

**FATTI**

Bce, Mediobanca contro la scalata «Patto occulto Caltagirone-Delfin»

VITTORIO MAL AGUTTI a pagina 9

ANALISI

Topi, diversity e guerra contro i diritti. Dietro l'attacco di Trump alla ricerca

FRANCESCO SUMAN a pagina 11

IDEE

Il riscatto di Pamela Anderson. Una libera scelta sotto piume e strass

TERESA MARCHESI a pagina 15

Dare risposte contro l'immigrazione illegale non è xenofobia ma è un dovere per fare i conti con la realtà. Lezione di Starmer alle sinistre europee

Non è destra: è buonasena. Non è razzismo: è governo. Non è xenofobia: è legalità. Il più importante leader della sinistra europea, Keir Starmer, unico leader progressista in Europa (Sinistra a parte), nell'Europa allargata, a essere alla guida del governo di un grande paese con una maggioranza solida, compatta, ieri ha scelto di mettere al centro del dibattito pubblico del proprio paese un tema che nessuna grande sinistra europea oggi ha il coraggio di considerare cruciale, dirimente e d'impedimento. Il tema, naturalmente, ha a che fare con uno dei grandi tabù delle sinistre mondiali, uno dei grandi temi rimossi dall'agenda del progressismo europeo, uno dei tanti temi che la sinistra ha regalato alla destra non appena non ripulirsi la destra ma riguarda semplicemente la legalità. E qui torna con sé con le parole che leader progressisti tendono purtroppo a maneggiare come un carbone ardente: immigrazione illegale. Starmer, organizzando a Londra

il primo summit sulla criminalità organizzata nell'immigrazione, ha rotto un tabù e si è concentrato su una questione che dovrebbe divenire patrimonio condiviso di tutte le sinistre europee. Il punto è semplice: se non hai il diritto di stare in questo paese, allora non dovresti starci. Starmer ha annunciato il risaporto imminente di 24 mila persone che non hanno il diritto di stare nel Regno Unito, "il numero più alto da quasi un decennio a questa parte". Ha corretto l'annuncio con una campagna comunicativa aggressiva, caratterizzata da una scritta in rosso maiuscolo sopra un aeroplano che spicca il volo: "Oltre 24 mila persone senza diritto di stare nel Regno Unito sono state mandate via", removed. "E questo è stato fatto dal governo" è abitato? Poi ha promosso il monarca "per sempre" le bande di trafficanti di esseri umani. Ha detto che il suo piano per la legalità preesistente di "risaportare più persone, permetterà di allargare vite, rendend

sicuri i nostri confini, annienterà le gang". E ha spiegato, da sinistra, che "non ci si può limitare a stare sulla nostra costa e guardare il mare". La critica indiretta di Starmer è al fronte politico europeo che tra la difesa della legalità e la difesa dell'immobilità, quando parla di immigrazione, sceglie la difesa dell'immobilità, senza capire che non dare risposte sull'immigrazione, o dare solo risposte unilateristiche, significa alimentare quella spina di insicurezza che porta a rafforzare il populismo e significa anche essere "ignanti nei confronti degli stessi immigrati illegali perché si tratta di persone vulnerabili, sfruttate senza pietà da bande neri". Nel farlo, Starmer, oltre ad aver indicato l'intensore di ricerca dell'applicazione dell'articolo 8 della Convenzione europea dei diritti del uomo, che tutela il diritto alla vita familiare, poiché spesso viene incoerente per evitare l'espulsione, ha messo al centro del suo ragionamento anche un altro tabù, che era l'essenza del messaggio della Brexit: sacre

dall'Europa, fare da sé, per riprendere il controllo dei propri confini. Starmer ha detto che no, "nessun paese può farecela da sola", e anche per governare l'immigrazione illegale occorre "cooperazione internazionale" e monitorare insieme "le rotte di approvvigionamento, dei finanziamenti alla criminalità e della pubblicità online sul traffico di esseri umani". La scelta di Starmer è rivolta al proprio paese, ma una regola universale al centro della quale c'è è un messaggio importante: governare i confini, renderli sicuri, ridurli all'idea che chi non voglia venire nei nostri paesi debba poterlo fare, significa lavorare per la legalità e significa riprendere il controllo sul proprio paese dalle sinistre populiste. Dove c'era un vuoto, arrendo gli estremisti. Dove il vuoto viene occupato da partiti riformisti, n. In politica, Dove c'è una destra che è il messaggio della Brexit, la sinistra di solito viene spazzata via. Si scrive Starmer, si legge razzista. Appunti per tutti, anche per l'Italia.

Marine Le Pen, boia di sé stessa

La tricoteste è finita sotto la ghigliottina del giustizialismo. Ma per evitare che i tribunali taglino la testa al popolo o che il popolo tagli la testa ai tribunali (come nel caso Trump) si riveda la lezione del Cav.

Le a ghigliottina è uscita dalla rotola e ha tagliato la testa a una tricoteste, Marine Le Pen. Le tricoteste erano le donne che facevano la ma-

DI GIULIANO FEBBRAIA

glietta sotto il patibolo eretto per eliminare i nemici della democrazia giacobina tagliastele. Il vero punto debole della normalizzazione democratica del Front national, divenuto con lei Rassemblement national (una normalizzazione più o meno presuntiva ma politicamente vincente) è la giustizia o, meglio, il giustizialismo. Il voto di protesta equivoca del Rn si è trasformato in un voto di disillusione, e il suo leader, Marine Le Pen, è stato ritrovato, dopo la sbornia dell'uscita dall'euro che le era costata un ballottaggio perduto con Macron e le residue ambiguità per Putin che le erano costate una seconda sconfitta, sia una strategia demagogica spietata su immigrazione, sicurezza e, appunto, giustizia. Undici milioni di francesi, che non è una quisquilia, hanno scelto Le Pen e l'hanno virtualmente candidato all'Eliseo, nella prospettiva del 2027. Ma il suo attacco giustizialista alle

immunità della classe dirigente, che in Europa hanno funzionato come baluardo della divisione dei poteri e della preminenza del fattore elettorale, specie in certi sistemi di stato di diritto in cui la magistratura ha acquisito un suo potere indipendente, pericolosissimo, e l'invocazione di pene automatiche, immediate, inappellabili e non devono passare per fermare lo spargimento di sangue in Ucraina, e se riterrò che sia colpa della Russia... allora metterà dei dazi secondari su tutto il petrolio proveniente dalla Russia", ha detto Trump a Welker, usando una parola, "tariff", dazi, che è il marchio di fabbrica del suo stile di governo - in realtà quelle che dovrebbero imporre sono sanzioni secondarie.

JE SUIS MARINE!



vuole tagliare le ali. In un sistema di giustizia ipercorrotto, Le Pen si vede abbassata la strada per l'Eliseo calvo sorpresa che devono passare per una porta molto stretta) per un automatismo giudiziario-politico, l'ineleggibilità, da lei stessa invocato (segue nell'inserto III)

Dazi o sanzioni?

Trump fa una vaga minaccia di "secondary tariff" sul greggio russo. Un messaggio a Cina e India

Roma. Dopo aver mostrato per settimane un atteggiamento particolarmente conciliante con il presidente della Federazione russa Vladimir Putin, il presidente americano Donald Trump ha mostrato per la prima volta una lieve insofferenza nei confronti del leader del Cremlino. Ha detto di essere "incalzato" a ha detto proprio così, "pissed off" - con Putin perché "l'accordo di pace con l'Ucraina non sta andando come previsto. Trump ne ha parlato al telefono con Kristen Welker, giornalista della Nbc, e secondo i media americani la reazione del presidente americano potrebbe essere stata innescata dall'ennesima richiesta di Putin di un "governo di transizione" a Kyiv. "Se io e la Russia non saremo in grado di trovare un accordo per fermare lo spargimento di sangue in Ucraina, e se riterrò che sia colpa della Russia... allora metterà dei dazi secondari su tutto il petrolio proveniente dalla Russia", ha detto Trump a Welker, usando una parola, "tariff", dazi, che è il marchio di fabbrica del suo stile di governo - in realtà quelle che dovrebbero imporre sono sanzioni secondarie. (Prospetto segue alla pagina quattro)

La guerra degli aiuti

La giunta in Myanmar ostacola e bombarda i soccorsi nelle zone controllate dai ribelli

Roma. Le zone più devastate dal terremoto di magnitudo 7.7 in Myanmar, quattro giorni dopo il sisma, stanno ricevendo meno aiuti rispetto alle grandi città di Mandalay e Naypyidaw, sotto il controllo della dittatura militare. A Sagaing, la città più vicina all'epicentro nella zona centrale del paese, centinaia di corpi sono ancora intrappolati nelle macerie, l'80 per cento degli edifici è crollato e nonostante i messaggi di solidarietà della comunità internazionale e le prime squadre di soccorsi inviate da Cina e Russia - i due principali sostenitori della giunta militare - il primo gruppo di aiuti internazionali è arrivato soltanto domenica sera, dalla Malesia. Ieri il bilancio è salito a duemila morti e oltre tremila feriti, e mentre il Tatmadaw, l'esercito del Myanmar, proclamava una settimana di lutto nazionale, il personale umanitario, gli attivisti per democrazia e il Nug, il governo ombra in esilio avvertivano: la giunta non ha cessato di bombardare le zone occupate dai ribelli, ostacola e controlla la distribuzione degli aiuti a suo favore, nega l'accesso al paese ai giornalisti internazionali. (Riassunto segue alla pagina quattro)

Ritorno a Nir Oz

Nel kibbutz straziato il 7 ottobre si consuma il tormento di Israele. Il vuoto, la sicurezza, gli ostaggi

Nir Oz, dalla nostra inviata. La casa di Amir era l'unica con il terrazzo, bastava affacciarsi per vedere i campi, poi Gaza. Se ci si voltava dall'altra

DI MICOL FLAMMINI

parte si vedeva tutto il kibbutz Nir Oz, stradina per strada, inclusa quella con la cui casa la sorella che è un kibbutz aspettano sempre ai più anziani. Il terrazzo è ancora lì, il resto della casa è stato bruciato, Amir è stato ucciso da Hamas. Anche i campi sono ancora lì e oggi sono l'unico segno di vita perché se ci si volge, al posto del kibbutz si vedono rovine, cartelli con i volti degli abitanti rapiti o ammazzati, bandiere, alcune a brandelli. Quando Amir guardava Gaza, racconta Rita Lifshitz, pensava ai suoi progetti per migliorare la vita dei palestinesi. Ai passi necessari per una convivenza futura, "e come tutti noi, ci credeva davvero". Rita è sicura che si possa ancora credere, perché smettere di farlo sarebbe come cancellare Nir Oz. Per ora però di Nir Oz rimane soltanto la tragedia, la casa dei Bibas circondata di giochi consumati, le abitazioni bruciate, le montagne di terra accatastate alla ricerca di frammenti umani. (segue alla pagina quattro)

Il 25 aprile di Gaza

E il silenzio degli antifascisti. La rivolta popolare contro Hamas e le ong così taciturne

Roma. Le ong non hanno mai avuto molto a cuore la sorte degli ostaggi israeliani nel sottosuolo di Gaza. Keith Siegel, recentemente rilasciato, a "60 minutes" della Cbs rivela: "Ho assistito a una giovane donna torturata dal terrorista, intendo tortura letterale, non solo in senso figurato. Ho visto aggressioni sessuali su ostaggi donne". I suoi rapitori gli hanno rasato la testa e le parti intime. "Forse li divertiva". Certi occidentali sono disposti a combattere Israele non solo fino all'ultimo ostaggio, ma anche fino all'ultimo palestinese. Con l'uccisione dei dissidenti, Hamas ha iniziato l'opera di repressione dei palestinesi di Gaza che hanno partecipato alle proteste al grido di "Hamas arhabayh" (terroristi). Tra le persone trucidate Oday al Rubai, che aveva promosso le manifestazioni e si era espresso contro Hamas sui social. Lo hanno sequestrato e torturato per ore, per restituirla alla famiglia morendo. Hussam al Majdalani è stato "gambizzato" e abbandonato in piazza. Il mukhtar al Barrawi aveva chiesto a Hamas di liberare gli ostaggi: è morto a causa di un "infarto". (Molti segue alla pagina quattro)

Marine combattiva

E' una "decisione politica", dice la leader-sovranita. Lo scontro francese e le speranze di Bardella

Parigi. "Jordan ha la capacità di essere presidente della Repubblica". Pochi minuti prima della sentenza del Tribunale di Parigi sull'affaire degli assistenti parlamentari europei a Strasburgo che la vedeva coinvolta assieme ad altri eurodeputati del suo Rassemblement national (Rn), Marine Le Pen, maestra del sovranismo francese, aveva già intuito che il suo destino era segnato da "una decisione politica", come ha detto combattiva a TTI ieri sera, e che era tempo di pensare di lanciare anche il suo delitto. Jordan Bardella, nella corsa per l'Eliseo. (Zanon segue nell'inserto III)

Orbán va veloce

Il premier ungherese si posiziona in fretta per farsi notare di più da Trump

Milano. "Je suis Marine", ha scritto Viktor Orbán su X commentando la sentenza di ineleggibilità della leader sovranita francese, Marine Le Pen, velleissimo. Il premier ungherese vuole farsi vedere reattivo, non solo di fronte ai suoi alleati europei ma soprattutto di fronte a Donald Trump. A Budapest c'è un certo preoccupazione nei confronti della nuova Amministrazione, perché è vero che l'allineamento ideologico è perfetto, ma è anche vero che per un'America che guarda al proprio tornaconto, l'Ungheria di fatto ha poco da offrire. (Podaci segue nell'inserto III)

Il Braghettono di Lourdes non fa ridere ma piangere

D'aniela da Volterra fa un buon pittore, di solida scuola, prima di veder oscillare il suo nome dal nomignolo di CONTRO MASTRO CILIEGIA Braghettono, per essere stato chiamato a coprire con mutandoni e svolazzi i nudi di Michelangelo, di cui pure era amico. Da allora è in azzurra scocciolina la Chiesa s'è fatta ridere dietro, per questa sua proclama di mettere le braghe agli affreschi perché offendevano i norcini, ufficiale, o di qualcuno in particolare. Ma ora no, la Chiesa non si farà più ridere dietro. A Lourdes saranno coperti con moderne braghe dai mosaici della basilica dell'ex gesuita Marko Rupnik, colpevole di

abusi sessuali, in base ai decreti della vittima. Per il vescovo di Lourdes c'è la cosa giusta da fare nell'anno giubilare. Verrà giorno che toglieranno dalle chiese Caravaggio, omicida forse per ben due volte, anche se di parenti delle vittime non ce ne sono più? O smetteremo di proiettare nei case parrocchiali il Vangelo secondo Matteo in quanto più bel film religioso della storia del cinema perché Pasolini aveva un debole per i ragazzi? Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma e peccatore, dipinse però anche lui in Vaticano e ancora lì sta. Ma ora, con la sua polizia-polieta morale, la Chiesa non rischia più che le ridano dietro. Sta vola è dalla parte giusta della storia. Infatti fa piangere. (Maurizio Crippa)

Andrea's Version

Ma cosa importa che ci abbiano costruito sopra soldi, carriere, calumnie e salotti per trent'anni? Che lo Scalfari infine miliardario e la sua corte di Giannini da centomila lire siano stati tra i maggiori portatori mezzi sani di percherio? Cosa importa dei partiti distrutti, del dipietrismo al potere, di Grillo e di Cuore e di Conte, o delle famiglie fatte a pezzi tra i risolini, o di quell'autocompiacimento per il ruolo osceno e lo spropositato senso di sé, venerato allora da tutta l'informazione innocechiata? Niente, importa. Zero, importa, se arriva un pentimento, un amorevole come quello squadrato da Conetto Vecchio su Repubblica di domenica scorsa. Dove si racconta chi "Craxi potrebbe ancora insegnare alla sinistra", dove si dipinge Ghino di Tacco quale "statista come più se ne trova

no", dove è vero, questo giornale non fu tenuto con Craxi, ma lui vide con anticipo il Paese: dove le volgarità ripetute di D'Alena o dei Veltroni, avolute ora nella bambagia spiccano lo stesso al ricordo delle autentiche infamie che furono. Complimenti quindi alla vecchia comunità dell'ardente repubblica. Complimenti alla faccia pulita, privata del bronzo. Alle lacrime sul latte versato in quei frangenti, riversato e riversato poi lungo tre decenni, senza peraltro che sia finita. Complimenti per i fantasmi piccini del gigante che fu la Repubblica di un tempo, i quali, piccoli cari, infine si seussano. E con sincerità, ma anche. Loro s'invitava un po' nata di chi sarebbe ripeterne le identiche cose, forse, però praticando prima quel minimo di training autogeno per evitare, la prossima volta, di lasciare le impronte sul cadavere.

Prete estinto

I vescovi tedeschi ammettono il crollo: in un anno, solo 29 nuovi sacerdoti in tutta la Germania

Roma. La primavera porta un nuovo crocchio per la Chiesa cattolica tedesca: nel 2024, nelle ventisei diocesi del paese, sono stati ordinati solo ventinove sacerdoti. A fornire il quadro è stata la locale Conferenza episcopale, segnalando altresì che in un anno 321.611 cattolici hanno "formalmente lasciato la Chiesa" (ma erano stati 402.878 nel 2023, confermando un calo nel numero di chi se ne va, portando i cattolici in Germania sotto ai venti milioni). Il calo delle ordinazioni non è certo una novità, ma ora sta assumendo proporzioni da crollo: nel 2004 erano stati ordinati 122 preti, dieci anni dopo 75. Per stare agli ultimi anni, quelli post pandemici, 33 nel 2022 e 35 nel 2023. Mai si era scesi sotto i trenta, come si può evincere dalle dettagliate tabelle fornite con grande trasparenza dalla Conferenza episcopale. La diocesi che conta più nuovi sacerdoti è Treviri con quattro. A seguire, con tre, Augsburg, Colonia, Paderborn e Ratisbona. Spicca il numero zero alla voce Limburgo, la diocesi del presidente della Conferenza episcopale, mons. Georg Bätzing, che dopo aver appurato la situazione critica rilancia le riforme del Cammino sinodale in parte abortite dopo i ripetuti allerta romani - compresa l'accusa di "scarsa cattolicità" lanciata in un'intervista dal papa in persona - soprattutto dopo aver constatato che a casa sua ben 10.000 cattolici hanno lasciato la Chiesa: "La buona notizia non ha perso importanza, ma deve essere portata alle persone in un modo diverso e credibile. Ecco perché abbiamo bisogno di nuovi sacerdoti, passi coraggiosi e soprattutto della ferma volontà di orientarci verso la realtà". Intanto, nel 2024 sono stati ammessi al sacerdozio diecimila 47 candidati, contro i 54 dell'anno precedente. Mons. Bätzing guarda le poche note positive del rapporto, a cominciare dalle 1839 persone che sono entrate nella Chiesa cattolica (1.599 l'anno precedente, significativo che la quasi totalità dei nuovi ingressi provenga da un contesto protestante, messo assai peggio del cattolicesimo centro-europeo) e il numero di fedeli intrinseci (4.743 contro 4.127 del 2023). Calano, come un peval, i matrimoni (22.504 contro 27.565), i battesimi (116.222 contro 131.245) e perfino i funerali (212.970 contro 226.170). Stabili le cresime, mentre viene registrato un "leggero aumento" della partecipazione alle funzioni religiose, passando dal 6,2 del 2023 al 6,6 per cento dell'anno scorso. Tagliato drasticamente il numero delle parrocchie, anche perché mancando sacerdoti è difficile delegare tutto al laicato che in Germania è sempre presente, colmarne le vacanze. Per la prima volta da sei anni, a chiedere di abbandonare la Chiesa sono stati più prestanti che cattolici. Per quanto riguarda i fedeli a Roma, le ragioni sono sempre le stesse: la crisi degli abusi, l'inerzia di una Chiesa sul terreno delle riforme, la secolarizzazione. E soprattutto (ma non è buona cosa dirlo) la tassa ecclesiastica, l'essa Chiesa kirchensteuer che grava su chi si professa credente. Ecco allora aumentare le "dissidenze", si va in un ufficio pubblico, si consegnano i documenti e si paga quello che in Italia definiremmo il bollo. In cambio, si ottiene un certificato che dimostra l'avvenuta cancellazione dai registri dei "credenti". Al contempo, arriva anche la lettera della cura locale (per i cattolici) che informa il non più iscritto che non sarà più ammesso ai sacramenti, non potrà più fare da padrino o madrina, non potrà essere nominato per il ruolo di ricoprire incarichi in strutture dipendenti dalla Chiesa. (Maurizio Matruzzi)

Salvini Le Pen club

Il leghista difende Marine assieme a Orbán e Putin mentre prepara un super congresso anti Ursula

Roma. L'unico incenerito del vagone è Salvini. Marine Le Pen è condannata per frode. Orbán per aver violato i diritti d'autore. Putin per crimini contro l'umanità. Tutti e quattro si mandano carezze sulla Pontida-Visegrad-Mosca, la linea ad alta velocità. La leader del Rassemblement National viene dichiarata ineleggibile per cinque anni, condannata a quattro di carcere, e i primi ad abbracciarla sono Orbán, Putin e Matteo il volentoso. Sono amici di Pen e scrivono, "quella contro Marine è una dichiarazione di guerra di Bruxelles" (Salvini). "Je suis Marina (Orbán)", "violare le norme democratiche" (Cremlino). Raffaele Nevi, portavoce di Forza Italia, dice al Foglio: "Che c'entra Bardella con una sentenza francese?". Si prepara un congresso invettiva contro von der Leyen e Tajani. Leonardo Poca, che aveva preso il posto di Luca Morisi, lascia Salvini. Saluti! Na zdrorite! (Caruso segue nell'inserto I)

Le bufale di Gratteri

Il pm attacca il Foglio sulle ingiuste detenzioni. Ma i dati confermano il disastro di Catanzaro. Il caso Zito

Roma. L'8 gennaio 2018, alle 3 di notte, i carabinieri dei Ros si presentarono a casa mia con il passamontagna addosso per arrestarmi. Venni trasferito nel carcere di Paola, dove trascorsi 29 giorni. Poi al 152, dove infatti si essero coltoso con la "mandragheta. Accuse dalle quali sono stato assolto, ma per una persona onesta è devastante ritrovarsi in una situazione del genere". A parlare, intervistato dal Foglio, è Francesco Zito, imprenditore vinicolo calabrese, coinvolto nella maxi operazione "Stige" condotta nel 2018 dall'allora capo della procura di Catanzaro, Nicola Gratteri. Lo scorso ottobre Zito è stato indennizzato per l'ingiusta detenzione con 47 mila euro. Una storia emblematica che smentisce gli attacchi lanciati nei giorni scorsi da Gratteri nei confronti di questo giornale. (Antonucci segue nell'inserto I)

Prendere Medibanca

Scalate a parte, ma perché Piazzetta Cuccia è diventata contendibile? Storia e intrecci di un gran romanzo

Perché Medibanca è il pozzo di tutti i desideri? Sì, ancora adesso che non custodisce più i segreti del vecchio capitalismo italiano, quello estenuato dai fasti del miracolo economico. Ora che non c'è più il Centauro con il corpo pubblico, alimentato dalle tre banche dell'Iri, e la testa privata, come rispose Enrico Cuccia a Napoleone Colajanni, comunista liberale che lo incalzava in Senato nel 1978. Quel Centauro che ha proiettato i poteri forti mentre diventava via via sempre più debole a cospetto di un potere, quello dello stato, tanto invasivo da controllare l'intero sistema del credito. Una spiegazione è evidente: la Medibanca resta la prima azionista delle Assicurazioni Generali, "la cassaforte degli italiani", ne determina le strategie, ne sceglie la planifica di comando. (Cingolani segue nell'inserto IV)

FOTO: "LE UTRATI CON TRUMP SUI DAZI" De Rosa nell'inserto I

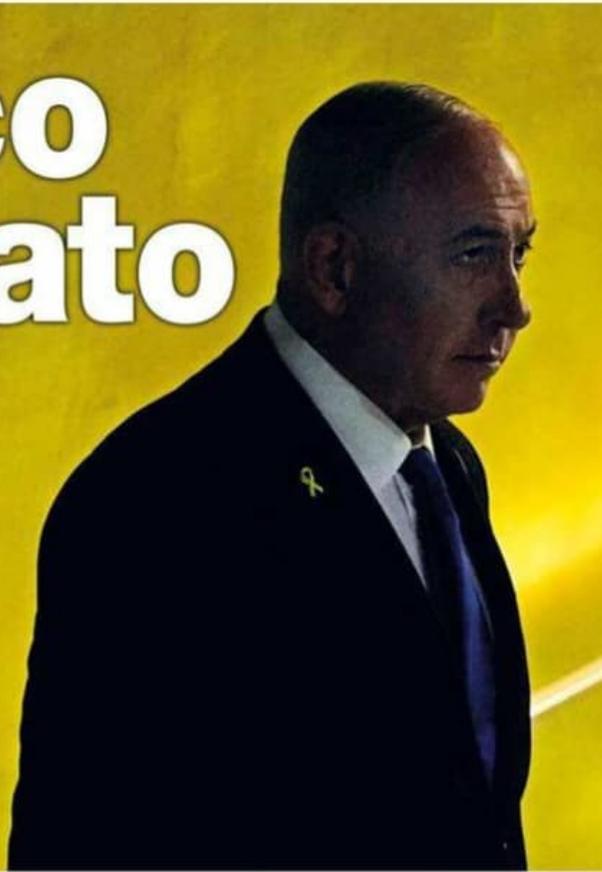
POSTE-TM PUÒ FUNZIONARE. PARLA BERNABE MARCHESANO nell'inserto IV

Benjamin Netanyahu foto di Pamela Smith/Ap

L'amico ricercato

Inseguito da un mandato di cattura della Corte penale internazionale per crimini di guerra e contro l'umanità commessi a Gaza, Netanyahu è atteso domani a Budapest. Il diritto è carta straccia per Orbán ma non solo: anche per Roma, Parigi e Berlino, Bibi può stare tranquillo

pagina 2



Diritto internazionale
Il doppio standard e il vero volto dell'Unione

LUCA BACCELLI

Il primo ministro ungherese Orbán accoglierà a Budapest con tutti gli onori un latitante. Dal 20 maggio scorso sul premier israeliano Netanyahu pende un mandato di arresto della Corte penale internazionale (Cpi) per crimini di guerra (affamamento, omicidio, attacchi intenzionali contro i civili) e crimini contro l'umanità (sterminio, persecuzione).
— segue a pagina 11 —

all'interno

Intanto a Gaza
«Tutti via da Rafah»
Poi l'esercito spara sui palestinesi in fuga

Domenica Netanyahu ha ufficialmente detto di voler procedere con il piano Trump. E ieri l'esercito ha ordinato ai palestinesi di lasciare Rafah. Spari su chi fugge: 4 vittime.

CHIARA CRUCIATI
PAGINA 3

DESTRA SULLE BARRICATE CONTRO LA SENTENZA DEI GIUDICI FRANCESI PER LA FRODE DEI FONDI UE

Le Pen condannata, è ineleggibile

Una bomba sulla politica francese. La sentenza per appropriazione indebita di fondi Ue, che condanna Marine Le Pen all'ineleggibilità per cinque anni, verrà applicata immediatamente, ma non ferma la leader dell'estrema destra che in serata appare in tv: «Non mi lascerò

eliminare in questo modo». Il presidente del Rassemblement National, Jordan Bardella, parla di «scandalo democratico» e annuncia un «mobilitazione popolare». Marine Le Pen è esclusa dalla corsa all'Eliseo del 2027, anche se tecnicamente la sentenza di appello, se arriva in tempo ed è di

assoluzione o almeno non contempla l'ineleggibilità prima del terzo grado, potrebbe riaprire la strada. La condanna prevede inoltre quattro anni di carcere, di cui due da scontare con braccialetto elettronico, e una multa di 100mila euro.
MERLO A PAGINA 4

LE REAZIONI: «JE SUIS MARINE»
Musk e i Patrioti: è un complotto

Il Parlamento europeo prende atto, mentre Manon Aubry illustra al manifesto la posizione di La France Insoumise: «Parliamo di reati gravi, ma le sue idee nau-

seanti si combattono nelle urne e nelle strade». Si scatena contro i giudici la destra sovranista, europea e non: «Sentenza politica».
VALDAMBIRINI A PAGINA 4

TERRE RARE

Trump e Putin pensano a spartirsi il bottino



I malumori Trump-Putin non fermano il dialogo sulla spartizione dei giacimenti ucraini. L'inviato del Cremlino: «Opportunità di cooperazione in diversi territori russi, incluse le nuove regioni. Alcune aziende Usa sono già interessate». Zelensky apre a elezioni in estate. **ANGIERI A PAGINA 5**

CENTROSINISTRA

Schlein a Calenda: «Scelga dove stare»



Elly Schlein chiude a Calenda, che aveva lanciato una coalizione di «voluterosi» con pezzi di Pd pro-riforma: «No a manovre di palazzo, lui scelga da che parte stare, noi andremo al governo solo col voto». A rischio le alleanze alle regionali tra Pd e Azione. **CARUGATI A PAGINA 7**

Torino

Askatasuna: crolla il teorema, arriva una lezione



Non c'è bisogno di aspettare le motivazioni della sentenza. Basta il dispositivo. Le cose non potrebbero essere più chiare. Il teorema della procura della Repubblica di Torino e della Digos non è stato solo smentito, è stato spazzato via, sbriciolato.
— segue a pagina 11 —

IL SISMA IN MYANMAR

Gli aiuti non sivedono, soccorsi da incubo



Le vittime accertate finora del terremoto che venerdì ha colpito il Myanmar sono oltre 2mila, ma molte aree del Paese restano isolate. Nel Sagaing, vicino all'epicentro, «manca tutto». Lutto nazionale e ingresso vietato ai giornalisti stranieri. **DE PASCALE, GIORDANA A PAGINA 10**



La polemica**Meloni, chiedi a Trump l'affitto per le basi americane**

Marco Grimaldi a pag. 5

**Il n.2 del Dis****Paragon, cade la prima testa: via il generale Del Deo**

Paolo Comi a pag. 7

**Paolo Ciani****"Pace e accoglienza Sinistra, coraggio"**

U. De Giovannangeli a pag. 2

**Condannata a 5 anni di ineleggibilità**

LE PEN FUORI DAI GIOCHI ANCHE LA FRANCIA IN MANO AI GIUDICI

Piero Sansonetti

Marine Le Pen, leader indiscussa della destra francese, è stata condannata al carcere e alla ineleggibilità. Quattro anni di prigione e cinque durante i quali non potrà essere eletta a cariche pubbliche. E quindi non potrà partecipare alla corsa all'Eliseo prevista per il 2027. Marine Le Pen era considerata la candidata naturale alla Presidenza francese per lo schieramento di destra. E per la prima volta nel dopoguerra - anche per via delle divisioni della sinistra e del centro, e per l'assenza di candidati forti che possano unificare gli elettori - c'erano per lei discrete possibilità di vittoria.

La decisione dei giudici di eliminarla dalla lotta politica cambia le prospettive politiche francesi. È un bene? Chi è di sinistra e antifascista può pensare che sia un bene. Si allontana il rischio di una svolta reazionaria e neofascista nel più importante paese europeo. Più importante per storia, per peso politico, per autorevolezza, e anche - visti i tempi - per potenza militare, essendo l'unico che possiede bombe nucleari.

Però proprio ieri Jean-Luc Mélenchon, il capo della sinistra, ha espresso un parere negativo sul verdetto. Ha ragione: affidare alla magistratura la scelta sulle svolte politiche,

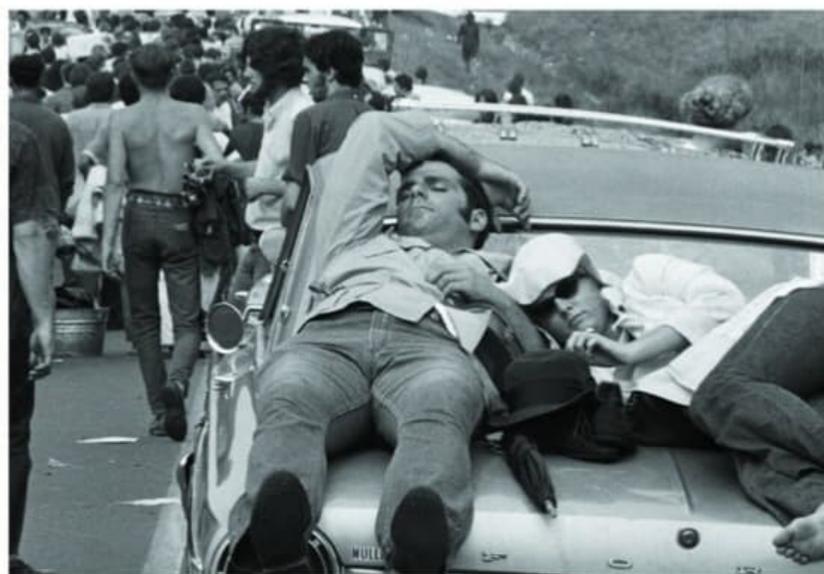
e sui candidati leader, è sempre un passo molto pericoloso. Che rischia sia di mettere in mora la politica, cioè l'anima delle democrazie e del diritto, sia di rendere sempre meno elevato il livello politico e personale dei nuovi leader.

Noi lo sappiamo bene. Siamo un paese che ha visto una eccellente classe politica, quella della Prima Repubblica, azzerata da un'inchiesta giudiziaria. E abbiamo anche visto un leader carismatico del centrodestra, e cioè Berlusconi, escluso dalle corse elettorali per una sentenza di un tribunale. Peraltro molto discutibile. Quali sono stati i risultati? Che la vecchia classe politica è stata sostituita da un ceto di qualità scadente. E che la leadership liberale della destra è stata sostituita da una leadership neofascista.

Quindi: non esultiamo. Ha ragione Mélenchon. La destra va sconfitta con la politica, non con la forza di sopraffazione della magistratura. Consegnare i nostri destini a una casta che si autoriproduce e si autogoverna, è un suicidio.

Marine Le Pen era colpevole? Se era colpevole il suo reato è francamente molto modesto. Non è accusata di avere rubato. Solo di avere fatto lavorare degli attivisti non per i gruppi parlamentari ma per il partito. La condanna è una condanna squisitamente politica. E anche burocratica.

U. De Giovannangeli a p. 6

MEGLIO HIPPY CHE ELFI

I figli dei fiori e i figli della celtica

Fulvio Abbate

Giorgia Meloni ha accusato Elly Schlein di volere trasformare l'Europa in una comunità Hippy. Meloni vuole affermare sé stessa come espressione di un'età adulta della politica, pronta a contrapporsi alla fumisterie (in questo caso anche di marijuana) di un'immagina-

ria, tutta sua, idea della sinistra, anzi, dei "sinistri", certamente ai suoi occhi evidenti "fattoni", dunque "flippati", una semplificazione che avrebbe potuto portarla ad usare altri sinonimi non meno derisori da fureria o porta carraia. Se avesse detto direttamente "zecche", tutto sommato sarebbe stata più sincera verso se stessa e il suo programma post-fascista.

A pagina 3

Askatasuna non è una banda (amici benpensanti, ora la smettete?)

Frank Cimini

Nessuna associazione per delinquere, restano solo i reati minori. Per la procura di Torino la più forcaiola del paese negli ultimi anni, il processo al centro sociale Askatasuna si rivela un flop. Lo ha deciso il Tribunale del capoluogo piemontese dopo circa tre ore e mezza di riu-

nione in camera di consiglio. Erano in 16 imputati su 28 a rispondere del reato associativo e sono stati tutti assolti. Le condanne riguardano le accuse di violenza aggravata a pubblico ufficiale, rapina estorsione. La procura aveva chiesto condanne per 88 anni di carcere e risarcimenti per 7 milioni di euro. Sono stati condannati in 18 per le accuse minori. L'associazione per delinquere non sussiste hanno deciso i giudici. Sotto i

riflettori del processo denominato "Sovrano" soprattutto le manifestazioni contro il treno ad alta velocità. Negli anni scorsi la procura aveva ipotizzato anche la finalità di terrorismo, portando a casa solo lunghe carcerazioni degli imputati ma perdendo la battaglia in tutti i gradi di giudizio. Ieri è arrivato l'ennesimo flop.

A pagina 7

ESERCITI NAZIONALI PIÙ FORTI: SOLO COSÌ NASCE UNA VERA DIFESA COMUNE UE

Luigi Caramiello

Questa storia del riarmo collettivo, unitario, ovvero dell'esercito europeo è una chiara trasfigurazione retorica del concetto "non si deve fare nulla". Dato che l'esercito europeo, evidentemente, è un progetto a lungo termine, che dovrebbe coniugarsi con altri allineamenti non da poco, sul piano politico, istituzionale, economico, dire "bisogna fare l'esercito europeo" di fronte alle urgenze presenti è lo stesso che dire non bisogna fare nulla, anzi è proprio il modo per non fare nulla, di buttare la palla in tribuna, dicendo però che si è tanto ben intenzionati a fare la difesa europea, che deve essere fatta come si deve". Aggiungendo che, certo, così la pensavano anche i padri fondatori. Un armamentario retorico che serve solo ad aggirare una questione semplice: tutti i partiti, in varie nazioni, sanno quanto sia impopolare chiamare la gente alle armi, insomma fare la guerra, anche quando è indispensabile. È chiaro che è molto più agevole dichiarare che non si vorrebbe farla, ma si è costretti a farla, perché ci sono degli obblighi europei ai quali non ci si può sottrarre. E la questione diventa ancora più spinosa se si considera la presenza di forze politiche, più o meno asservite ai nemici, che sono pronte a sfruttare la situazione raccogliendo consensi in chiave "pacifista". Per questo il meccanismo all'opera nella testa di tanti settori politici, anche avveduti, è semplicemente questo: scaricare l'eventuale decisione di mobilitare le forze armate sull'Europa, per sfuggire alle proprie responsabilità. Riguardo alla questione "tecnica", al di là di tutte le quisquiglie sul "risparmio" che si otterrebbe da una difesa comune (altro argomento con finalità di consenso elettorale) la verità è che la difesa comune si realizza in modo semplice, veloce ed efficace, rafforzando tutti gli eserciti nazionali e mettendoli sotto un sistema di coordinamento apicale e una catena di comando comune. Anzi il fatto che le forze armate rispondano ognuna ai propri vertici, cui sono addestrate a obbedire, può essere un valore aggiunto. Del resto le forze alleate, durante la seconda guerra mondiale, non erano un esercito unificato, anzi erano diversi eserciti di varie nazioni, con un efficace coordinamento a livello del comando, tattico e strategico. Insomma, se c'è da fare presto e bene, lo schema è questo. Dichiararsi pronti, ma solo nell'ambito della difesa comune europea, se non addirittura sotto l'ombrello dell'ONU, significa quindi non essere disposti a fare nulla. È questo è gravissimo perché trasmette, ai nostri "potenziali" nemici, un segnale di debolezza, di scarsa determinazione e di inesistente coesione. Nel nostro Paese dovrebbero capirlo tutti e in fretta, a destra e a sinistra, adottando sull'argomento un atteggiamento in chiave di unità nazionale (la Russia è un po' più pericolosa delle Brigate Rosse...) piuttosto che traccheggiare sul tema al fine di lucrare un punto in più o in meno nei sondaggi.



AZIONISTI DI MAGGIORANZA

Feeling tra Meloni e Calenda, il centrodestra si allarga? Nevi (FI): «Pronti ad accoglierlo, un accordo è possibile»

alle pagine 2 e 3

IL CASO

Frode alla Ue, Le Pen condannata a 4 anni e all'ineleggibilità

Antonio Picasso

Per la destra radicale francese è l'ora più buia. Ma forse no. La sentenza di condanna di Marine Le Pen era attesa. Un po' meno il risultato. Il tribunale di Parigi ha infatti giudicato colpevole la leader del Rassemblement National (RN) e altri otto suoi colleghi per aver utilizzato illecitamente fondi europei (4 milioni di euro) per retribuire alcuni funzionari del partito che con l'Europa non avevano nulla a che fare. La pena per tutti è stata di quattro anni di reclusione. Due convertibili in una multa da 100mila euro, altri due da scontare con il bracciale elettronico. Ben più grave è l'ineleggibilità per cinque anni da qualsiasi carica pubblica che la magistratura parigina ha decretato a tutti gli impuniti.

a pag. 4

NEMICI-AMICI

Trump arrabbiato con Putin ma «non si rimangerà la parola»

Paolo Guzzanti

Occorre una quota di pazienza e attitudine all'ironia quando si segue Donald Trump, il quale, dopo essersi fatto rimproverare da tutta l'opposizione per il suo filo putinismo scioccante, ecco che annuncia di essere, con una traduzione bruta ma fedele, "incazzato nero" ("pissed off") proprio con il presidente russo Putin. Dopo la famosa telefonata fra i due presidenti russo e americano e l'inesausta trattativa in Arabia Saudita, Putin aveva fatto minuscole concessioni, comunque buone per un difficile inizio: prometteva di non far più bombardare le infrastrutture energetiche ucraine se Zelensky avessero preso lo stesso impegno e da Kyiv venne un sì netto.

a pag. 5

L'ORA del Riformista

I volenterosi al governo?



Mercoledì 2 aprile - ore 15:00

Live su ilriformista.it

Miti rivisitati
 Nuova traduzione:
 i sonetti di Shakespeare
 suonano come un rap
 Ugo Cundari a pag. 13



Avrebbe compiuto 80 anni
 Musella, il nero a metà
 che aprì la strada a tutti
 Pino gli era devoto
 Federico Vacalebre a pag. 14



L'editoriale
SE L'ISTERIA
SUI DAZI
FA PIÙ DANNI
DEI DAZI
 di Giuliano Noci

Ci siamo lasciati spaventare da una bolla di sapone. Mentre i mercati tremano e i governi alzano la voce, la realtà è un'altra: il protezionismo di Trump è una pistola caricata a salve. Il mondo non ruota più intorno agli Stati Uniti come crede The Donald, e le economie globali hanno già imparato a diversificare i loro mercati. Eppure, anziché affrontare la situazione con lucidità, assistiamo a un'ondata di isteria collettiva che rischia di fare più danni dei dazi stessi. Ma siamo sicuri che l'Europa stia reagendo nel modo giusto?

Pensavamo che le tensioni di natura geopolitica - tra guerra in Ucraina, Pogrom in Israele, attacchi degli Houthis nel Mar Rosso - fossero un qualcosa di irripetibile. Viviamo invece in questi giorni una situazione di isteria ancora più accentuata per via delle tensioni che si sono venute a creare sul tema dei dazi. Per Trump, il sostantivo "tariffe" è la parola più bella del vocabolario; non la pensano così gli investitori finanziari e la comunità politica internazionale. L'andamento delle borse è fortemente negativo. Doj e Nasdaq sono oggi sotto i livelli del periodo pre-insediamento di Trump. Non meno rilevanti sono le perdite in Europa e Asia dove si registra un clima di diffusa tensione anche a livello di singoli governi per via della rilevanza che viene attribuita alla dimensione del mercato americano. In verità il peso dell'America sulle importazioni mondiali di beni si è ridotto in misura significativa negli ultimi 20 anni: passando dal 20% al 13%. È dunque giustificata tutta questa isteria a livello internazionale?
 Continua a pag. 35

LE PEN CONDANNATA, ADDIO AL SOGNO ELISEO

Quattro anni per la frode con i fondi Ue: ora potrebbe correre il delfino Bardella
 Rivolta dei sovranisti da Orban a Musk a Salvini



Francesca Pierantozzi e Gabriele Rosana alle pagg. 6 e 7

MELONI: NESSUNO PUÒ GIOIRE

Ileana Sciarra

«Non conosco il merito delle contestazioni mosse a Marine Le Pen, né le ragioni di una decisione così forte, ma penso che nessuno che abbia a cuore la democrazia possa gioire di una sentenza che colpisce il leader di un grande partito e toglie



rappresentanza a milioni di cittadini». Giorgia Meloni, lasciando in serata la sede del governo, commenta la condanna che sembra aver fermato la corsa di Marine Le Pen all'Eliseo. Parole, le sue, che arrivano dopo una giornata di silenzio a Palazzo Chigi sulla sentenza che ha terremotato l'Assemblea Nazionale, minandone la leadership.
 A pag. 7

In Campania i più giovani d'Italia

► I dati Istat sulla popolazione: a Caserta e Napoli l'età media più bassa, mentre il Paese invecchia

Mariagiuliana Capone, Giovanni Molinari, Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Cambio di paradigma

PIANO MATTEI, MISSIONE CONGO
DECISIVO IL RUOLO DEL SUD

Anna Maria Capparelli

Piano Mattei, avviato il progetto di sviluppo agroindustriale in Congo che coinvolgerà 10 mila ettari. Decisivo il ruolo delle università del Sud per la formazione.
 A pag. 4

L'editoriale

LA ROTTA CHIARA
CHE SERVE AL PAESE

di Mario Ajello

Molière diceva che «non siamo responsabili solo per quello che facciamo ma anche per quello che non facciamo».
 Continua a pag. 35

La cautela di Bankitalia: c'è incertezza, taglio dei tassi a rischio
Le tariffe di Trump annunciate
piegano le Borse europee

Rosario Dimitro

Dazi, in attesa che Trump sveli le sue carte, l'Europa prepara la sua risposta «senza linee rosse» e le borse europee affondano appesantite dall'incertezza. Intanto Bankitalia frena sul taglio dei tassi.
 A pag. 9

La premier incassa l'ok della Ue
MIGRANTI, L'ITALIA RIVENDICA
L'INTESA CON L'ALBANIA:
SIAMO STATI APRIPISTA

Francesco Bechis a pag. 35

Scudetto, tutto in gioco. Lukaku, l'oro di Napoli

Azzurri
il sogno
continua



Il commento

DALLO STADIO
AL MERCATO
È GIÀ FUTURO

di Francesco De Luca

Domenica, a poche ore da Napoli-Milan, il ministro allo Sport Abodi, il sindaco Manfredi e il presidente De Laurentiis hanno fatto chiarezza sulla questione stadio e sulla candidatura di Napoli agli Europei 2032. Si parte da una buona base, cioè dall'approccio giusto: il rispetto istituzionale e l'impegno a collaborare.
 Continua a pag. 34

Bruno Majorano, Pino Taormina, Guido Trombetti alle pagg. 16 e 17

GIGI D'ALESSIO

19 | 20 | 21
SETTEMBRE

PIAZZA DEL PLEBISCITO
 Napoli

GIGI
 PIAZZA DEL PLEBISCITO
 2025



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 38051,99 -1,77% | SPREAD BUND 10Y 112,60 +0,50 | SOLE24ESG MORN. 1398,13 -0,74% | SOLE40 MORN. 1432,39 -1,66% | Indici & Numeri → p. 39-43

E-fattura
Omissioni cedente,
via al modulo TD29
che evita sanzioni
al cessionario



Luca De Stefani
— a pag. 34

L'Esperto risponde
Domani con Il Sole
un inserto speciale
dedicato a «Casa
e condominio»



— a pagina 33
— a 1,00 euro
più il prezzo del
quotidiano



HAMAS: MILLE MORTI DALLA FINE DELLA TREGUA

L'Idf ordina ai palestinesi di lasciare Rafah in vista di un attacco via terra

— Servizio a pagina 26



Via da Rafah. Una famiglia palestinese abbandona casa dopo l'ordine israeliano

VISITA DI STATO

Netanyahu in Ungheria La Corte penale: dev'essere arrestato

— a pag. 26

La paura dei dazi affonda le Borse

Gli Usa contro tutti

Domani dovrebbero scattare le tariffe previste da Trump Tonfo di Asia ed Europa

Tokyo giù del 4%, Milano cede l'1,7%, Nasdaq a -2%, poi recupera. Oro sopra i 3.100 \$

La paura dei dazi di Trump, che da domani segneranno l'inizio della guerra commerciale dichiarata dagli Stati Uniti al resto del mondo, affonda i listini azionari globali. Il calo più pesante è stato quello di Tokyo, superiore al 4%. In Europa la peggiore è stata proprio Milano che ha perso l'1,77%, ma anche Parigi e Francoforte hanno accusato il colpo con cali intorno all'1,5%. La volatilità domina i listini Usa che nel finale hanno azzerato le pesanti perdite della seduta. Corre l'oro oltre i 3.100 dollari.

Maximilian Cellino — a pag. 2

GLI APPROFONDIMENTI

POLITICA MONETARIA

Panetta: «Con l'incognita dei dazi serve cautela nel percorso di riduzione dei tassi»

INDICATORI ECONOMICI E MERCATI

Così Trump spinge la Ue e affonda gli Usa

LE PREVISIONI SULLE TRIMESTRALI

Wall Street, il protezionismo deprime gli utili

IL REPORTAGE

Il Messico minacciato studia le contromisure

Da Rin, Longo, Marroni, Valsania — a pag. 2, 3 e 5

L'INNOVATIVO PROGETTO DEL BORGO LIGURE

Intelligenza artificiale e telemedicina per curare gli anziani di Neirone

Marzio Bartoloni — a pag. 24

INVERNO DEMOGRAFICO
Nascite in calo e fecondità ai minimi storici

Carlo Marroni — a pag. 8

ASPETTATIVA DI VITA
Durigon: niente aumento dell'età pensionabile

Marco Rogari — a pag. 8

L'ANALISI
NATALITÀ SFIDA CHE DEVE UNIRE IL PAESE

Gigi De Palo — a pag. 8

Areie interne. L'esperimento di telemedicina in un paese a 40 km dal pronto soccorso più vicino e con il 40% di anziani

Digital Lending è + di un prestito.

- + Rapido
- + Semplice
- + Business

Il futuro della tua impresa può cambiare in 3 giorni*. Chiedi in 3 minuti* un prestito Digital Lending a partire da 40.000 €. Scopri il Digital Lending di Banca CF+ il prestito digitale e veloce per le imprese che hanno fretta di crescere.

Banca CF+
Plus, for your business.

Tim, Vivendi rinuncia alle cause Verso l'ingresso di Poste in Cda

Telecom

Poste è ormai l'azionista di riferimento di lavoro della chimica e farmaceutica comincerà domani, mercoledì, con la presentazione a Federchimica e Farmindustria della piattaforma sindacale, varata ieri da Filitem, Femca e Ultecc. Nonostante diversi emendamenti, richiesti soprattutto dai territori,

CAMPAGNA D'ITALIA

Operazione Telecom, per Bolloré un conto da 3 miliardi

Andrea Biondi — a pag. 27

24,8%

PRIMO AZIONISTA
Con quasi un quarto del capitale, Poste Italiane è diventato da sabato scorso primo azionista di Telecom Italia, acquistando da Vivendi una quota del 15 per cento

L'OBIETTIVO È CHIUDERE IL CONFRONTO IN TEMPI RAPIDI

Contratto chimici, nella piattaforma il rinnovo vale 305 euro di aumenti

Il negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro della chimica e farmaceutica comincerà domani, mercoledì, con la presentazione a Federchimica e Farmindustria della piattaforma sindacale, varata ieri da Filitem, Femca e Ultecc. Nonostante diversi emendamenti, richiesti soprattutto dai territori,

la struttura è rimasta immutata. La parte centrale è senz'altro la richiesta economica di 305 euro al mese complessivi a regime, per il triennio che va da luglio 2025 a giugno del 2028. Il contratto, che riguarda oltre 180mila addetti, scadrà il 30 giugno.

Cristina Casadei — a pag. 20

PANORAMA

LA SENTENZA

Le Pen condannata a quattro anni e inleggibile «Farò ricorso»

La leader dell'estrema destra francese Marine Le Pen è stata condannata a quattro anni di carcere (due sospesi e due con braccialetto elettronico) e dichiarata inleggibile per cinque anni per appropriazione indebita di fondi europei. La sentenza, contro la quale Le Pen (foto) ha annunciato ricorso, le sbarrerà la strada per le presidenziali francesi del 2027.



COMPETITIVITÀ

LA BASSA PRODUTTIVITÀ E L'INTRECCIO DELLE CAUSE

di Fabrizio Onida — a pag. 19

IN MARZO

L'inflazione fa risalire l'inflazione al 2% annuo

L'inflazione a marzo rimbalza al 2% annuo dall'1,6% di febbraio (+0,4% su base mensile). In forte rialzo energia (+3,2%) e alimentari non lavorati (+3,3%).

IL RAPPORTO KPMG

M&A, nel 2025 in Italia operazioni per 15 miliardi

Nei primi tre mesi dell'anno in Italia si sono registrate 310 operazioni di M&A, per un valore di 15,3 miliardi. Lo scenario geopolitico resta complesso, ma l'outlook è positivo.

Rapporti

Auto aziendale

Fringe benefit, i costi della stretta

— Insetto in allegato

Salute 24

Si della Camera

Arriva la legge contro l'obesità

— Servizio a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER
LA TUA IMPRESA?
PUOI SCOPRILO
IN POCHI CLIC
CON IL TERMOMETRO
DI BANCA AIDEXA.Vedi su aidexa.it80
anni

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

Bill Clinton: "Chiedi a Putin di entrare nella Nato". "No, perché non sono democratico"

alle pagine 11 e 12

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Forfettari al rebus fatture

L'eliminazione delle certificazioni uniche complica la gestione delle dichiarazioni dei redditi 2025: per ciascun documento dovrà essere verificato l'effettivo incasso

L'eliminazione delle certificazioni uniche (CU) per i soggetti forfettari complica la gestione delle dichiarazioni dei redditi 2025 per l'anno d'imposta 2024: saranno costretti a verifiche approfondite sulle fatture incassate senza più "l'appoggio" dei dati comunicati dai clienti sostituiti d'imposta. In pratica si tornerà al passato, con forfettari e consulenti che dovranno controllare l'effettivo incasso dell'anno analizzando gli introiti fattura per fattura.

Mandileti a pag. 26

AUDIT DEL FEBBRAIO

**Canale 5
arranca. Rai 1
gongola. Nove
e Sky in calo**

Pizzotta a pag. 19

Teheran non accetterà accordi sull'atomica Quelli precedenti li ha già stracciati tutti



L'Iran non tratterà lealmente sul dossier nucleare, piuttosto rifiuterà qualsiasi accordo ad esso relativo o, se anche dovesse siglarne uno, non lo rispetterà. Ha già dato prova dell'assenza di affidabilità in merito ai tempi del Joint Comprehensive Plan of Action, il primo accordo sul nucleare, firmato nel 2015 con l'amministrazione Usa allora guidata da Barack Obama: esso imponeva a Teheran di utilizzare il nucleare per scopi esclusivamente civili, impedendogli di compiere passi verso la costruzione dell'atomica. A questo scopo, prevedeva che gli esperti dell'area vicino fossero le centrali nucleari e di arricchimento dell'uranio.

De Filippo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Dal 1861 al 12 aprile 2023 in Italia sono stati approvati 204.272 atti normativi. Oggi il senato potrebbe approvare in via definitiva una legge, proposta dall'onorevole Casellati, che ne abroga più di 30 mila. Non si tratta del primo provvedimento in questo senso, nel 2005 fu approvata la cosiddetta ghigliottina, che prevedeva l'abrogazione generalizzata e preventiva di tutte le norme approvate prima del 1970 (salvo una corposa serie di eccezioni), nel 2008 furono abrogate con due decreti legge, prima 3.300 leggi e poi altre 29 mila. Nel 2010 oltre 35 mila finirono al macero. Nonostante tutti questi sforzi, non si può certo dire che ci sia stata una reale semplificazione, anzi la situazione sembra peggiorata a causa di una produzione normativa torrentizia, frammentaria, emergenziale e di pessima qualità. Chissà se, nei prossimi anni, l'intelligenza artificiale potrà dare una mano per una reale semplificazione.

BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER
LA TUA IMPRESA?
PUOI SCOPRILO
IN POCHI CLIC
CON IL TERMOMETRO
DI BANCA AIDEXA.Vedi su aidexa.it80
anni

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

www.aidexa.it

DAL 12 APRILE

Con la
pubblicazione in
Gazzetta ufficiale
della legge
diventa operativo
il tetto alla
responsabilità
patrimoniale
dei sindaci

De Angelis a pag. 24

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 29

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

WIZZ AIR MILANO MARATHON
FESTINA OFFICIAL TIMEKEEPER

IL 6 GIUGNO C'È LA PARTITA MONDIALE

Haaland lungo stop Può saltare l'Italia

di CHINELLATO 28 Haaland, centravanti di City e Norvegia



MENSIK, 19 ANNI, CONQUISTA MIAMI

Sinner attento ai nuovi fenomeni

di BERTOLUCCI, COCCHI, CRIVELLI 35-38-39 Sinner



5 GIORNI
È TEMPO DI CORRERE

DOPO I 20 SCUDETTI
VUOLE LA DECIMA
COPPA ITALIA

un'altra

INTER STELLA



Nicolo Barella, 28 anni

Domani la semifinale
d'andata col Diavolo
I nerazzurri inseguono
un traguardo storico
da mettere, se possibile,
anche sulla maglia...

di CONTICELLO, FALLISI,
OLIVERO 2-3-4-5



Khephren Thuram, 24 anni

UNA SIGNORA VOLATA

Juve la strada
per la Champions
(ma perde Gatti)

di DELLA VALLE, LICARI, NAVA
15-16-17

SERIE A: 1-1 ALL'OLIMPICO



L'esultanza di Gineitis

Un Toro di ferro
Gineitis-gol
riprende la Lazio

di ARCHETTI, BERARDINO, CIERI,
PAGLIARA 18-19-20-21

DERBY SALVA MILAN

Il trofeo porta l'Europa
E se c'è un rigore?
Stavolta lo tira Pulisic

di GUIDI, RAMAZZOTTI 6-7-8-9
Commento di MASALA 34
Christian Pulisic, 26



LA SVEGLIA di Luigi Garlando

A 13 anni, terza media, si studiano le guerre mondiali, Pascoli, Carducci, e, in genere, non si debutta in Serie A. Invece, ad Arianna Manfredini è successo. Sabato ha messo piede nel campionato di A2 di volley, all'età record di 13 anni, 4 mesi e 28 giorni. È entrata sul match-point della sua squadra, Casalmaggiore (CR): 24-16 su Concorezzo (MB). Il PalaRadi di Cremona è esplosione di gioia, le compagne si sono chinare per schiaffeggiarle le mani, perché Arianna è piccola, esile, una bambina con ginocchiere che sembrano polsini. La paura che potesse essere spazzata via da una schiacciata è passata subito perché, verso il punto, è stata sostituita, per evitarle di ricevere. Poi la partita si è conclusa. Oltre a record e attenzione mediatica, c'era un senso educativo? Per i dirigenti del Casalmaggiore è stato un



Il sogno di Arianna

premio all'impegno della ragazzina, brava anche a scuola, e una promozione dell'attività di base. Arianna era strafelice: «Ho raggiunto un sogno». Un dubbio: non sarebbe stato meglio conservare il sogno per un debutto "vero", meritato per valore, per toccare la palla e non solo il campo, per aiutare la squadra e non per entrare nel Guinness dei primati? I sogni sono di cristallo, vanno maneggiati con cura. La Piccinini debutto a 14 anni, ma era già chiaro che sarebbe diventata una stella. Auguriamo con tutto il cuore ad Arianna la stessa parabola, ma, non dovesse riuscire, resterà ancora un bel ricordo quell'unica volta in Serie A, senza toccare palla? Giusto alzare a rete i sogni dei ragazzi, però dovranno essere loro a schiacciare la terra. Con le loro forze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISSALINE
WORKWEAR

www.issaline.com

ALLE ORE 21 LA PRIMA SFIDA

**La semifinale mai vista
A Empoli ci credono tutti
Che esodo da Bologna**

di DALLA VITE, IARRA 10-11
Remo Freuler, centrocampista del Bologna

**IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHI**

Milan, malgrado il ko Furlani ed Ibra rassicurano Concedo: «Tranquillo, per ora Conte non può».

Foto: Stefano Sisti - In AP - D.L. 30/05/2025 n. 1, 02/05/2025 n. 1, 02/05/2025 n. 1, 02/05/2025 n. 1



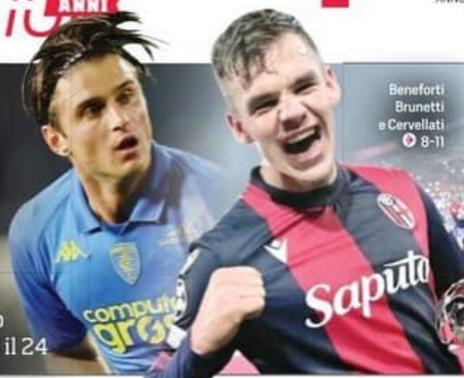
MASSIGEN
Mi prendo un
Massigen

MENTE

massigen.it

COPPA ITALIA, EMPOLI-BOLOGNA (21) La semifinale mai vista

Colombo contro Dallinga: in palio anche un posto in Supercoppa. Italiano insegue Pesaola. Ritorno il 24



Beneforti
Brunetti
e Cervellati
8-11

Derby-1 Conceição si gioca tutto

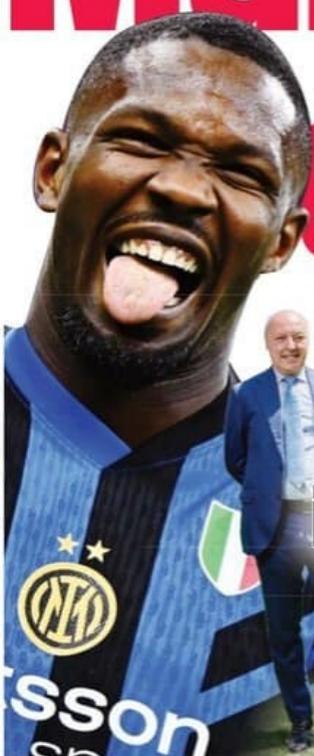
Il Milan costretto a vincere per salvare la stagione. C'è Leao Fuori Joao Felix



Vitiello
6-7

CALENDARIO, INSIDIE, PREGI E DIFETTI: OTTO GARE E INZAGHI A +3

Marotta-Conte da sballo



Inter-Napoli lo scudetto in 720 minuti



Impegni più agevoli per Lukaku e Neres
I nerazzurri hanno segnato 20 gol in più
Ma Antonio ha subito quattro reti in meno
Sommer e Meret diventano decisivi

Ufficiale: la nuova
Serie A ripartirà
sabato 23 agosto

di Alberto Polverosi

L / Atalanta è fuori, lo fa capire la classifica e lo ha confermato Gasperini, anche se l'aritmetica... 02

Coluccia, Guadagno, Mandarini e Tarantino 2-5

STOP ALLE DELEGHE
L'AD DI EXOR METTE
TUTTI SOTTO ESAME

Elkann pilota la Juve

Il sì a Tudor, l'aumento di capitale e il discorso a Giuntoli e ai giocatori: John detta la linea Gatti, perone fratturato



Bonsignore
Marota
e la rubrica
di Beccantini
16-17

RIMONTATA
DAL TORINO (1-1):
7 PUNTI IN 6 GARE

La Lazio sbaglia: pari e fischi

Sblocca Marusic
Gineitis gela
l'Olimpico all'82'
Si complica la corsa
alla Champions



Ercole
Pinna
Rindone
e Roscico
12-14

31ª GIORNATA

H. Verona-Parma (30ª giornata) 0-0
Lazio-Torino (30ª giornata) 1-1

Venerdì
Genoa-Udinese ore 20.45

Sabato
Monza-Como ore 15.00
Parma-Inter 18.00
Milan-Fiorentina 20.45

Domenica
Lecce-Venezia ore 12.30
Empoli-Cagliari 15.00
Torino-H. Verona 15.00
Atalanta-Lazio 18.00
Roma-Juventus 20.45

Lunedì
Bologna-Napoli ore 20.45

Classifica

Inter 67	Torino 39
Napoli 64	Genoa 35
Atalanta 58	Como 30
Bologna 56	H. Verona 30
Juventus 55	Cagliari 29
Roma 52	Parma 28
Lazio 52	Lecce 25
Fiorentina 51	Empoli 23
Milan 47	Venezia 20
Udinese 40	Monza 15

CAMBIO DI COACH

**Svolta
Paolini:
addio
a Furlan**

Nizgorodcev 34

MASSIGEN
Mi prendo un
Massigen



ment
massigen.it

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

MASSIGEN



perché
non capisco
mia moglie

Martedì 1 aprile 2025 ANNO 80 - N. 90

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

LAZIO AVANTI CON MARUSIC, IL LITUANO ENTRA E COLPISCE: 1-1

Nel segno di Gineitis il Toro non molla più

Terzo gol pesante di Gvidas dopo quelli a Fiorentina e Milan. La svolta col 4-2-4: cinque partite senza ko. Vanoli: «Maglia importante da onorare sempre». Biraghi: «Abbiamo il fuoco dentro»



NAPOLI: IL DISAGIO DEL TECNICO MALGRADO L'OBIETTIVO SCUDETTO

Conte agita tutti

Le parole di domenica sera («Dopo le ultime 8 partite penseremo al futuro») alimentano le speranze del Milan e i sogni dei tifosi Juve. L'ex Bagni: «Insoddisfatto per il mercato di gennaio, Antonio non è felice»



GATTI, FRATTURA AL PERONE



Osi-David mosse Juve

Incerto il futuro di Vlahovic e Kolo Muani: il nigeriano e il canadese obiettivi per l'attacco futuro. E c'è anche Lookman. Il difensore tornerà a maggio



TENNIS/BABY MENSIK DOPO FONSECA E DRAPER

Battono Djokovic e sognano Sinner

Cresciuto nel mito di Nole, il ceco gli toglie a Miami il 100° titolo. E lancia l'assalto a Jannik



ANCHE PADLINI CAMBIA: «GRAZIE DI TUTTO, RENZO»

Jas lascia Furlan Errani coach?

La compagna di doppio, con cui forma una coppia sempre più inossidabile, potrebbe anche allenarla



COPPA ITALIA: ANDATA SEMIFINALI

All-in Conceição: la Coppa per l'addio

Domani Milan-Inter: Sergio al capolinea anche vincendo il trofeo. Stasera Empoli-Bologna